Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 183

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 5 agosto 1985**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

REGIONI

Regione Valle d'Aosta

Regione Sicilia

Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Trento

SUPPLEMENTI ORDINARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato concernente la formazione del Governo

Il Presidente della Repubblica con proprio decreto in data 31 luglio 1985, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. avv. Alfredo Biondi, Ministro senza portafoglio, con incarico per l'ecologia, ed ha altresì nominato Ministri senza portafoglio l'on. dott. Valerio Zanone e l'on. avv. Loris Fortuna, deputati al parlamento.

Con altro decreto in data 2 agosto 1985, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio dei Ministri, il Presidente della Repubblica ha conferito all'on. dott. Valerio Zanone e all'onorevole avv. Loris Fortuna, deputati al Parlamento, l'incarico, rispettivamente, per l'ecologia e per il coordinamento delle politiche comunitarie.

(4295)

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 30 luglio 1985.

Nuove norme riguardanti i servizi occasionali internazionali su strada di trasporti di persone con autobus.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 117/66 del 28 luglio 1966, relativo alla emanazione di norme comuni in materia di trasporti internazionali di viaggiatori su strada, effettuati mediante autobus;

Visto il regolamento della commissione delle Comunità europee n. 1016/68 del 9 luglio 1968, che ha, tra gli altri, stabilito il modello del documento di controllo, di cui all'art. 9 del surrichiamato regolamento n. 117/66/CEE del 28 luglio 1966;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1969, n. 1226, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 75 del 25 marzo 1970, concernente norme sui trasporti internazionali di persone su strada mediante autobus ed, in particolare, quelle riguardanti i fogli di viaggio, di cui devono essere munite le imprese che effettuano servizi occasionali internazionali;

Vista la decisione n. 82/505 del Consiglio delle Comunità europee del 12 luglio 1982, recante conclusione dell'accordo relativo ai servizi occasionali internazionali di trasporto viaggiatori su strada mediante autobus, denominato A.S.O.R., stipulato fra la Comunità economica europea e le altre parti contraenti che lo hanno ratificato;

Visto il regolamento n. 56/83 del Consiglio del 16 dicembre 1982, che dà esecuzione al sopracitato accordo;

Decreta:

Art. 1.

Le imprese che effettuano servizi occasionali internazionali, liberalizzati o non liberalizzati, nell'ambito della Comunità economica europea e degli Stati contraenti che abbiano ratificato l'accordo CEE/ASOR sui servizi occasionali internazionali stradali di trasporto passeggeri mediante autobus, di cui alla decisione CEE n. 82/505 del 12 luglio 1982, devono utilizzare il foglio di viaggio CEE/ASOR, previsto dall'art. 6 della suddetta decisione.

Tale foglio di viaggio ha la funzione di dichiarazione del trasportatore, deve essere compilato debitamente dallo stesso trasportatore in ogni sua parte, in duplice esemplare, prima dell'inizio di ogni viaggio, e l'originale di esso deve trovarsi, durante tutta la durata del servizio, a bordo dell'autoveicolo.

Ciascun foglio di viaggio deve contenere l'elenco nominativo dei viaggiatori, compilato su di un foglio saldamente incollato nello spazio previsto nello stesso modello, e deve essere vistato, in entrata ed in uscita ai posti di frontiera del territorio italiano, con l'indicazione della data di ogni passaggio.

L'eventuale stipulazione di accordi bilaterali o multilaterali con altri Paesi membri della CEE o con le altre Parti contraenti che abbiano ratificato l'accordo CEE/ASOR, per la sostituzione dell'elenco nominativo dei viaggiatori con la sola indicazione del numero dei viaggiatori, in applicazione dell'art. 10 della decisione CEE n. 82/505, spetta al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Le imprese che effettuano servizi occasionali internazionali non compresi nelle categorie dei trasporti, liberalizzati a norma dell'accordo ASOR o del regolamento n. 117/66/CEE, sono altresì soggette, fatte salve disposizioni diverse stabilite da accordi bilaterali o multilaterali, all'obbligo di autorizzazione al trasporto nel territorio della Parte contraente o dello Stato membro della CEE interessati, che dovrà essere allegata al foglio di viaggio CEE/ASOR.

Art. 2.

Il foglio di viaggio CEE/ASOR fa parte di un documento di controllo, che sostituisce i già esistenti documenti di controllo.

Detto documento di controllo è costituito da un libretto contenente venticinque fogli di viaggio in duplice esemplare, staccabili, ed è conforme al modello a stampa allegato al presente decreto.

Ogni libretto, con i suoi fogli di viaggio, è numerato. I fogli di viaggio portano una numerazione supplementare da 1 a 25.

Tale libretto è intestato al nome del trasportatore ed è incedibile.

Il libretto è valido per la durata di un anno.

In caso di necessità, su richiesta del trasportatore, possono essere rilasciati altri libretti.

Il trasportatore è responsabile della regolare tenuta dei fogli di viaggio.

Art. 3.

Il Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, provvede al rilascio del documento di controllo CEE/ASOR, costituito dal libretto di cui all'art. 2 del presente decreto, direttamente o per mezzo di organismi all'uopo incaricati.

Le imprese italiane che hanno utilizzato il foglio di viaggio CEE/ASOR ne debbono trasmettere l'originale al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, sopraindicato, entro quindici giorni dal termine del relativo viaggio.

Tutti i libretti, al termine di ogni anno, debbono essere restituiti al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, con tutti i fogli di viaggio non utilizzati.

Art. 4.

I fogli di viaggio CEE/ASOR debbono essere esibiti, ad ogni loro richiesta, agli agenti, ai quali sono affidati i compiti di polizia stradale ai sensi degli articoli 136 e 137 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, per il controllo.

Le sanzioni per il mancato od irregolare uso del documento di controllo previsto dall'accordo CEE/ASOR sono quelle previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1969, n. 1226, e la contestazione delle relative infrazioni deve avvenire mediante la procedura prevista dall'art. 9 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica.

Il pagamento in misura ridotta delle sanzioni è regolato dall'art. 10 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica.

Art. 5.

Disposizioni transitorie

In luogo ed in sostituzione del foglio di viaggio CEE/ASOR possono essere utilizzati, fino al 31 dicembre 1985, i fogli di viaggio CEE attualmente in vigore.

Roma, addì 30 luglio 1985

Il Ministro: SIGNORILE

(4186)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 30 luglio 1985.

Meccanizzazione delle conservatorie dei registri immobiliari in applicazione della legge 27 febbraio 1985, n. 52, concernente modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Considerato che, ai sensi del secondo comma dell'art. 16 della citata legge, occorre stabilire le procedure, i sistemi ed i tempi di attuazione dell'automazione del servizio ipotecario;

Decreta:

Art. 1.

I servizi delle conservatorie dei registri immobiliari sono meccanizzati mediante elaboratori elettronici installati in ciascun ufficio, collegati al sistema centrale dell'anagrafe tributaria, dotati di unità di memoria magnetica per la conservazione dei dati nonché di terminali video e stampanti.

Art. 2.

Con l'impiego delle apparecchiature di cui all'articolo precedente sono meccanizzate le procedure riguardanti:

1) l'acquisizione via terminale dei dati indicati nelle note di trascrizione, iscrizione ed annotazione redatte su modelli conformi a quelli approvati con il decreto interministeriale di cui al primo comma dell'art. 17 della legge citata nelle premesse;

2) la produzione, a fine giornata, del registro generale d'ordine prescritto dall'art. 2678 del codice civile, con l'osservanza delle norme di cui all'art. 2680 dello stesso codice civile;

3) la formazione degli archivi magnetici ed il loro successivo aggiornamento sulla base dei dati acquisiti via terminale; con il decreto interministeriale di cui al precedente punto uno verranno stabiliti i dati, contenuti nella nota, da acquisire negli archivi magnetici;

4) le ispezioni ipotecarie, con rilascio al richiedente dell'elenco delle formalità di cui al terzo comma dell'art. 20 della detta legge, contenente i dati acquisiti nel sistema;

5) la produzione dell'elenco cronologico delle formalità, previsto dal primo comma dell'art. 22 della citata legge, per il rilascio dei certificati ipotecari;

6) la produzione del modello 60 contabile, del modello 70 e del prospetto contenente il riepilogo delle somme riscosse.

Art. 3.

Il conservatore, oltre i registri di cui agli articoli 2678 e 2679 del codice civile, deve tenere la raccolta cronologica dei prospetti, prodotti automaticamente dal sistema e contenenti, per ciascuna nota acquisita, i dati introdotti nell'archivio magnetico.

Deve altresì custodire gli elenchi giornalieri di tutte le operazioni effettuate via terminale nella fase di acquisizione dei dati delle note; gli elenchi sono prodotti automaticamente dal sistema e contengono i dati stabiliti con il decreto interministeriale di cui al punto uno dell'articolo precedente.

Art. 4.

La meccanizzazione delle procedure di cui al precedente art. 2 verrà attuata gradualmente a partire dall'anno 1986 e completata entro l'anno 1989; la data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato verrà stabilita, per ciascuna conservatoria, con successivi decreti interministeriali da emanarsi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della ripetuta legge numero 52/1985.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1985

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTINAZZOLI

(4266)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rinnovo del Consiglio superiore della pubblica amministrazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1985, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 147, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato rinnovato il Consiglio superiore della pubblica amministrazione per il quadriennio 1985-89.

(4187)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Autorizzazione al Volksbund Deutsche Kriegsgraberfuersorge e V. (Associazione per il servizio onoranze funebri ai Caduti germanici) ad acquistare un immobile.

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1985, registro n. 12 Esteri, foglio n. 179, il Volksbund Deutsche Kriegsgraberfuersorge e V. (Associazione per il servizio onoranze funebri ai Caduti germanici) è stato autorizzato ad acquistare il locale-garage sito in Roma, via della Cisa n. 8.

(4041)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ferbert confezioni, con sede legale e stabilimento in Arezzo, fallita il 9 febbraio 1984, è prolungata al 4 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Mobilificio del Paglia di Radicofani (Siena), fallita il 29 settembre 1982, è prolungata al 25 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. C.I.T., stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze), è prolungata al 2 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rolly di Tavernelle Val di Pesa (Firenze), è prolungata al 24 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Contea's di Montevarchi (Arezzo), è prolungata al 1° ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Filmas, in Arezzo, fallita il 9 febbraio 1984, è prolungata al 10 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ferbert confezioni, con sede legale e stabilimento in Arezzo, fallita il 9 febbraio 1984, è prolungata al 3 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costruzioni e partecipazioni navali, già Cantiere navale F.lli Benetti di Viareggio (Lucca), è prolungata al 7 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici, con sede in Biandronno (Varese) e stabilimento di Siena, è prolungata al 4 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cartiera Paolo e Franco Giurlani di Lucca, stabilimento in S. Miniato (Pisa), è prolungata al 23 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Vecris di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), fallita il 6 aprile 1982, è prolungata all'8 aprile 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Standa, con sede in Milano, Unità commerciali di Firenze, Prato (Firenze), Livorno e Pistoia, è prolungata al 26 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Coop. Industria vetraria figlinese S.r.l. di Figline Valdarno (Firenze), è prolungata al 6 gennaio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Mipa di Vicopisano (Pisa), è prolungata al 19 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Ferretti di Ferretto-Capannoli (Pisa), è prolungata al 17 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La Magona di Cecina (Livorno), è prolungata al 2 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Coop. Creazioni Marilem S.r.l. di Castelfiorentino (Firenze), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 15 ottobre 1984 al 14 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filcarde di Montemurlo (Firenze), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 6 agosto 1984 al 3 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceraminter, con sede in Firenze e stabilimenti in S. Giovanni Valdarno e Cavriglia (Lucca), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dall'8 ottobre 1984 al 7 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cappellificio e berrettificio Serchio, con sede e stabilimento in Ponte a Moriano (Lucca), è prolungata al 14 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rontani - Industria materie plastiche di Pescaglia (Lucca), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 20 agosto 1984 al 17 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Confezioni Zani, in Empoli (Firenze), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 novembre 1984 al 19 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Pear - Meccaniche Arrigo Pecchioli, in Firenze, è prolungata al 3 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. International Plastic italiana, con sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti in Scarperia, S. Agata Mugello (Firenze) e Cesenatico (Forlì), è prolungata al 2 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Mobilificio del Paglia di Radicofani (Siena), fallita il 29 settembre 1982, è prolungata al 24 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. C.I.T., stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze), è prolungata al 3 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Rolly di Tavernella Val di Pesa (Firenze), è prolungata al 23 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Contea's di Montevarchi (Arezzo), fallita il 2 ottobre 1984, è prolungata al 1° gennaio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Pardini Oreste di Camaiore (Lucca), è prolungata al 24 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Litoplast di Pescaglia (Lucca), è prolungata al 1° luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filgomma di Capannori (Lucca), è prolungata al 30 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Italcarta di Porcari (Lucca), è prolungata al 17 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Talco e grafite Valchisone, sede in Pinerolo (Torino) e unità produttiva di Livorno, è prolungata al 5 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Liquifarm - Gruppo industrie alimentari, con sede legale in Milano e stabilimento in Livorno, è prolungata al 26 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Filcardè di Montemurlo (Firenze), è prolungata al 5 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ferange di Bucine (Arezzo), è prolungata al 5 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartonificio fiorentino, con sede in Altopescio (Lucca) e stabilimento in Sesto Fiorentino (Firenze), è prolungata al 23 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ideal, con sede e stabilimento in Scandicci (Firenze), è prolungata al 31 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Italcarta di Porcari (Lucca), è prolungata al 16 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Luciano Mancioli di Altopascio (Lucca), è prolungata al 9 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Calzaturificio Rangoni di Firenze, è prolungata al 2 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Nuova Valserchio di Castelnuovo Garfagnana (Lucca), è prolungata al 9 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta D'Avenza S.p.a. di Carrara Nazzano (Massa Carrara), è prolungata al 26 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Coop. Vetraria Masaccio di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), fallita il 16 giugno 1983, è prolungata al 23 giugno 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Silap in Castelfiorentino (Firenze), è prolungata al 12 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Coop. Tessile di Soci S.r.l., in Bibbiena (Arezzo), è prolungata al 9 ottobre 1983.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Filmas, in Arezzo, fallita il 9 febbraio 1984, è prolungata al 12 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ferbert confezioni, con sede legale e stabilimento in Arezzo, fallita il 9 febbraio 1984, è prolungata al 5 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. In.Pla di Terranuova Bracciolini (Arezzo), fallita il 12 aprile 1984, è prolungata al 7 aprile 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti del settore vetro piano in provincia di Pisa, è prolungata al 26 maggio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costruzioni e partecipazioni navali, già Cantiere navale F.lli Benetti, di Viareggio (Lucca), è prolungata al 6 gennaio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici, con sede in Biandronno e stabilimento in Siena, è prolungata al 3 febbraio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cartiera Paolo e Franco Giurlani di Lucca, stabilimento in S. Miniato (Pisa), è prolungata al 23 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Italsider, in Genova, unità Mineraria Isola d'Elba, è prolungata al 28 luglio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(4079)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Alanno

Con decreto interministeriale 12 luglio 1985, n. 234, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono T.S.N. di Alanno (Pescara), riportato nel catasto del comune censuario medesimo, al foglio 7, particella 260, partita 3952 del nuovo catasto terreni, ed al foglio 7, particella 258, partita 94 del nuovo catasto edilizio urbano, per una superficie complessiva di mq 4.850.

(4228)

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1985

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1985 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1984		77.360.958.155		
Gestione di bilancio	Entrate finali	85.358.239.258.226		— 67.882.707.231.339
	Spese finali		153.240.946.489.565	
	Rimborso di prestiti		25.808.344.038.192	
	Accensione di prestiti	65.828.721.337.200		
	TOTALE	151.186.960.595.426	179.049.290.527.757	— 27.862.329.932.331
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	901.047.403.468.973	843.850.477.501.496	+ 57.196.925.967.477
	Crediti di tesoreria	381.173.057.349.324	410.456.668.492.737	— 29.283.611.143.413
	TOTALE	1.282.220.460.818.297	1.254.307.145.994.233	+ 27.913.314.824.064
	TOTALE COMPLESSIVO	1.433.484.782.371.878	1.433.356.436.521.990	
Fondo di cassa al 30 giugno 1985			128.345.849.888	+ 50.984.891.733
	TOTALE A PAREGGIO	1.433.484.782.371.878	1.433.484.782.371.878	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1984	Al 30 giugno 1985	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	77.360.958.155	128.345.849.888	+ 50.984.891.733
Crediti di tesoreria	156.528.225.979.364	185.811.837.122.777	+ 29.283.611.143.413
TOTALE	156.605.586.937.519	185.940.182.972.665	+ 29.334.596.035.146
Debiti di tesoreria	365.723.047.347.254	422.919.973.314.731	— 57.196.925.967.477
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 209.117.460.409.735	— 236.979.790.342.066	— 27.862.329.932.331

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 giugno 1985: 1.047 milioni di lire.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 1985

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	**70 531 053.188.370 ***				
TITOLO II — **Entrate extra-tributarie**	**14.535.214.054.482 ***				
ENTRATE CORRENTI . . .	**85.066.267.242.852 ***	TITOLO I — **Spese correnti** . .	**131.765.220.208.952**	Risparmio pubblico	— 46.698.952.966.100
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	**291.972.015.374 ***	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	**21.475.726.280.613**		
ENTRATE FINALI . . .	**85.358.239.258.226**	**SPESE FINALI** . . .	**153.240.946.489.565**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 67.882.707.231.339
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	**25.808.344.038.192**		
ENTRATE FINALI . .	**85.358.239.258.226**	**SPESE COMPLESSIVE** . . .	**179.049.290.527.757**	Ricorso al mercato	— 93.691.051.269.531
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	**65.828.721.337.200**				
ENTRATE COMPLESSIVE . . .	**151.186.960.595.426**	**SPESE COMPLESSIVE** . . .	**179.049.290.527.757**	Saldo di esecuzione del bilancio	— 27.862.329.932.331

(*) *Dato provvisorio*

(4263)

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della lotteria di Monza
(Manifestazione 30 giugno 1985)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Milano il 30 giugno 1985 ed esito del «27° Gran premio della lotteria di Monza» svoltosi all'autodromo di Monza, al quale i biglietti vincenti sono stati abbinati.

A) Premi di prima categoria: biglietti venduti estratti abbinati ai numeri delle tre autovetture classificate nell'ordine dalla prima alla terza nel «27° Gran premio della lotteria di Monza» svoltosi il 30 giugno 1985 all'autodromo di Monza aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1) Biglietto serie T n. 25608:
L. 500 milioni abbinato all'autovettura n. 5;

2) Biglietto serie I n. 31441:
L. 250 milioni abbinato all'autovettura n. 1;

3) Biglietto serie S n. 09054:
L. 150 milioni abbinato all'autovettura n. 3.

B) Premi di seconda categoria di L. 30.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1) Bigl. serie	A	n.	43923	14) Bigl. serie	AA	n.	82229
2) » »	C	»	60981	15) » »	AC	»	06972
3) » »	F	»	32587	16) » »	AG	»	44194
4) » »	G	»	19507	17) » »	AL	»	63161
5) » »	I	»	38540	18) » »	AN	»	60416
6) » »	L	»	20688	19) » »	AO	»	70196
7) » »	M	»	09764	20) » »	AP	»	30629
8) » »	M	»	92976	21) » »	AQ	»	61257
9) » »	N	»	49127	22) » »	AR	»	19228
10) » »	O	»	82149	23) » »	AS	»	14728
11) » »	Q	»	70244	24) » »	AS	»	47492
12) » »	S	»	14240	25) » »	AZ	»	12273
13) » »	U	»	20421				

C) Premi di terza categoria di L. 20.000.000 ciascuno ai seguenti biglietti:

1) Bigl. serie	B	n.	99724	20) Bigl. serie	AD	n.	38444
2) » »	D	»	95288	21) » »	AD	»	60862
3) » »	E	»	18377	22) » »	AD	»	98654
4) » »	E	»	64214	23) » »	AE	»	95439
5) » »	E	»	73518	24) » »	AF	»	73997
6) » »	I	»	49125	25) » »	AL	»	76942
7) » »	M	»	72930	26) » »	AN	»	53656
8) » »	N	»	12613	27) » »	AO	»	53852
9) » »	Q	»	58454	28) » »	AP	»	28151
10) » »	Q	»	88364	29) » »	AQ	»	14150
11) » »	S	»	52526	30) » »	AQ	»	27673
12) » »	U	»	39207	31) » »	AQ	»	58784
13) » »	U	»	49331	32) » »	AQ	»	63504
14) » »	U	»	69471	33) » »	AS	»	38226
15) » »	V	»	16683	34) » »	AS	»	90304
16) » »	V	»	24605	35) » »	AT	»	15330
17) » »	Z	»	11016	36) » »	AT	»	16364
18) » »	AC	»	32211	37) » »	AU	»	59603
19) » »	AC	»	54775	38) » »	AZ	»	28250

D) Premi ai rivenditori dei biglietti vincenti premi di 1ª categoria:

1) Biglietto serie T n. 25608 L. 4.500.000;
2) » » I » 31441 » 2.300.000;
3) » » S » 09054 » 1.200.000.

Ai venditori dei 25 biglietti vincenti premi di 2ª categoria L. 500.000 ciascuno.

Ai venditori dei 38 biglietti vincenti premi di 3ª categoria L. 300.000 ciascuno.

(4193)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Contributo allacciamento per l'energizzazione del nuovo insediamento di Monterusciello-Pozzuoli. (Ordinanza numero 591/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito con modificazioni nella legge 10 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 19 novembre 1982, n. 829, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 1984, il quale istituisce il Dipartimento della protezione civile;

Vista l'ordinanza n. 54/FPC del 7 novembre 1983, pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania n. 1 del 2 gennaio 1984;

Visto l'art. 3, comma 11, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, numero 80;

Vista l'ordinanza n. 557/FPC/ZA del 12 giugno 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 25 giugno 1985, con cui si autorizza la spesa complessiva di L. 4.447.270.000 necessaria per la realizzazione da parte dell'ENEL di opere primarie elettriche per l'energizzazione del nuovo insediamento di Monterusciello-Pozzuoli;

Vista la nota prot. C2/DP.mo del 17 aprile 1985 n. 404/434 con cui l'ENEL, compartimento di Napoli, richiede quale contributo allacciamento, determinato a norma dei vigenti provvedimenti del CIP, l'importo di L. 833.544.500 oltre I.V.A. 18%;

Considerato che tale contributo è richiesto per garantire la potenziale energizzazione degli edifici in corso di ultimazione e che i restanti contributi necessari per la reale elettrificazione degli alloggi e delle parti condominiali, saranno a carico degli utenti;

Considerata altresì l'urgenza di procedere alla più sollecita definizione degli interventi necessari per l'elettrificazione del nuovo insediamento di Monterusciello-Pozzuoli;

Ritenuto, pertanto, di poter aderire alla richiesta dell'ENEL, compartimento di Napoli;

Ritenuto, infine, di non dover corrispondere, sull'ammontare del contributo richiesto, l'aliquota I.V.A. del 18%, ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

Avvalendosi dei poteri straordinari conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

E' autorizzato, in favore dell'ENEL, il pagamento dell'importo complessivo di L. 833.544.500 in esenzione d'I.V.A., quale contributo allacciamento relativo ai lotti in corso di realizzazione di Monterusciello II - Pozzuoli.

Art. 2.

La spesa complessiva di L. 833.544.500 graverà sui fondi già impegnati con ordinanza n. 54/FPC del 7 novembre 1983.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1985

Il Ministro: ZAMBERLETTI

(4202)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programma triennale di intervento nel Mezzogiorno
(Deliberazione 10 luglio 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 1° dicembre 1983, n. 651, che detta disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, stabilisce contenuti, criteri, vincoli e procedure per la formazione e l'approvazione del programma triennale e dispone lo stanziamento di 15.040 miliardi di lire per assicurare la continuità degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, per il triennio 1984-1986, successivamente ridotto a 15.000 miliardi dalla legge 27 dicembre 1983, n. 730, che ha destinato 40 miliardi alla regione Calabria;

Visto il d.d.l. n. 2857 Camera, che assegna all'intervento straordinario per il Mezzogiorno, per il triennio 1985-1987, 17.100 miliardi di lire;

Vista la delibera C.I.P.E. del 2 maggio 1985 di approvazione dei programmi triennali di sviluppo di cui alla legge 18 aprile 1984, n. 80, relativi alle regioni Campania e Basilicata, con cui è stata disposta l'anticipata assegnazione alle citate regioni, rispettivamente, di 537 miliardi e di 210 miliardi, a valere sui fondi destinati alle regioni del Mezzogiorno per i programmi regionali di sviluppo, e di 297 miliardi alla regione Campania, a valere su future assegnazioni;

Vista la delibera C.I.P.E. del 20 dicembre 1984 con cui è stato approvato il piano concernente i completamenti e i trasferimenti delle opere della cessata Cassa per il Mezzogiorno ed è stata attribuita una prima assegnazione finanziaria di 5.550 miliardi di lire, di cui 5.000 a valere sulle risorse stabilite dalla citata legge n. 651;

Considerato che alle disponibilità dell'intervento straordinario andrà ad aggiungersi, nel triennio 1985-1987, l'acquisizione di risorse finanziarie del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, stimate, nel complesso delle attività finanziabili dal fondo predetto, in 3.000 miliardi di lire nell'arco del triennio ed in ragione di 1.000 miliardi annui;

Considerato che l'impiego delle risorse di cui al d.d.l. n. 2857 Camera è subordinato alla sua definitiva approvazione;

Considerato che sulle risorse di cui alla citata legge n. 651, già utilizzate per l'ammontare di 5.000 miliardi con la delibera del C.I.P.E. del 20 dicembre 1984, è opportuno disporre una seconda assegnazione al piano dei completamenti di cui al decreto-legge 18 settembre 1984, n. 581, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1984, n. 775, per un importo di 4.800 miliardi di lire, cui vanno aggiunti 500 miliardi a valere sulle disponibilità assegnate all'intervento straordinario nel Mezzogiorno dal d.d.l. n. 2857 Camera e quindi per un complesso di 5.300 miliardi; per le finalità di cui al programma triennale risultano ancora disponibili 5.200 miliardi di lire, fermo restando che ad ulteriori esigenze per il piano dei completamenti si provvederà a valere sulle nuove assegnazioni finanziarie;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, quarto comma, della citata legge n. 651 il C.I.P.E., nell'approvare il programma, adotta, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, le misure per il coordinamento delle azioni statali, regionali e locali con gli interventi straordinari e con quelle degli enti di gestione delle partecipazioni statali e degli altri enti pubblici interessati, nonché con gli interventi finanziati dalle Comunità europee;

Considerato che, per consentire che tale azione propositiva si configuri come idonea a conseguire gli obiettivi del programma triennale, è altresì necessario che l'intervento straordinario — e, più in generale, l'intervento pubblico — possa dotarsi di una apposita metodologia di analisi e di proposta, nonché della struttura tecnica atta a gestirla;

Vista la proposta di programma triennale, trasmessa dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno con nota n. 13/GAB del 28 gennaio 1985;

Visti i pareri del comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali espressi nelle sedute del 12 febbraio, del 4 e del 9 luglio 1985;

Sentita la commissione bicamerale per il Mezzogiorno, che si è espressa con il parere reso nella seduta del 28 marzo 1985;

Viste le integrazioni trasmesse dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno con nota del 15 giugno 1985;

Udita la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Delibera:

A) *Programma triennale di intervento* 1985-1987.

E' approvato il programma triennale per il Mezzogiorno 1985-1987, di cui alla premessa, che viene a far parte integrante della presente delibera.

Il programma, il cui obiettivo di fondo è la crescita dei livelli occupazionali, propone una strategia di sviluppo autocentrato e integrato, mirato ai seguenti obiettivi di medio e lungo periodo:

a) stimolare la crescita di forze sociali e culturali endogene al Mezzogiorno, capaci di alimentare uno sviluppo coerente con gli orientamenti delle economie avanzate e con le tendenze del mercato internazionale;

b) ammodernare gli apparati della pubblica amministrazione locale e dei servizi per conseguire una crescita delle capacità organizzative, progettuali ed imprenditoriali esistenti e per raggiungere nuovi equilibri tra interesse pubblico e le forze del mercato nella gestione dei servizi;

c) valorizzare il capitale fisso sociale esistente, anche attraverso una larga diffusione di qualificati modelli gestionali;

d) accrescere la competitività delle industrie di trasformazione esistenti, privilegiando interventi di tipo orizzontale che creino «un ambiente idoneo all'impresa», e potenziando i fattori che contribuiscono all'efficacia ed alla modernizzazione dei processi di produzione;

e) valorizzare le opportunità offerte dall'agricoltura meridionale, accentuando i processi di industrializzazione e di commercializzazione e promuovendo «un ambiente» favorevole allo sviluppo di attività economiche a monte (agro-industria) ed a valle (agro-alimentare) dell'agricoltura;

f) promuovere lo sviluppo delle nuove tecnologie che si collocano all'interno dei grandi programmi nazionali ed europei (energetica, nuovi materiali, micro-elettronica, telecomunicazioni, informatica) per il loro carattere di rivitalizzazione delle industrie tradizionali e di stimolazione di nuove attività economiche;

g) utilizzare le nuove tecnologie per il riassetto dei sistemi territoriali e delle aree urbane e per la valorizzazione delle aree interne, anche al fine di potenziare e qualificare la capacità turistica del Mezzogiorno.

Le azioni organiche che il programma triennale propone per la graduale attuazione degli obiettivi predetti si ispirano ai seguenti criteri:

1) assicurare la congruenza degli interventi rispetto agli obiettivi di crescita dell'occupazione e dell'equilibrio negli scambi commerciali.

In questa attività assumono priorità:

azioni mirate ad incentivare la «sinergia intersettoriale» e la considerazione dell'esistente con le tecnologie motrici della crescita, accordi e «joint-ventures» commerciali, industriali, scientifiche, tecnologiche, tra operatori interni all'area meridionale e soggetti nazionali ed esteri;

azioni che incidono sulla competitività e la produttività del sistema economico meridionale;

2) migliorare le condizioni di lavoro, la qualità dell'ambiente e della vita, lo sviluppo di nuovi servizi per la popolazione, dando priorità agli interventi mirati ad accelerare il processo di:

qualificazione del sistema formativo di base, della formazione professionale, della formazione permanente extra-scolastica, anche con reti e sistemi tecnologici avanzati, che implichino il coinvolgimento di un vasto numero di operatori amministrativi, sociali e scientifici;

sostegno allo sviluppo dell'industria dell'informazione;

potenziamento, ristrutturazione e miglioramento della rete dei servizi sociali e di comunicazione delle aree urbane;

innesco di opportunità, strumenti ed iniziative per la valorizzazione economico-sociale delle aree interne;

3) accelerare e sostenere il protagonismo dei soggetti meridionali sul piano tecnologico, industriale ed economico. Assumono priorità gli interventi mirati allo sviluppo di infra-

strutture tecnologiche e di attività economiche ad esse associate, dove la dinamica di sviluppo è rapida, anche se i mercati corrispondenti sono ancora limitati.

Le azioni organiche individuate dal programma triennale mirate a qualificare i fattori dello sviluppo sono:

1. *Sviluppo e qualificazione di aree attrezzate di sviluppo industriale*:

1.1 attrezzature aree industriali;
1.2 completamenti;
1.3 manutenzione straordinaria;
1.4 gestione impianti.

2. *Sostegno all'innovazione*:

2.1 offerta formativa-qualificata;
2.2 offerta scientifico-tecnologica;
2.3 sperimentazione del programma Tecnopolis;
2.4 sviluppo di reti telematiche;
2.5 sviluppo servizi multimediali;
2.6 commercializzazione;
2.7 energie alternative.

3. *Sviluppo e qualificazione di moderne forme di gestione delle infrastrutture*:

3.1 costituzione di nuclei territoriali regionali per la gestione delle opere infrastrutturali;
3.2 sperimentazione di modelli per la gestione di opere infrastrutturali.

4. *Razionalizzazione e sviluppo della risorsa idrica ad uso civile, industriale ed agricolo*:

4.1 sistema idrico Tronto e comprensori irrigui alimentati;
4.2 sistema idrico Pontino e comprensori irrigui alimentati;
4.3 sistema idrico Liri-Garigliano e comprensori irrigui alimentati;
4.4 sistema idrico Velino e comprensori irrigui alimentati;
4.5 sistema idrico Abruzzo Nord e comprensori irrigui alimentati;
4.6 sistema idrico Abruzzo Sud e comprensori irrigui alimentati;
4.7 sistema idrico Biferno e comprensori irrigui alimentati;
4.8 sistema idrico Volturno e comprensori irrigui alimentati;
4.9 sistema idrico Sele e comprensori irrigui alimentati;
4.10 sistema idrico Jonico Sinni e comprensori irrigui alimentati;
4.11 sistema idrico Ofanto Basilicata e comprensori irrigui alimentati;
4.12 sistema idrico Basento Bradano e minori e comprensori irrigui alimentati;
4.13 sistema idrico Fortore e comprensori irrigui alimentati;
4.14 sistema idrico Ofanto Pugliese e comprensori irrigui alimentati;
4.15 sistema idrico Calabria Nord e comprensori irrigui alimentati;
4.16 sistema idrico Calabria centrale e comprensori irrigui alimentati;
4.17 sistema idrico Calabria meridionale e comprensori irrigui alimentati;
4.18 sistema idrico Sicilia nord-occidentale e comprensori irrigui alimentati;
4.19 sistema idrico Sicilia occidentale e comprensori irrigui alimentati;
4.20 sistema idrico Sicilia centro-meridionale e comprensori irrigui alimentati;
4.21 sistema idrico Sicilia nord-orientale e comprensori irrigui alimentati;
4.22 sistema idrico Sicilia centro-orientale e comprensori irrigui alimentati;
4.23 sistema idrico Sicilia sud-orientale e comprensori irrigui alimentati;
4.24 sistema idrico Sicilia isole minori;
4.25 sistema idrico Sardegna meridionale e comprensori irrigui alimentati;
4.26 sistema idrico Sardegna sud-occidentale e comprensori irrigui alimentati;
4.27 sistema idrico Sardegna nord-occidentale e comprensori irrigui alimentati;
4.28 sistema idrico Sardegna centro-orientale e comprensori irrigui alimentati;
4.29 sistema idrico Sardegna nord-orientale e comprensori irrigui alimentati.

5. *Disinquinamento area napoletana.*

6. *Riqualificazione dei sistemi urbani e rivitalizzazione delle zone interne*:

6.1 completamento studi di fattibilità aree metropolitane;
6.2 sostegno tecnico-progettuale alla definizione dei programmi socio-economici delle comunità montane;
6.3 interventi per lo sviluppo delle aree interne;
6.4 costituzione rete laboratori socio-tecnici per lo sviluppo delle aree interne;
6.5 costituzione due centri di ricerca per la riqualificazione delle città meridionali e il recupero delle aree interne.

Il programma prevede inoltre azioni organiche rivolte al sostegno di settori produttivi nei seguenti comparti:

allevamenti zootecnici;
coltivazioni tipiche meridionali;
forestazione produttiva;
offerta turistica.

Il programma prevede altresì interventi per l'incentivazione finanziaria delle attività produttive, per le iniziative industriali sostitutive, per i servizi reali, l'innovazione tecnologca e la ricerca scientifica.

Il programma triennale individua nei programmi di attuazione il secondo momento di programmazione e stabilisce altresì procedure, soggetti istituzionali e competenze per definire e rendere operativi i programmi stessi. Attraverso i programmi di attuazione sono individuati i singoli interventi e i soggetti responsabili della loro attuazione e le procedure per attivare i poteri sostitutivi.

Le risorse destinabili per l'attuazione del suddetto programma sono valutate complessivamente in 20.000 miliardi, di cui 5.200 miliardi a valere sull'apporto di cui alla predetta legge n. 651 del 1983, cui si aggiungeranno quelle provenienti dal FESR.

Le predette risorse, in relazione alla loro effettiva disponibilità, sono assegnate secondo le seguenti percentuali:

1) 50 % per l'espansione e l'ammodernamento dell'apparato produttivo, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), della legge n. 651 del 1983, da utilizzare per le azioni organiche individuate a tal fine nel programma triennale e riepilogate nell'allegata tabella « 1 », che fa parte integrante della presente delibera;

2) 30 % per il potenziamento e l'incremento della produttività delle dotazioni infrastrutturali e per la valorizzazione delle risorse territoriali, ai sensi dell'art. 1, lettera *a*), della legge n. 651 del 1983, da utilizzare per le azioni organiche individuate a tale fine nel programma triennale e riepilogate nell'allegata tabella «1 »;

3) 20 % per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, ai sensi del settimo comma dell'art. 2 della legge n. 651 del 1983, comprensivo delle quote già assegnate con delibera C.I.P.E. del 2 maggio 1985, secondo la seguente ripartizione percentuale che tiene conto delle situazioni di ritardo o svantaggio presenti nei territori regionali:

Regioni	Ripartizione proposta
Toscana	0,1
Marche	0,4
Lazio	2,9
Abruzzo	6,9
Molise	5,4
Campania	18,1
Puglia	15,0
Basilicata	9,0
Calabria	12,8
Sicilia	17,8
Sardegna	11,3
Totale	100,0

I parametri sopra indicati vanno applicati alla ripartizione dei 4.000 miliardi, dopo aver detratto 50 miliardi da destinare, *una tantum*, alla regione Calabria.

Alla erogazione delle predette risorse si provvede, in coerenza con il disposto del predetto comma, in relazione a progetti approvati;

4) una quota non inferiore al 5% sulle risorse indicate ai precedenti numeri 1) e 2) sarà utilizzata per la promozione di nuova occupazione e la creazione di poli di formazione superiore, ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge n. 651 del 1983, per le azioni organiche di carattere intersettoriale volte alla formazione tecnica e professionale per i servizi destinati alla produzione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente, individuate nel programma triennale e richiamate nell'allegata tabella «1».

Nell'utilizzo delle risorse destinate alle azioni organiche di sviluppo saranno considerate le esigenze di armonioso sviluppo dei territori delle regioni, con riguardo anche ai vincoli di priorità per le regioni e per le aree particolarmente svantaggiate.

Alla eventuale revisione delle assegnazioni tra le singole azioni organiche, si potrà provvedere con apposite disposizioni del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno entro un'area di variabilità del 20%.

L'utilizzazione delle risorse acquisibili dal FESR, nonché quella delle risorse di cui al disegno di legge n. 2857 Camera, rimane subordinata, per le prime, all'accertamento formale delle risorse utilizzabili dagli organismi dell'intervento straordinario e, per le seconde, all'approvazione del provvedimento stesso.

B) *Misure per il coordinamento.*

a) Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, garantisce la massima rispondenza delle misure proponibili al C.I.P.E. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quarto comma, della legge 1° dicembre 1983, n. 651, con le indicazioni e gli obiettivi del programma triennale. A tal fine è delegato a concordare preliminarmente con le singole amministrazioni ed enti una idonea metodologia di rappresentazione dei piani e dei programmi settoriali, necessaria per evidenziare e conseguentemente verificare l'impatto sul Mezzogiorno sia dei piani e dei programmi settoriali, sia delle politiche generali e plurisettoriali, alla luce delle indicazioni di priorità operativa individuata nel programma triennale.

Tale valutazione dell'impatto, oltre che agli aspetti connessi alla ripartizione territoriale della spesa pubblica, avrà riguardo particolarmente:

all'obiettivo della crescita dell'occupazione, specie giovanile;

all'espansione delle attività produttive;

all'elevazione dei livelli di efficienza gestionale delle imprese e della pubblica amministrazione;

all'internazionalizzazione del sistema produttivo, con specifico riferimento all'espansione delle esportazioni.

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno si avvarrà di tali valutazioni come base strumentale, oltre che per quanto espressamente previsto dalla legge n. 651, art. 2, commi 4 e 10, in termini di misure correttive o modificative e di indicazioni atte ad assicurare la coerenza della politica finanziaria, anche per fornire uno specifico supporto conoscitivo e propositivo in materia di effetti sul Mezzogiorno delle varie misure di politica economica in occasione della predisposizione della relazione previsionale e programmatica.

b) Al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per l'espletamento delle funzioni propositive in materia di coordinamento dell'intervento ordinario-centrale, regionale e locale con l'intervento straordinario, presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica saranno costituiti appositi gruppi di lavoro con il supporto tecnico di personale delle amministrazioni interessate, con il compito di effettuare la sopraindicata attività di valutazione dell'impatto sul Mezzogiorno degli interventi ordinari e delle politiche generali plurisettoriali e settoriali, i cui risultati saranno messi a disposizione anche del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Sulla base di tale valutazione il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno perverrà ad individuare le possibili misure correttive e gli opportuni aggiustamenti di cui proporre al C.I.P.E., d'intesa col Ministro del bilancio e della programmazione economica, l'adozione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 1° dicembre 1983, n. 651.

Le amministrazioni centrali statali, gli enti pubblici e gli enti di gestione delle partecipazioni statali comunicano semestralmente al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, al Ministro del bilancio e della programmazione economica e al Ministro del tesoro lo stato di attuazione degli interventi svolti nei territori meridionali in relazione ai relativi programmi.

c) Il necessario coordinamento tra gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e gli interventi finanziati dalle Comunità europee sarà effettuato in analogia a quello con gli interventi nazionali. A tal fine il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno si avvarrà anche delle articolazioni funzionali e degli indirizzi operativi specificatamente indicati al paragrafo 5.5 del programma triennale - punti da *a*) a *d*).

C) *Piano dei completamenti.*

Sono destinati al piano dei completamenti complessivamente 5.300 miliardi di cui 4.800 miliardi, a valere sullo stanziamento previsto dall'art. 4 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, e già disponibili per l'impegno. Tenuto conto che le incentivazioni alle attività produttive formano oggetto di interventi del piano triennale, le risorse sopraindicate sono destinate al finanziamento dei completamenti, ivi comprese le attività di liquidazione.

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede ad effettuare la ulteriore ripartizione di tali somme.

D) *Attuazione.*

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede alla attuazione della presente delibera.

Il Presidente delegato: ROMITA

TABELLA «1»

QUADRO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA TRIENNALE
PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

	(Miliardi di lire)
A) Assegnazione al Piano dei completamenti a valere sugli stanziamenti della legge n. 651/83 (delibere CIPE 20 dicembre 1984 e 19 giugno 1985)	5.000
B) Ulteriore assegnazione al Piano dei completamenti (opere pubbliche, ivi comprese spese di funzionamento e contributo alla SVIMEZ) di cui 4.800 miliardi a valere sulla legge n. 651/83	5.300
C) Fiscalizzazione degli oneri sociali (legge n. 155/1985) fabbisogno al 30 maggio 1985 (1)	1.800
Totale	12.100
D) Disponibilità residue	20.000 (2)
di cui:	
1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo (art. 1, lettera *b*), legge n. 651) (50% risorse programmabili)	10.000 (3)
1.1. Agricoltura (ivi comprese opere irrigue e incentivi)	(2.500)
1.2. Industria (ivi compresi gli incentivi e le infrastrutture industriali)	(3.500)
1.3. Turismo	(1.000)
1.4. Servizi reali alla produzione	(1.000)
1.5. Sostegno all'innovazione tecnologica	(2.000)
2. Potenziamento e incremento della dotazione infrastrutturale e valorizzazione delle risorse territoriali (art. 1, lettera *a*), legge n. 651) (30% risorse programmabili)	6.000 (3)
2.1. Utilizzazione e gestione delle infrastrutture	(500)
2.2. Sistemi idrici e disinquinamento delle acque	(3.000)
2.3. Tutela e valorizzazione del territorio (razionalizzazione sistemi urbani e sviluppo aree interne)	(2.500)

3. Promozione di nuova occupazione e creazione di poli di formazione superiore (art. 1 lettera *c*), legge n. 651)	Non meno del 5% delle dotazioni imputate alle voci 1) e 2)
3.1. Formazione tecnica e professionale per i servizi reali destinati alla protezione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente	
4. Progetti regionali di sviluppo (20% delle risorse programmabili)	4.000 (4)

(1) Ulteriori fabbisogni non ancora quantificabili potranno verificarsi in conseguenza di nuove proroghe degli sgravi contributivi.
(2) Di cui 5.200 a valere sulla legge n. 651, già disponibili per l'impegno.
(3) Comprese spese di funzionamento.
(4) Comprensivi delle anticipazioni deliberate dal CIPE (2 aprile 1985) a favore delle zone terremotate delle regioni Campania e Basilicata.

(4172)

Modificazione al regime dei prezzi degli olii combustibili
(Deliberazione 10 luglio 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1968, n. 626, che ha demandato al CIPE il compito di emanare le direttive in ordine alla determinazione dei settori economici e delle categorie di beni e servizi relativamente ai quali il CIP esercita le attribuzioni di sua competenza a norma delle disposizioni vigenti;

Vista la propria delibera in data 4 dicembre 1981, con la quale il CIPE, nell'approvare il piano energetico nazionale, ha invitato, tra l'altro, il CIP a predisporre la riforma del sistema dei prezzi dei prodotti petroliferi;

Visto il provvedimento del CIP n. 26 in data 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si dà attuazione alla sopra richiamata delibera del CIPE;

Esaminata la relazione trasmessa il 6 giugno 1985, nella quale il Ministro-Presidente delegato del CIP osserva che:

il prezzo massimo risultante dalla media di cinque Paesi costituisce, per l'accentuarsi di differenze strutturali del mercato dell'olio combustibile fra l'Italia e gli altri Paesi della CEE, un valore del tutto teorico per la realtà italiana, ove il consumo di tale prodotto è coperto, per circa un terzo, dalla importazione;

l'esistenza di un prezzo massimo, anche se non fissato direttamente dal CIP, ma pur sempre regolamentato da una procedura, tende ad introdurre elementi di vischiosità sui prezzi reali di mercato che, in una situazione di forte concorrenza, come quella attuale, non consente di trasferire al consumo gli effetti di una abbondanza di offerta;

un'ulteriore circostanza favorevole per un allentamento del regime vincolistico, è la penetrazione del metano nei processi industriali minori, anche nel sud del Paese, che determina, al livello di piccole forniture, una vivace concorrenza fra le due diverse fonti energetiche;

Delibera:

I prezzi degli olii combustibili densi ATZ e BTZ, in via sperimentale e per la durata di un anno, cessano di essere sottoposti alle attribuzioni del Comitato interministeriale dei prezzi.

Le aziende provvederanno a comunicare mensilmente al CIP i prezzi praticati ed i ricavi conseguiti per i principali canali di vendita, nonché i corrispondenti volumi di prodotto venduto.

Qualora si verifichino nel mercato tensioni riconducibili a manovre di carattere speculativo, il CIP è autorizzato ad intervenire in via di urgenza, dandone immediata comunicazione al CIPE.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, riferirà al CIPE, entro sei mesi dalla data di attuazione della presente delibera, sui risultati delle sperimentazioni adottate nei riguardi del sistema dei prezzi degli olii combustibili.

Roma, addì 10 luglio 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

(4272)

Modificazione al regime dei prezzi del cemento
(Deliberazione 10 luglio 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1968, n. 626, che ha demandato al CIPE il compito di emanare le direttive in ordine alla determinazione dei settori economici e delle categorie di beni e servizi relativamente ai quali il CIP esercita le attribuzioni di sua competenza a norma delle disposizioni vigenti;

Vista la propria delibera del 26 giugno 1974, con la quale il prezzo del cemento è stato sottoposto a regime di amministrazione;

Visto il provvedimento n. 7 del 26 febbraio 1985, con il quale il CIP ha dato attuazione alla sopra richiamata delibera;

Esaminata la relazione trasmessa il 6 giugno 1985, con la quale il Ministro-Presidente delegato del CIP — tenuto conto del surplus strutturale di capacità produttiva che caratterizza il settore e della sua articolazione equilibrata sul territorio, con la presenza di un numero elevato di aziende anche pubbliche, che hanno portato il mercato verso un regime sufficientemente concorrenziale — propone la sperimentazione di un allentamento del controllo del prezzo del cemento, mediante il passaggio, per un periodo sperimentale di un anno, al regime di prezzo sorvegliato, sulla base della presentazione di listini da parte delle aziende interessate;

Delibera:

1. I prezzi del cemento, per un periodo sperimentale di un anno, sono sottoposti a regime di sorveglianza.

2. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Presidente-delegato del Comitato interministeriale dei prezzi, assicurerà che il CIP eserciti la sorveglianza attraverso specifiche comunicazioni agli operatori in merito all'accoglimento dei listini in aumento di prezzo, con esclusione della procedura di silenzio-assenso.

3. Entro sei mesi dalla data di attuazione della presente delibera, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato riferirà al CIPE sui risultati della nuova disciplina.

Roma, addì 10 luglio 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

(4273)

Modificazione al regime dei prezzi delle scorie Thomas e della calciocianamide. (Deliberazione 10 luglio 1985)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1968, n. 626, che ha demandato al CIPE il compito di esaminare le direttive in ordine alla determinazione dei settori economici e delle categorie di beni e servizi relativamente ai quali il CIP esercita le attribuzioni di sua competenza a norma delle disposizioni vigenti;

Vista la propria delibera del 12 maggio 1977, con la quale i prezzi delle scorie Thomas e della calciocianamide sono stati sottoposti a regime di sorveglianza;

Visto il provvedimento n. 24 del 17 maggio 1977, con il quale il CIP ha dato attuazione alla sopra richiamata delibera;

Esaminata la relazione trasmessa il 6 giugno 1985, con la quale il Ministro-Presidente delegato del CIP, in considerazione della particolarità e della scarsa rilevanza dei prodotti in questione, delle strutture di mercato e della esistenza di prodotti alternativi, ritiene sussistano adeguate garanzie che il consumatore possa essere tutelato dalle condizioni del mercato senza interventi autoritativi sui prezzi;

Delibera:

I prezzi relativi alle scorie Thomas ed alla calciocianamide cessano di essere sottoposti alle attribuzioni del Comitato interministeriale dei prezzi.

Roma, addì 10 luglio 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

(4274)

BANCA

Situazione al

ATTIVO

Voce				
ORO				
I — In cassa . . . L.			2.842.307.919.453	
II — In deposito all'estero . . . »			28.105.518.555.592	30.947.826.475.045
CREDITI IN ORO (FECoM) . . . L.				10.666.551.769.706
CASSA . . . »				2.524.736.953.298
RISCONTI E ANTICIPAZIONI				
I — Risconto di portafoglio:				
— ordinario . . . L.		235.739.164.782		
— ammassi . . . »		1.894.082.462.709	2.129.821.627.491	
II — Anticipazioni:				
— in conto corrente . . . L.		832.907.369.329		
— a scadenza fissa . . . »		—		
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 . . . »		—	832.907.369.329	
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione . . . L.			—	2.962.728.996.820
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI . . . L.				—
ATTIVITA' VERSO L'ESTERO IN VALUTA				
I — ECU . . . L.			12.899.650.651.812	
II — Altre attività:				
— biglietti e divise . . . L.		535.800.836		
— corrispondenti in conto corrente . . . »		411.533.135.647		
— depositi vincolati . . . »		1.042.944.389.605		
— diverse . . . »		123.163.014.570	1.578.176.340.658	14.477.826.992.470
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) . . . L.				2.233.098.645.719
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore) . . . L.			21.029.238.714.394	
II — Conti speciali . . . »			3.548.224.862.251	24.577.463.576.645
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . . L.				—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) . . . »				48.286.125.269.504
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »				590.351.646.525
TITOLI DI PROPRIETA'				
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
— in libera disponibilità . . . L.		43.107.321.228.336		
— per investimento delle riserve statutarie . . . »		561.656.002.665		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . »		1.264.124.119.712	44.933.101.350.713	
II — Titoli di società ed enti:				
— per investimento delle riserve statutarie . . . L.		56.529.266.018		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . »		706.316.770.195	762.846.036.213	
III — Azioni e partecipazioni:				
— di società ed enti controllati:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	1.821.309.042			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	95.531.798.420	97.353.107.462		
— di società ed enti collegati:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	5.184.387.166			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	12.898.686.197	18.083.073.363		
— di altre società ed enti:				
a) per investimento delle riserve statutarie L.	104.232.859.003			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	127.354.901.205	231.587.760.208	347.023.941.033	46.042.971.327.959
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . . L.				500.000.000.000
IMMOBILI				
I — Ad uso degli uffici . . . L.			1.486.186.403.115	
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »			183.886.289.704	1.670.072.692.819
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) . . . L.				22.208.254.502
MOBILI E IMPIANTI				
I — Mobili . . . L.			48.825.694.510	
II — Impianti . . . »			118.627.116.448	
III — Monete e collezioni . . . »			307.195.088	167.760.006.046
PARTITE VARIE				
I — Biglietti banca in fabbricazione . . . L.			—	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
— completati . . . L.		43.921.927.836		
— in allestimento . . . »		5.245.875.767	49.167.803.603	
III — Debitori diversi . . . L.			61.940.883.519	
IV — Altre . . . »			2.143.528.061.524	2.254.636.748.646
RATEI . . . L.				1.079.044.895.186
RISCONTI . . . »				—
SPESE DELL'ESERCIZIO . . . »				3.980.776.039.365
L.				192.984.180.290.255
CONTI D'ORDINE				
I — Titoli ed altri valori:				
— a garanzia . . . L.		3.502.036.162.739		
— altri . . . »		523.169.528.302.462	526.671.564.465.201	
II — Depositari di titoli e valori:				
— interni . L.		9.900.000.000		
— esteri . . »		728.199.231.733	738.099.231.733	
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . L.			1.607.562.796.927	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine) . . . »			—	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine) . . . »			3.070.000.000.000	
VI — Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):				
— interni . L.		—		
— esteri . . . »		1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine) . . . L.			1.744.500.000.000	
VIII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali . . . »			200.107.539.149	535.776.334.033.010
TOTALE . . . L.				728.760.514.323.265

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

(4264)

Il Governatore: CIAMPI

D'ITALIA

30 giugno 1985

PASSIVO

Voce			
CIRCOLAZIONE L.			41.432.168.706.000
VAGLIA CAMBIARI »			378.561.390.587
ALTRI DEBITI A VISTA			
I — Ordini di trasferimento L.		—	
II — Altri »		2.371.603.547	2.371.603.547
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI L.			576.034.095.504
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO »			—
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA »			166.054.218.707
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE			
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria L.		71.464.421.644.099	
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita »		68.934.019	
III — Conti vincolati investimenti all'estero »		35.152.767.492	
IV — Società costituende »		73.298.001.823	
V — Per debordo del massimale sugli impieghi »		—	
VI — Altri »		65.114.875.098	71.638.056.225.531
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C. L.			8.722.499.995
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C. »			3.539.502.362.256
PASSIVITA' VERSO L'ESTERO			
I — Depositi in valuta estera L.		1.455.572.649	
II — Conti dell'estero in lire »		54.981.922.365	56.437.495.014
DEBITI IN ECU (FECoM) L.			12.899.650.415.425
UFFICIO ITALIANO CAMBI			
— Conto corrente ordinario (saldo creditore) »			—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore) »			—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO »			520.567.236.153
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)			
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro L.		37.852.385.132.083	
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana »		1.200.795.276.401	
III — Svalutazione portafoglio »		234.919.178.078	
IV — Oscillazione cambi »		1.500.000.000.000	
V — Oscillazione titoli »		2.726.577.160.914	
VI — Copertura perdite eventuali »		2.403.185.000.000	
VII — Assicurazione danni »		592.691.685.925	
VIII — Ricostruzione immobili »		1.352.616.938.307	
IX — Rinnovamento impianti »		296.250.000.000	
X — Imposte »		1.530.994.494.241	
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale »		2.471.620.000.000	
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati »		442.086.286	
XIII — Per indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto »		78.167.821	52.162.555.120.056
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI L.			300.032.142.080
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI »			46.767.680.202
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI »			100.200.692.152
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI »			20.931.441.367
PARTITE VARIE			
I — Creditori diversi L.		391.336.932.693	
II — Altre »		2.139.102.409.819	2.530.439.342.512
RATEI L.			113.656.884.255
RISCONTI »			6.999.958.790
CAPITALE SOCIALE »			300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO »			476.146.707.178
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO »			505.421.858.348
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72 »			1.304.000.000.000
UTILE NETTO DA RIPARTIRE »			—
RENDITE DELL'ESERCIZIO »			4.198.602.184.596
L.			192.984.180.290.255
CONTI D'ORDINE			
I — Depositanti di titoli e altri valori L.		526.671.564.465.201	
II — Titoli e valori presso terzi »		738.099.231.733	
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto »		1.607.562.796.297	
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine) »		—	
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine) »		3.070.000.000.000	
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine) »		1.744.500.000.000	
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):			
— interni L.	—		
— esteri »	1.744.500.000.000	1.744.500.000.000	
VIII — Ammortamenti fiscali c/evidenza L.		200.107.539.149	535.776.334.033.019
TOTALE . . . L.			728.760.514.323.265

Il ragioniere generale: GIANNOCCOLI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia (corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria) (posti 1):

gruppo di discipline n. 67 - sottosettore: odontostomatologia posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio personale docente - Sezione ricercatori - Piazza Marina, 61, 90133 Palermo, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi ai competenti uffici dell'ateneo medesimo.

(4207)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università « La Sapienza » di Roma

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il dipartimento e per il posto sotto indicato, presso l'Università « La Sapienza » di Roma:

dipartimento di biologia vegetale (per le esigenze della cattedra di micologia) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali del dipartimento di biologia vegetale, città universitaria, piazzale Aldo Moro, n. 5 - Roma, secondo il seguente calendario:

1ª prova: ore 9 del centoventesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso;

2ª prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

(4280)

Rettifica all'avviso riguardante l'indizione di concorsi a posti di personale non docente presso l'Università « La Sapienza » di Roma. (Avviso pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 180 del 1° agosto 1985).

L'avviso citato in epigrafe è rettificato nel senso che i posti nel ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici, messi a concorso, vacanti presso la quinta cattedra di clinica chirurgica generale della facoltà di medicina e chirurgia, sono due anziché uno.

(4281)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per quattro monografie su temi attinenti l'assistenza sociale

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE GESTIONI CONTABILI

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 617;

Premesso che tra le funzioni attribuite al Ministero dell'interno - Direzione generale dei servizi civili, rientra l'attività di studio, di ricerca e di documentazione nel settore dell'ordinamento e dei servizi socio-assistenziali nonché nel settore dei problemi sociali, quale attività connessa all'esercizio della funzione statuale di indirizzo e coordinamento nella materia;

Considerata l'opportunità di utilizzare al massimo gli apporti di idee, di esperienze, proposte di istituzioni pubbliche e private, di studiosi, operatori e di quanti altri si interessano alla risoluzione di problemi socio-assistenziali o comunque connessi con l'assistenza sociale;

Ritenuto opportuno, per conseguire il fine di cui sopra, indire un concorso pubblico per quattro monografie originali su tematiche di carattere speciale, di interesse del Ministero dell'interno, di cui al bando allegato, già firmato dall'on. Ministro, che fa parte integrante del presente decreto, per una spesa complessiva di L. 60.000.000, da farsi gravare sul cap. 4237 dell'esercizio finanziario 1985;

Visto l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il programma di massima per l'anno 1985;

Decreta:

E' autorizzata la spesa di L. 60.000.000 per il concorso di cui alle premesse, per quattro monografie originali su tematiche sociali, di interesse del Ministero dell'interno, meglio descritte nell'allegato che fa parte integrante del presente decreto.

La spesa graverà sul cap. 4237 dell'esercizio finanziario 1985.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 14 febbraio 1985

Il direttore della divisione: CAMINITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1985
Registro n. 20 *Interno, foglio n.* 336

ALLEGATO

BANDO DI CONCORSO PER QUATTRO MONOGRAFIE SU TEMI ATTINENTI L'ASSISTENZA SOCIALE

Art. 1.

Al fine di utilizzare al massimo gli apporti di idee, esperienze, proposte degli studiosi, operatori e di quanti altri si interessano alla risoluzione dei problemi socio-assistenziali o comunque connessi con l'assistenza sociale, il Ministero dell'interno indice un bando di concorso per quattro monografie originali sugli argomenti di cui all'art. 2, nell'intendimento di meglio realizzare le attività connesse alla funzione di indirizzo e coordinamento nel settore assistenziale, di cui all'art. 2, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 617.

Art. 2.

I quattro argomenti cui si riferisce il presente concorso riguardano:

a) contenuti, forme, modalità di concreto esercizio della funzione statale di indirizzo e coordinamento nei confronti dell'attività amministrativa delle regioni, con particolare riferimento alla materia socio-assistenziale, previa analisi dell'azione svolta dallo Stato anche in altri settori, soprattutto a carattere sociale;

b) finalità, contenuti e limiti della funzione pubblica di vigilanza e controllo sulle istituzioni di assistenza sociale: strumenti legislativi, programmatori, organizzativi, amministrativi, metodologici in materia, già in atto e proponibili, per un effettivo ed attuale svolgimento di tale funzione;

c) azione e strumenti dello Stato per favorire la destinazione di fondi privati (lasciti, donazioni, contributi finanziari, ecc.) per le iniziative delle istituzioni di assistenza sociale: proposte, forme di sgravi fiscali ed altre modalità attuative;

d) forme attuali e possibili linee di sviluppo dei rapporti di collaborazione tra intervento pubblico e volontariato nel campo sociale: ruolo specifico del volontariato per la promozione dell'impegno civile dei giovani.

Art. 3.

Il Ministero acquisisce i primi tre lavori per ogni argomento giudicati migliori dall'apposita commissione di cui al successivo art. 7, per l'importo di L. 7.000.000 per il primo classificato, L. 5.000.000 per il secondo, L. 3.000.000 per il terzo.

Art. 4

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale dei servizi civili - Ufficio studi, ricerche, documentazione e legislazione, la monografia entro e non oltre il 31 dicembre 1985.

Art. 5.

La monografia dovrà essere accompagnata da una domanda di partecipazione al concorso sottoscritta dal candidato.

Nella domanda, redatta su carta legale, il candidato deve:

indicare le generalità, la data ed il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito agli effetti del concorso;

dichiarare di cedere, in caso di assegnazione del premio, al Ministero dell'interno, i diritti esclusivi di utilizzazione, anche economica, della monografia in ogni forma e modo, ivi compresi quelli della pubblicazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e la firma autenticata nelle forme di legge.

Art. 6.

La domanda deve essere trasmessa al Ministero in un unico plico con sette copie della monografia, entro il termine di cui al precedente art. 4.

Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini in parola, si terrà conto della data di arrivo del plico al Ministero dell'interno, stabilita dal timbro che il Ministero medesimo apporrà sulla domanda. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato e al riguardo farà fede il timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

Sono esclusi pertanto dal concorso i concorrenti le cui domande saranno pervenute entro il termine sopra indicato.

Art. 7.

La commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi è presieduta dal direttore generale dei servizi civili del Ministero dell'interno ed è composta da tre professori universitari di ruolo esperti in materia e da tre dirigenti del ruolo del Ministero dell'interno.

Un funzionario del ruolo della carriera direttiva, con qualifica funzionale non inferiore alla settima del Ministero medesimo, eserciterà le funzioni di segretario.

Alla nomina della commissione si provvede con apposito decreto ministeriale.

Art. 8.

La commissione, a proprio giudizio insindacabile, assegnerà i premi di cui all'art. 3 alle tre migliori monografie presentate per ciascuno degli argomenti posti in concorso.

In mancanza di elaborati validi il premio, a giudizio insindacabile della commissione, potrà non essere assegnato.

Art. 9.

Il Ministero dell'interno acquisisce le monografie dei candidati risultati vincitori del concorso, corrispondendo i premi di cui all'art. 3 in unica soluzione.

Il Ministero si riserva la facoltà di utilizzare, in ogni forma e modo, le monografie premiate.

Le monografie non risultate vincitrici saranno restituite ai candidati. E' in facoltà della commissione rilasciare alle opere meritevoli attestati di validità.

Roma, addì 14 febbraio 1985

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

(4127)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di anestesia e rianimazione, sessione anno 1983

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 20 giugno 1983, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1983, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di anestesia e rianimazione, sessione relativa all'anno 1983, nominata con decreto ministeriale del 4 ottobre 1984, e successive modifiche;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di anestesia e rianimazione, sessione relativa all'anno 1983, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Martini Cristiano, nato a Calolziocorte (Bergamo) il 19 febbraio 1946 . . . . punti 100 su 100

Nucifora Concetto Armando, nato a Santa Venerina (Catania) il 2 gennaio 1944 . . . » 100 »

Piranese Ada, nata a Venezia il 19 febbraio 1946 . . . . » 100 »

Comelli Luciano Francesco, nato a Nimis (Udine) il 5 gennaio 1940 . . . . . » 99 »

Fiorini Carlo, nato a Taranto il 15 gennaio 1931 . . . . » 99 »

Pellerin Ivanoe, nato a Busto Arsizio l'11 febbraio 1946 . . . . » 99 »

Pirozzi Nicola, nato a Casacalenda (Campobasso) il 12 novembre 1945 . . . . . » 99 »

Rossi Lucio, nato a Venezia il 1° marzo 1945 . . . . » 99 »

Alvisi Raffaele, nato a Ferrara il 5 febbraio 1946 . . . . » 98 »

Ciammitti Bruno, nato a Prata D'Ansidonia (L'Aquila) il 2 marzo 1946 . . . . » 98 »

Colonna Antonio, nato a Monteroni di Lecce il 18 luglio 1947 . . . . . . » 98 »

Costa Paolo, nato a Genova il 14 dicembre 1947 . . . . » 98 »

D'Alessandro Roberto, nato a Chieti il 2 maggio 1944 . . . . » 98 »

D'Andrea Gianvincenzo, nato a Pratola Peligna il 3 dicembre 1947 . . . . . » 98 »

Del Mese Alfredo, nato a Pertosa (Salerno) il 20 maggio 1943 . . . . » 98 »

Di Iulio Gian Paolo, nato a Roma il 19 ottobre 1945 . . . . » 98 »

Fabbiani Ostilio, nato a Castelnuovo Monti il 12 gennaio 1945	punti	98	su 100
Faenza Stefano, nato a Bologna il 3 aprile 1948	»	98	»
Farinella Matilde, nato a Gangi il 6 agosto 1947	»	98	»
Francesconi Riccardo, nato a Taormina (Messina) il 7 maggio 1947 .	»	98	»
Francone Luciana, nata a Torino il 2 ottobre 1948	»	98	»
Frasti Carmelo, nato a Catania il 21 agosto 1949	»	98	»
Landriscina Pier Carlo, nato a Torino il 26 marzo 1946	»	98	»
Mauro Oreste, nato a Pasian di Prato l'8 agosto 1947 .	»	98	»
Melloni Claudio, nato a Bologna il 18 settembre 1948	»	98	»
Morra Maria Giovanna, nata a Milano il 20 gennaio 1947	»	98	»
Orsetti Remo, nato a Roma il 15 marzo 1947 .	»	98	»
Paolillo Gian Maria, nata a Casalpusterlengo il 18 novembre 1948	»	98	»
Riverso Paolo, nato a Roma il 19 dicembre 1947	»	98	»
Santoro Ugo, nato a Napoli il 10 aprile 1933 .	»	98	»
Scoyni Giuliano, nato a Potenza il 14 novembre 1942	»	98	»
Stella Guido, nato a Milano il 6 maggio 1946 .	»	98	»
Vecchietti Massimo, nato a Busto Garolfo (Milano) il 13 agosto 1946 .	»	98	»
Vesconi Sergio, nato a Milano il 4 settembre 1947	»	98	»
Zoccali Giovanni, nato a Reggio Calabria il 27 marzo 1948 .	»	98	»
Bajo Michele, nato ad Agrigento il 18 gennaio 1946	»	97	»
Barberis Bruno, nato a Torino l'11 maggio 1949	»	97	»
Calandri Pier Gianni, nato a Viola (Cuneo) il 13 settembre 1947	»	97	»
D'Apote Antonio Leonardo, nato a Lesina (Foggia) il 13 giugno 1945 .	»	97	»
De Cicco Marcello, nato a Sinopoli (Reggio Calabria) il 16 gennaio 1950 .	»	97	»
De Costard De St Leger Franco, nato a Villadossola (Novara) il 5 marzo 1943 .	»	97	»
De Martis Marco, nato a Cagliari l'8 marzo 1946 .	»	97	»
De Patre Pompeo, nato a Montesilvano (Pescara) il 13 dicembre 1946 .	»	97	»
Di Pasquale Franco, nato a Casandrino (Napoli) il 15 ottobre 1944 .	»	97	»
Ferraboschi Marilena, nata a Rubiera il 7 febbraio 1949 .	»	97	»
Gattinoni Luciano, nato a Legnano il 12 gennaio 1945 .	»	97	»
Maestrone Egidio, nato a Cozzo (Pavia), il 25 gennaio 1945	»	97	»
Mercante Willy Pierre, nato a Castelli (Teramo) il 18 dicembre 1946	»	97	»
Miele Gaetano, nato a Benevento il 19 luglio 1948	»	97	»
Novario Angelo, nato ad Ariano Irpino il 20 aprile 1934 .	»	97	»
Pagani Innocenzo, nato a Lovere (Bergamo) il 30 dicembre 1944 .	»	97	»
Pagni Raffaella, nata a Fabriano (Ancona) l'11 aprile 1950 .	»	97	»
Preseglio Ivano, nato a Brescia l'8 maggio 1948	»	97	»
Rossi Roberto, nato a Bologna il 10 agosto 1950	»	97	»
Simini Giuseppe, nato a Mezzane di Sotto il 5 ottobre 1944 .	»	97	»
Villani Raffaele, nato a Pozzuoli (Napoli) il 4 febbraio 1947	»	97	»
Andreano Carlo, nato a Rionero Sannitico il 14 gennaio 1944	punti	98	su 100
Arcamone Dorina, nata a Perugia il 3 febbraio 1948	»	96	
Belluomo Anello Clara, nata a Napoli il 1° febbraio 1946	»	96	
Bettelli Gabriella, nata a Modena, il 13 settembre 1948	»	96	
Bianchi Gian Maria, nata ad Alessandria 'l 18 marzo 1946	»	96	
Budassi Amedeo, nato a Ferrara il 23 aprile 1948	»	96	
Butera Giuseppe, nato a Riesi (Caltanissetta) il 29 maggio 1945	»	96	
Catalucci Enrico, nato a Roma il 12 settembre 1943	»	96	
Ciuran Eleonora, nata a Trieste il 7 luglio 1942	»	96	
Cozza Carlo, nato a Cosenza il 2 gennaio 1946	»	96	
De Bellis Pasquale, nato a Gioia del Colle (Bari) il 10 luglio 1942	»	96	
De Mari Maria Bruna, nata a Vico Equense (Napoli) il 22 aprile 1943	»	96	
De Paola Domenico, nato a Teggiano (Salerno) il 20 agosto 1944	»	96	
Di Blasio Lorenzo, nato a Roma il 16 luglio 1947	»	96	
Di Iorio Carlo, nato a Venticano (Avellino) il 18 agosto 1949	»	96	
Doldo Giuseppe, nato a Cosoleto il 15 aprile 1950	»	96	
Epifanio Antonio, nato a Sesto Campano il 20 febbraio 1945	»	96	
Fabbri Antonio, nato a Bergamo il 1° gennaio 1946	»	96	
Faccio Giovanni, nato a Modena il 18 febbraio 1946	»	96	
Ferri Luciano, nato a Empoli (Firenze) il 14 gennaio 1946	»	96	
Iuliano Giuseppe, nato a Crotone (Catanzaro il 2 febbraio 1947	»	96	
Langer Martin, nato a Vipiteno/Sterzing il 10 settembre 1947	»	96	
Montanari Maurizio, nato a Reggio Emilia il 22 ottobre 1946	»	96	
Nicotera Giovanni, nato a Cosenza il 14 maggio 1950	»	96	
Polisca Roberto, nato ad Urbino il 4 febbraio 1950	»	96	
Ranieri Raffaella, nata a Roma il 30 novembre 1945	»	96	
Santangelo Ermenegildo, nato a Torre del Greco (Napoli) il 5 maggio 1946	»	96	
Sciandra Giuliano, nato a Garessio (Cuneo) il 27 gennaio 1947	»	96	
Segatto Alessandro, nato a Bizzarone (Como) il 23 febbraio 1950	»	96	
Soliani Mario, nato a Genova l'11 settembre 1939	»	96	
Sorbara Carlo, nato a Treviso il 1° dicembre 1950	»	96	
Suma Vincenzo, nato a Taranto l'11 ottobre 1941	»	96	
Tiralosi Emilia Sebastiana, nata a Vizzini il 1° giugno 1940	»	96	
Torresi Sandro, nato a Macerata il 20 settembre 1945	»	96	
Traini Paolo, nato a Firenze l'11 giugno 1944	»	96	
Venditti Nicola, nato a Luco dei Marsi (L'Aquila) l'8 novembre 1938	»	96	
Venturi Gian Paolo, nato a Porretta Terme il 27 luglio 1946	»	96	
Vilardi Vincenzo, nato a Napoli il 27 ottobre 1947	»	96	
Zanello Marco, nato a Bologna, il 5 luglio 1949	»	96	
Zappi Antonio, nato a Ravenna il 13 luglio 1945	»	96	

Alati Gian Luca Maria, nato a Vedano Olona (Varese) il 7 giugno 1945 .	punti	95	su 100
Altamura Michele, nato a Giffoni V. Piana (Salerno) l'8 luglio 1943 .	»	95	»
Buonanno Luciano, nato a Napoli il 2 febbraio 1939	»	95	»
Buoncristiano Umberto, nato a Roma il 20 giugno 1946 .	»	95	»
Bambacaro Alfonso, nato a Laureano Cilento (Salerno) il 5 dicembre 1937 .	»	95	»
Borsari Carlo, nato a Grosseto il 26 gennaio 1942	»	95	»
Caputo Pasquale, nato a Formicola (Caserta) il 25 luglio 1945 .	»	95	»
Cardona Simonetta, nata a Viterbo il 26 luglio 1943	»	95	»
Ciardulli Ernesto, nato a Napoli il 28 ottobre 1949	»	95	»
Damiani Chiaretta, nata a Roma il 16 aprile 1944	»	95	»
De Francisci Giovanni, nato a Palermo il 15 luglio 1950 .	»	95	»
De Iorio Ferdinanda, nata a Piglio (Frosinone) il 1° marzo 1948 .	»	95	»
De Masi Ennio, nato a Merine di Lizzanello (Lecce) il 6 settembre 1939 .	»	95	»
De Sanctis Carlo, nato a Teramo, il 1° ottobre 1945	»	95	»
Dilco Giuseppe, nato a Barletta il 28 marzo 1941 .	»	95	»
Fiorini Massimo, nato a Castiglione di Pescaia il 20 agosto 1946 .	»	95	»
Franchi Gianluigi, nato a Verona il 2 aprile 1948	»	95	»
Iapichino Gaetano, nato a Fano (Pesaro) il 16 aprile 1945 .	»	95	»
Macarone Palmieri Antonio, nato a Carinola (Caserta) il 14 dicembre 1948 .	»	95	»
Maccarini Urbano, nato a Brescia il 15 giugno 1948 .	»	95	»
Pavesi Giorgio, nato a Lodi il 18 dicembre 1945	»	95	»
Pellas Elisa, nata a Genova il 10 agosto 1945	»	95	»
Pierucci Giocondo, nato a Perugia il 15 aprile 1942	»	95	»
Poleggi Renato, nato a S. Martino al Cimino il 31 luglio 1947 .	»	95	»
Sagone Vincenzo, nato a Catania il 9 luglio 1948	»	95	»
Vacca Giuseppe, nato ad Oria (Brindisi) il 3 febbraio 1944 .	»	95	»
Zametta Ivana, nata a Milano il 27 agosto 1938	»	95	»
Zocchi Carlo, nato a Milano il 4 aprile 1949 .	»	95	»
Bandiera Antonio, nato a Lentini (Siracura) il 10 settembre 1948 .	»	94	»
Borzomati Vincenzo, nato a Catona (Reggio Calabria) il 27 novembre 1939 .	»	94	»
Busca Giordano, nato a Fano il 28 febbraio 1949	»	94	»
Campanile Francesco, nato a Torre del Greco (Napoli) il 18 marzo 1950 .	»	94	»
Caputi Claudio Antonio, nato a Salerno il 9 febbraio 1948 .	»	94	»
Cesaro Paolo, nato ad Aversa (Caserta) il 13 febbraio 1948 .	»	94	»
Cimoroni Marcello, nato a S. Demetrio (L'Aquila) il 30 settembre 1945 .	»	94	»
Cori Mario, nato ad Acuto (Frosinone) il 7 ottobre 1943	»	94	»
Cossu Giovanni, nato a Tempio Pausania (Sassari) il 3 ottobre 1946 .	»	94	»
Crimi Giulio, nato a Roma il 19 giugno 1946	»	94	»
De Meo Milena, nata a Como il 9 dicembre 1945	»	94	»
Dequerquis Silvio, nato a Napoli il 23 novembre 1948	»	94	»
De Renzis Alessandro, nato a Roma il 19 novembre 1928	punti	94	su 100
De Sanctis Antonio, nato a Teramo il 19 novembre 1948	»	94	»
De Stefani Roberto, nato a Molfetta (Bari) il 7 novembre 1945	»	94	»
Di Capua Gaetano, nato a Castellammare di Stabia il 10 aprile 1945	»	94	»
Fava Dariangelo, nato a Cagliari il 6 novembre 1947	»	94	»
Mattioli Ruggero, nato a Milano il 10 agosto 1949	»	94	»
Minniti Sergio, nato a Reggio Calabria il 4 novembre 1950	»	94	»
Moscariello Renato, nato a Bagnoli Irpino il 26 luglio 1942	»	94	»
Patanè Michele, nato a Catania il 2 gennaio 1949	»	94	»
Raitano Marco, nato a Roma il 30 maggio 1945	»	94	»
Ricci Virgilio, nato a Lugo (Ravenna) il 27 giugno 1946	»	94	»
Romano Fidenzio, nato a Popoli (Pescara) l'11 febbraio 1937	»	94	»
Sabolo Sergio, nato a Banchette (Torino) il 29 aprile 1947	»	94	»
Sgandurra Angela, nata a Farindola (Pescara) il 27 giugno 1949	»	94	»
Stella Luigi, nato a Novara il 7 giugno 1946	»	94	»
Tamborino Pasquale, nato a S. Maria Capua Vetere (Napoli) il 31 marzo 1942	»	94	»
Tanga Igino, nato a Castel Baronia (Avellino) il 30 maggio 1949	»	94	»
Tegazzin Vincenzo, nato a Castagnaro (Verona) il 27 marzo 1946	»	94	»
Tognarelli Enrico, nato a S. Maria a Monte il 4 dicembre 1944	»	94	»
Tombari Renato, nato ad Atessa (Chieti) il 16 febbraio 1948	»	94	»
Ventricelli Nicola, nato a Roma il 22 settembre 1948	»	94	»
Zanetti Giovanna, nata a Milano il 2 febbraio 1947	»	94	»
Andrei Osvaldo, nato a Roma il 17 febbraio 1948	»	93	»
Barretta Liliana, nata a Napoli il 28 febbraio 1941	»	93	»
Bova Aldo, nato a Bivongi (Reggio Calabria) l'11 aprile 1939	»	93	»
Carulli Rosario, nato a Messina il 18 febbraio 1947	»	93	»
Chiacchio Dario Francesco, nato a Napoli il 20 luglio 1948	»	93	»
Ciri Franca, nata a Trevi (Perugia) il 16 febbraio 1946	»	93	»
Corsi Amedeo, nato a Pisa il 1° giugno 1950	»	93	»
De Donno Luigi, nato a Lecce il 2 dicembre 1941	»	93	»
de Falco Angelo, nato a Voghera (Pavia) il 7 ottobre 1946	»	93	»
De Grazia Raffaella, nata a Trivigno (Potenza) il 28 giugno 1949	»	93	»
De Leo Rocco, nato a Salento (Salerno) il 1° ottobre 1948	»	93	»
De Lucia Vincenzo, nato a Napoli il 7 luglio 1939	»	93	»
Dionigi Roberto, nato a Milano il 10 agosto 1946	»	93	»
Fanales Marco, nato a Caltagirone il 9 giugno 1941	»	93	»
Fiori Maria, nata a Rieti l'8 settembre 1942	»	93	»
Foresio Rossella, nata a Taranto il 1° marzo 1949	»	93	»
Foti Natalino, nato a Montebello Jonico (Reggio Calabria) il 27 luglio 1943	»	93	»
Labriola Cataldo, nato a Vietri di Potenza il 25 ottobre 1946	»	93	»

Mancusi Lodovico, nato a Sarno il 23 luglio 1938	punti	93	su 100
Marzollo Paolo, nato a Gavardo (Brescia) il 12 marzo 1950	»	93	»
Minuto Guido, nato a Reggio Calabria il 2 gennaio 1949	»	93	»
Murri Dello Diago Cosimo, nato a Mesagne (Brindisi) il 20 ottobre 1946	»	93	»
Olivieri Agata, nata a Cisterna (Latina) il 14 ottobre 1948	»	93	»
Paternesi Nazareno, nato a San Ginesio il 20 agosto 1947	»	93	»
Perugini Mauro, nato a Macerata il 6 novembre 1947	»	93	»
Salvati Antonio, nato a Napoli il 5 dicembre 1944	»	93	»
Salzano Sandro, nato a Cremona il 30 novembre 1944	»	93	»
Saracino Fausto Leonello, nato a Pozzilli (Isernia) il 9 gennaio 1937	»	93	»
Savoia Gennaro, nato a Napoli il 30 ottobre 1950	»	93	»
Scanni Emilio, nato a Padova il 17 dicembre 1949	»	93	»
Serao Caterina, nata a Sessa Aurunca (Caserta) il 19 gennaio 1946	»	93	»
Settanni Gaetano, nato a Torremaggiore (Foggia) il 28 gennaio 1938	»	93	»
Silvestri Antonio Raffaele, nato a Casavatore (Napoli) il 9 maggio 1940	»	93	»
Sirignano Alessandro, nato ad Ospedaletto D'Alpinolo (Avellino) il 26 febbraio 1947	»	93	»
Sofia Giacomo, nato a Palermo il 4 giugno 1947	»	93	»
Sorrentino Aniello, nato a Torre del Greco il 31 agosto 1940	»	93	»
Spagnolo Calogero, nato a San Marco D'Alunzio (Messina) il 3 marzo 1951	»	93	»
Speranza Raffaella, nata a Bologna il 13 luglio 1945	»	93	»
Spinelli Antonino, nato a Petilia Policastro (Catanzaro) l'8 aprile 1947	»	93	»
Tardioli Federico, nato a Montecassiano (Macerata) il 26 agosto 1939	»	93	»
Tarquini Bruno, nato a Gualdo Cattaneo (Perugia) il 24 agosto 1943	»	93	»
Vignotto Fulvia, nata a Torino il 27 luglio 1933	»	93	»
Vilianis Giovanni, nato a Torino il 22 giugno 1949	»	93	»
Vitale Gennaro Antonio, nato a Vinchiaturo (Campobasso) 13 novembre 1945	»	93	»
Vitale Prospero, nato a Centuripe (Enna) il 30 aprile 1943	»	93	»
Welber Diego, nato a Sorni di Lavis (Trento) il 5 febbraio 1945	»	93	»
Albertario Fulvio, nato a Pavia il 3 agosto 1948	»	92	»
Aronen Paula Icyllikki, nato ad Asiickala (Finlandia) il 4 marzo 1947	»	92	»
Attardo Lucia, nata a Siracura l'11 novembre 1946	»	92	»
Ausania Giustino, nato a Benevento il 3 gennaio 1946	»	92	»
Badalamenti Antonino, nato a Cinisi il 27 novembre 1946	»	92	»
Bagnari Carla, nata a Bagnacavallo (Ravenna) l'8 aprile 1948	»	92	»
Bellecci Francesco Maria, nato a Milano il 31 luglio 1947	»	92	»
Brandolese Renato, nato a Lendinara (Rovigo) il 21 giugno 1948	»	92	»
Camurri Fernanda, nata a Firenze il 25 maggio 1942	»	92	»
Cavallini Gabriele, nato ad Alfonsine (Ravenna) il 29 marzo 1946	»	92	»
Cortese Alberto, nato a Bairo Canavese (Torino) il 20 giugno 1946	»	92	»
Costola Angelo, nato a Lorenzago di Cadore (Belluno) il 25 febbraio 1949	»	92	»
D'Agostino Domenico, nato ad Orti di Reggio Calabria il 12 dicembre 1948	punti	92	su 100
Dalla Torre Luciano, nato a Ponte di Piave (Treviso) il 3 giugno 1943	»	92	»
Dal Pizzol Virginia, nata a Torrebelvicino il 29 gennaio 1945	»	92	»
Dan Maurizio, nato a Mirano (Venezia) il 14 febbraio 1950	»	92	»
De Martino Giovanni, nato a Vico Equense (Napoli) il 9 giugno 1945	»	92	»
De Ruvo Michele, nato a Minervino Murge il 25 settembre 1946	»	92	»
De Siena Luigi, nato ad Alba (Cuneo) il 12 aprile 1946	»	92	»
Di Iorio Giovanni, nato a Campobasso il 1° marzo 1948	»	92	»
Ercolani Enzo, nato a Frosinone il 12 ottobre 1948	»	92	»
Fai Salvatore, nato a Siracusa il 22 gennaio 1947	»	92	»
Franco Costantino, nato a Sarno (Salerno) il 28 maggio 1934	»	92	»
Frasca Luigi, nato a Ragusa il 25 ottobre 1950	»	92	»
Mammoliti Salvatore, nato ad Oppido Mamertina (Reggio Calabria) l'8 dicembre 1950	»	92	»
Maramotti Rodolfo, nato a Reggio Emilia il 18 febbraio 1943	»	92	»
Marinari Mauro, nato a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 20 agosto 1945	»	92	»
Marotta Gemma, nata a Mesagne l'11 dicembre 1941	»	92	»
Marra Alberto, nato ad Acri (Cosenza) il 24 aprile 1948	»	92	»
Mattioli Angela, nata a Monopoli il 23 marzo 1947	»	92	»
Megna Salvatore, nato a Villabate il 4 febbraio 1942	»	92	»
Mulè Filippo, nato a Licata il 5 aprile 1943	»	92	»
Porcile Marco, nato a Genova l'8 giugno 1942	»	92	»
Puerari Francesco, nato a Cremona il 9 settembre 1947	»	92	»
Restelli Luigi, nato Legnano il 24 settembre 1948	»	92	»
Salemi Salvatore, nato a Vicenza l'11 novembre 1943	»	92	»
Sansevero Andrea Domenico, nato a Presicce (Lecce) il 19 agosto 1948	»	92	»
Santarosa Salvatore, nato a Siracura il 24 luglio 1944	»	92	»
Sciuto Roberto, nato a Catania il 10 ottobre 1948	»	92	»
Sculati Oliviero, nato a Bergamo il 10 gennaio 1945	»	92	»
Silvestri Gilberto, nato a Genova il 23 ottobre 1942	»	92	»
Turetta Fabiano, nato a Venezia il 6 settembre 1949	»	92	»
Vernillo Rolando, nato a Roma il 2 marzo 1948	»	92	»
Virno Marco, nato a Bari il 26 gennaio 1946	»	92	»
Visentin Marco, nato a Trento il 10 agosto 1947	»	92	»
Alvino Salvatore, nato a Tivoli (Roma) il 21 dicembre 1941	»	91	»
Bandera Angelo, nato a Legnano (Milano) il 10 giugno 1945	»	91	»
Barbagallo Armando, nato a Procida (Napoli) il 21 gennaio 1944	»	91	»
Bonardi Carla, nata a Mathi Canavese (Torino) il 20 maggio 1949	»	91	»
Borgato Olinto, nato a Rovigo il 9 gennaio 1947	»	91	»
Canonico Antonio, nato a Perugia il 13 giugno 1947	»	91	»
Cantele Paola, nato a Nove (Vicenza) il 14 novembre 1948	»	91	»

Casini Roberto, nato a Firenze l'11 giugno 1945	punti	91	su 100
Cencioni Claudio, nato ad Acqualagna il 12 settembre 1937	»	91	»
Cerverizzo Saverio Nicola Luciano, nato a Potenza l'11 dicembre 1946	»	91	»
Chiarini Luigi, nato a Russi (Ravenna) il 31 luglio 1943	»	91	»
Cifalinò Massimo, nato a Piacenza il 20 ottobre 1947	»	91	»
Clementi Gianni, nato a Francavilla D'Ete (Ascoli Piceno) il 24 giugno 1948	»	91	»
Consiglio Francesco, nato a Portici (Napoli) il 28 gennaio 1948	»	91	»
Coppola Ciro, nato a Portici (Napoli) il 13 agosto 1947	»	91	»
De Chiara Luigi, nato a Pontecagnano (Salerno) il 5 aprile 1951	»	91	»
Del Ponte Paola, nata a Genova il 28 settembre 1948	»	91	»
D'Erarno Carlo, nato ad Archi il 1° maggio 1948	»	91	»
De Sio Antonio, nato a Napoli il 1° giugno 1948	»	91	»
Di Noia Francesco, nato a Cerignola il 2 gennaio 1943	»	91	»
Di Sacco Italo, nato a Livorno il 15 dicembre 1948	»	91	»
Falci Maria Cristina, nata a Spilimbergo (Pordenone) il 1° settembre 1945	»	91	»
Ferro Giovanni, nato a Vittoria il 29 luglio 1948	»	91	»
Ficara Michele, nato a Canicattini Bagni (Siracusa) il 12 ottobre 1950	»	91	»
Filla Nidia, nata a Gorizia il 25 gennaio 1947	»	91	»
Fioritto Giuseppe, nato a Napoli il 4 febbraio 1949	»	91	»
Fornari Rossana, nata a Parma il 28 luglio 1946	»	91	»
Fratantonio Beniamino, nato a Messina il 4 dicembre 1945	»	91	»
Funari Francesco, nato a Rogliano il 3 agosto 1942	»	91	»
Gasperi Adriano, nato a La Spezia il 31 ottobre 1946	»	91	»
Magro Magda, nata a S. Donà di Piave (Venezia) il 23 febbraio 1943	»	91	»
Massenio Sergio, nato ad Altamura il 1° settembre 1946	»	91	»
Mastronardi Pasquale, nato a Napoli il 17 ottobre 1948	»	91	»
Matteucci Donata, nata a Bevagna (Perugia) il 27 gennaio 1948	»	91	»
Menichelli Maria Cecilia, nata a Massa D'Albe, l'11 aprile 1947	»	91	»
Mevi Pietro, nato a Roma il 12 aprile 1942	»	91	»
Miele Vincenzo, nato a Circello il 29 marzo 1941	»	91	»
Palano Cosimo, nato a Brindisi il 28 ottobre 1945	»	91	»
Palminiello Luciano, nato a Mondragone il 6 luglio 1942	»	91	»
Palmisani Amalia, nata a Caserta il 13 agosto 1948	»	91	»
Panza Nicola, nata a Cividale del Friuli il 4 aprile 1947	»	91	»
Paoletti Francesco, nato a Perugia il 9 marzo 1947	»	91	»
Piacevoli Quirino, nato a Roma il 28 ottobre 1947	»	91	»
Porcelli Paolo, nato a Molfetta il 7 novembre 1947	»	91	»
Riggio Gaetano, nato a Ficarazzi (Palermo), il 28 giugno 1944	»	91	»
Rivolta Giuseppe, nato a Lodi il 29 agosto 1947	»	91	»
Sciumè Gerlando, nato a Favara il 14 giugno 1944	»	91	»
Segurini Aristide, nato a Bologna il 12 maggio 1945	punti	91	su 100
Semeraro Donato, nato a Martina Franca il 15 gennaio 1945	»	91	»
Sordo Francesca, nata a Castagnaro (Verona) il 31 agosto 1947	»	91	»
Spagnolo Antonio, nato a Veglie (Lecce) il 13 maggio 1943	»	91	»
Spolidoro Nicola, nato a Salerno il 15 dicembre 1947	»	91	»
Spoto Maria Rosaria, nata a Palermo il 2 novembre 1949	»	91	»
Stroppi Federico, nato a Milano il 6 luglio 1942	»	91	»
Suraci Pasquale, nato a Reggio Calabria il 24 novembre 1939	»	91	»
Targa Luigi, nato a Costa di Rovigo il 25 febbraio 1948	»	91	»
Tiraferri Gianfranco, nato a Roma il 12 marzo 1945	»	91	»
Trapassi Mario, nato a Palermo il 22 novembre 1946	»	91	»
Tutone Antonino, nato a Palermo il 12 settembre 1950	»	91	»
Urti Gennaro, nato ad Agropoli (Salerno) il 24 ottobre 1946	»	91	»
Vecchi Giuseppe, nato a Milano il 6 aprile 1946	»	91	»
Ventura Sebastiano, nato a Catania il 3 maggio 1945	»	91	»
Vidili Demetrio, nato a Sindia il 12 ottobre 1945	»	91	»
Volpe Rinonapoli Italo, nato a Roma il 30 gennaio 1946	»	91	»
Zennaro Roberto, nato a Venezia il 19 aprile 1945	»	91	»
Amato Giuseppe, nato a La Spezia il 19 luglio 1947	»	90	»
Ascione Luigi, nato a Ercolano il 24 ottobre 1928	»	90	»
Auriemma Felice, nato a Nola il 25 giugno 1943	»	90	»
Azzollini Cosmo Vittorio, nato a Molfetta il 27 febbraio 1941	»	90	»
Baldereschi Carla, nata a Montalto Ligure il 13 febbraio 1936	»	90	»
Bellinvia Carmelo, nato a Reggio Calabria il 6 agosto 1947	»	90	»
Bellomo Michele, nato a Bari il 29 maggio 1945	»	90	»
Benazzato Elena, nata a Belluno il 28 gennaio 1951	»	90	»
Berghella Sonia Rita, nata a S. Apollinare Chietino-S. Vito (Chieti) il 23 gennaio 1951	»	90	»
Bianchini Clemente, nata a Ferrara il 14 febbraio 1944	»	90	»
Bifarini Giuliano, nato a Perugia il 13 giugno 1946	»	90	»
Bodi Angelo, nato a Surbo (Lecce) il 20 novembre 1943	»	90	»
Bonacina Franco, nato a Milano il 27 febbraio 1946	»	90	»
Bordone Giovanni, nato a Rho (Milano) il 26 luglio 1946	»	90	»
Bosco Giovanni, nato a Caserta il 19 dicembre 1942	»	90	»
Brancadoro Virginia, nata a Foggia il 20 marzo 1932	»	90	»
Brugnolo Maria Paola Pia, nata a Merano (Bolzano) il 25 ottobre 1944	»	90	»
Carabellese Gioconda, nata a Bari il 3 febbraio 1948	»	90	»
Cardamone Mirella, nata a Napoli il 6 settembre 1946	»	90	»
Carletti Ruggero, nato a Tarano S. (Rieti) l'11 febbraio 1946	»	90	»
Cerciello Antonio, nato a Somma Vesuviana (Napoli) l'8 ottobre 1947	»	90	»
Chini Giuseppe, nato a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 5 dicembre 1947	»	90	»

Ciaccio Antonio, nato a Genova il 23 settembre 1946 . punti 90 su 100
Cocilovo Giuseppe, nato a Roma il 7 aprile 1944 . » 90 »
Coco Francesco, nato a Siracusa il 7 aprile 1947 . » 90 »
Dal Vecchio Aldo, nato a Piacenza d'Adige il 24 luglio 1943 . » 90 »
Da Rin Betta Vittore, nata a Porretta Terme (Bologna) il 5 settembre 1943 . » 90 »
De Angelis Gianfranco, nato a Villanuova sul Clisi (Brescia) il 1° maggio 1946 . » 90 »
De Lisio Camillo, nato a Castelvetere sul Calore (Avellino) il 2 ottobre 1950 . » 90 »
Di Candia Onofrio, nato a Bari il 29 maggio 1940 » 90 »
Di Florio Ernesto, nato a Picerno (Potenza) il 1° gennaio 1945 . » 90 »
Fabbri Gino, nato a Bologna il 7 novembre 1948 » 90 »
Falsetti Roberto, nato a Roma il 26 febbraio 1947 » 90 »
Ferraro Mario, nato a Lustra (Salerno) il 23 maggio 1947 » 90 »
Fiacchino Folco, nato a Passignano (Perugia) il 6 maggio 1938 . » 90 »
Follini Luigi, nato a Piacenza il 2 novembre 1946 » 90 »
Formisano Brunella, nata a Napoli il 16 dicembre 1946 » 90 »
Giasotto Giuseppe, nato ad Alassio (Savona) il 9 novembre 1943 » 90 »
Giordano Lucio, nato a Stio (Salerno) il 19 novembre 1945 » 90 »
Guarino Arturo, nato a Como l'11 luglio 1946 » 90 »
La Mantia Costantino, nato a Frignano (Caserta) il 17 febbraio 1948 . » 90 »
Massei Riccardo, nato a Milano il 21 aprile 1949 . » 90 »
Mattioli Vittorio, nato a Monopoli il 28 febbraio 1946 » 90 »
Miletto Antonio, nato a Torino l'8 dicembre 1946 » 90 »
Molassi Mauro, nato a Trieste il 20 febbraio 1945 » 90 »
Murolo Sandro, nato a Melito P.S. (Reggio Calabria) il 12 agosto 1947 . » 90 »
Neve Maria, nata a Roma il 17 dicembre 1943 » 90 »
Papa Giuseppe, nato a Palermo il 10 settembre 1946 » 90 »
Patti Pietro Antonio, nato a Bianco (Reggio Calabria) il 1° gennaio 1948 . » 90 »
Pavanelli Lina, nata a Serravalle Po (Mantova) il 14 maggio 1945 . » 90 »
Pedace Giancarlo, nato a Roma il 20 febbraio 1944 » 90 »
Perfetti Giovanni, nato a Roma il 10 marzo 1947 . » 90 »
Pieraccioli Ezia, nata a Prato (Firenze) il 15 gennaio 1939 » 90 »
Re Mario, nato a Cianciana (Agrigento) il 1° gennaio 1947 » 90 »
Romano Rocco, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) l'11 marzo 1949 . » 90 »
Sacco Gaetano, nato a Torremaggiore (Foggia) il 26 aprile 1943 . » 90 »
Sammartino Salvatore, nato a Torremaggiore (Foggia) l'11 novembre 1943 » 90 »
Scardovi Antonio, nato a Bagnocavallo il 15 agosto 1944 . » 90 »
Sica Giuseppe Gregorio, nato a Roccadaspide (Salerno) il 18 agosto 1948 . » 90 »
Spadafora Luigi, nato a Cosenza il 15 novembre 1945 » 90 »
Spadola Natale, nato a Modica (Ragusa) il 13 novembre 1949 . » 90 »
Stacca Raffaele, nato ad Altamura il 5 agosto 1946 » 90 »
Stramentinoli Antonio, nato a Cosenza il 17 gennaio 1949 . punti 90 su 100
Tala Franco, nato a Sorrenti (Cagliari) il 14 aprile 1947 . » 90 »
Tangaro Francesco Antonio, nato a Strongoli il 9 aprile 1945 . » 90 »
Vanzetta Fior Angelo, nato a Ziano di Fiemme il 14 novembre 1943 . » 90 »
Vitale Antonino, nato a Cinisi (Palermo) il 1° febbraio 1949 . » 90 »
Zocco Carmelo, nato a Ispica (Ragusa) il 18 maggio 1946 . » 90 »
Accorsi Alma, nata a S. Giorgio di Piano (Bologna) il 30 ottobre 1946 . » 89 »
Albini Giovanna, nata a Piacenza il 12 maggio 1947 » 89 »
Amaolo Beniamino, nato a Civitanova Marche il 20 novembre 1944 . » 89 »
Billi Brunetto Arnaldo, nato a Milano il 16 settembre 1946 » 89 »
Bruno Pietro, nato a Martina Franca (Taranto) il 4 ottobre 1947 . » 89 »
Cogliolo Paola, nata a Napoli il 2 aprile 1950 . » 89 »
Cormani Annamaria, nata a Turbigo (Milano) il 7 novembre 1944 . » 89 »
D'Errico Leonardo, nato a Cisternino (Brindisi) il 6 agosto 1947 . » 89 »
Feleppa Attilio, nato a Benevento il 28 gennaio 1947 » 89 »
Ferrero Elena, nata ad Agliè (Torino) il 12 dicembre 1943 . » 89 »
Fontana Mario Stefano, nato a Paderno Dugnano il 9 agosto 1948 » 89 »
Grana Giuseppe, nato a Sannicandro (Foggia) il 13 settembre 1949 . » 89 »
Gullo Antonino, nato a Montemaggiore Belsito (Palermo) il 12 settembre 1945 . » 89 »
Lega Paolo, nato a Faenza (Ravenna) il 30 marzo 1947 . » 89 »
Maffezzoli Gianfranco, nato a Verona il 15 giugno 1941 . » 89 »
Martinelli Elio, nato ad Ottaviano (Napoli) l'11 ottobre 1946 » 89 »
Menini Anna Valentina, nata a Codroipo (Udine) il 21 luglio 1947 . » 89 »
Milicia Rocco, nato a Locri il 3 gennaio 1947 » 89 »
Moretti Rodolfo, nato a Bosco Chiesanuova (Verona) il 29 maggio 1941 . » 89 »
Osti Carlo, nato a Rovigo il 21 marzo 1946 » 89 »
Paolella Giovambattista, nato a Catania il 16 settembre 1946 . » 89 »
Pastore Francesco, nato a Carosino (Taranto) l'11 novembre 1944 . » 89 »
Piovano Giovanni, nato a Roma il 25 giugno 1945 » 89 »
Prigione Bonifacio, nato ad Alessandria il 21 febbraio 1944 . » 89 »
Segattini Paolo, nato a Pastrengo il 17 novembre 1939 » 89 »
Selvini Cristian, nato a Bari il 29 dicembre 1945 » 89 »
Scalambro Francesco, nato a Lentini il 4 aprile 1949 » 89 »
Sottili Sandro, nato a Milano l'8 febbraio 1947 » 89 »
Tufarelli Maria, nata a Roma il 16 novembre 1945 » 89 »
Valerio Aurelio, nato a Triggiano (Bari) il 3 giugno 1946 . » 89 »
Varrassi Giustino, nato a L'Aquila il 30 gennaio 1948 . » 89 »
Vasa Giovanna, nata a Roma il 12 ottobre 1946 » 89 »
Vecchi Giulio, nato a Mirandola (Modena) il 31 luglio 1943 . » 89 »
Venanzi Corrado, nato a Sesto S. Giovanni il 1° maggio 1949 . » 89 »
Venier Giovanni Battista, nato a Buttrio (Udine) il 21 dicembre 1946 . » 89 »

Vezzani Giuliano, nato a Noceto (Parma) l'8 settembre 1945 . . . punti 89 su 100
Vilardi Francesco, nato ad Alcamo (Trapani) il 30 maggio 1942 . » 89 »
Brandi Paolo, nato a Palermo il 6 settembre 1946 » 88 »
Cafaggi Giulio, nato a Napoli il 4 febbraio 1939 » 88 »
Calvi Gianluigi, nato a Telgate (Bergamo) il 22 marzo 1948 . » 88 »
Catalani Angelo Saverio, nato a Roma il 10 maggio 1946 » 88 »
Colasante Aniello, nato a Nocera Inferiore (Salerno) il 22 marzo 1948 . » 88 »
D'Agostino Tommaso, nato a Giovinazzo (Bari) il 10 dicembre 1941 . » 88 »
D'Amelio Antonio, nato a Lecce il 10 novembre 1949 » 88 »
D'Ari Giovanni, nato a Napoli il 22 dicembre 1946 » 88 »
De Angelis Colombo, nato a Popoli il 22 gennaio 1946 » 88 »
Demaio Salvatore, nato a Noto (Siracusa) il 1° aprile 1946 . . » 88 »
Di Gaddo Gianfranco, nato a Pisa il 25 aprile 1941 » 88 »
Fabbri Mario, nato a Copparo (Ferrara) l'11 agosto 1945 . . » 88 »
Famà Silvestro, nato a S. Filippo del Mela (Messina) il 27 giugno 1937 . » 88 »
Fatale Marcello, nato a Rieti il 3 settembre 1944 » 88 »
Ferrante Alfredo, nato a Napoli il 26 marzo 1948 . . » 88 »
Fratamico Franco, nato a Castelmauro (Campobasso) il 16 settembre 1937 . » 88 »
Giunta Francesco, nato a Padova il 2 novembre 1947 . » 88 »
Lacquaniti Luigi, nato a Cittanova (Reggio Calabria) il 19 ottobre 1949 . » 88 »
Maino Michele, nato a Corato (Bari) il 29 novembre 1946 » 88 »
Manduco Giovanni Battista, nato a Cagliari il 14 maggio 1945 . . » 88 »
Marchesi Paolo, nato a Pisa il 12 ottobre 1946 » 88 »
Massano Graziella, nata ad Asti il 2 gennaio 1946 » 88 »
Metrangolo Cosimo, nato a Trepuzzi (Lecce) il 14 gennaio 1945 . . . . » 88 »
Miceli Giovanbattista, nato a Cattolica Eraclea il 18 aprile 1948 . . . . » 88 »
Monteverde Antonino, nato a Palermo il 20 maggio 1946 . . . . » 88 »
Moreschi Umberto Oreste, nato a Castelplanio (Ancona) il 2 aprile 1945 . » 88 »
Morgantin Maurizio, nato a Venezia il 19 ottobre 1942 . . . . » 88 »
Narbone Nicolò, nato in Canicattì il 22 luglio 1948 . . » 88 »
Negri Michele, nato a Nizza il 27 febbraio 1945 . . . . » 88 »
Pace Anna Maria, nata a Termoli il 7 gennaio 1945 . . . . . . » 88 »
Pezzoli Ugo, nato a Malalbergo (Bologna) il 17 ottobre 1939 . . . . . » 88 »
Pireddu Antonio Paolo, nato a Bolotana (Nuoro) l'8 dicembre 1947 . . . . » 88 »
Poletto Tarcisio, nato a Verbania (Novara) l'11 ottobre 1943 . . . . . . » 88 »
Rinaldini Gian Paolo, nato ad Acqualagna il 1° aprile 1948 . . . . . . » 88 »
Rosetti Antonio, nato ad Asmara il 6 febbraio 1939 . . . » 88 »
Salerno Salvatore, nato a Rodi (Egeo) il 5 marzo 1940 . . . . » 88 »
Sapienza Rosa Maria, nata a Brindisi-Casale il 30 giugno 1942 . . . . . » 88 »
Schioppi Vincenzo, nato a Frattamaggiore (Napoli) l'11 aprile 1941 . . . . . » 88 »
Scopinaro Antonio, nato ad Ortona il 28 giugno 1931 . . . . punti 88 su 100
Stamatelu Caterina, nata a Lefras (Grecia) il 22 settembre 1938 . . . . » 88 »
Tango Antonio, nato ad Avellino il 26 aprile 1945 . . . . » 88 »
Timperi Clemente, nato a Tivoli (Roma) il 9 giugno 1940 . . . . » 88 »
Trani Giovanni, nato ad Ischia il 4 gennaio 1944 . . . . » 88 »
Visentin Pier Paolo, nato a Roma il 27 aprile 1945 . . . . » 88 »
Volpe Edoardo, nato a Marsala (Trapani) il 27 aprile 1947 . . . . . . » 88 »
Amato Antonio, nato a Napoli il 31 agosto 1948 . . . . » 87 »
Barbò Regina, nata a Ghisalba il 7 giugno 1949 . . . . » 87 »
Bono Francesco, nato a Nicastro (ora Lamezia Terme) il 25 ottobre 1948 . . . . » 87 »
Bousquet Gilberte, nata a Tolosa (Francia), il 16 maggio 1939 . . . . . . » 87 »
Buffa Giuseppe, nato a Bologna il 1° dicembre 1941 . . . . » 87 »
Calafiore Paolo, nato a Solarino il 2 ottobre 1947 . . . . » 87 »
Calmi Ariana, nata a Bulfaria (Sofia) il 8 gennaio 1938 . . . . » 87 »
Cangemi Agostino, nato a Castelvetrano il 23 settembre 1945 . . . . » 87 »
Cappuccio Augusto, nato a Nola (Napoli) il 23 maggio 1937 . . . . » 87 »
Caputo Enzo, nato a Milano il 25 settembre 1945 . . . . » 87 »
Carpino Vincenzo, nato a Cosenza il 16 settembre 1945 . . . . » 87 »
Casella Francesco, nato a Portici (Napoli) il 22 novembre 1944 . . . . » 87 »
Cirillo Francesco Maria, nato a Catanzaro il 20 dicembre 1945 . . . . » 87 »
Ciucci Nedo, nato a S. Croce sull'Arno il 27 febbraio 1939 . . . . » 87 »
Cocimano Giuseppe, nato a Centuripe l'8 settembre 1946 . . . . » 87 »
Debernardi Felicino, nato a Locana Canavese il 19 febbraio 1944 . . . . . . » 87 »
De Palo Giuseppe, nato a Corato (Bari) il 10 maggio 1943 . . . . » 87 »
Diegoli Alessandro, nato a Cento (Ferrara) il 10 aprile 1946 . . . . » 87 »
Di Francesco Eugenio, nato a Sanremo (Imperia) il 30 agosto 1938 . . . . . . » 87 »
Di Meo Lucio, nato ad Acquafondata il 17 ottobre 1947 . . . . » 87 »
Falcone Gabriele, nato a San Severo il 14 aprile 1944 . . . . » 87 »
Ferone Aldo, nato a Casoria (Napoli) il 2 dicembre 1944 . . . . » 87 »
Ferro Alessandro, nato a Partinico (Palermo) il 27 aprile 1950 . . . . » 87 »
Fonti Giovanni, nato a Caltanissetta il 26 aprile 1947 . . . . » 87 »
Francone Franco, nato a Torino il 10 novembre 1948 . . . . » 87 »
Fratucello Giovanni Battista, nato a Caprino Veronese il 28 maggio 1945 . . . . » 87 »
Giuliano Giuseppina, nato a Milano il 19 maggio 1948 . . . . » 87 »
Iannandrea Liborio, nato ad Oratino (Campobasso) il 13 agosto 1946 . . . . » 87 »
Illengo Mario, nato a Torino il 24 marzo 1949 . . . . » 87 »
Leggiero Virgilio, nato a Rotondi (Avellino) il 22 dicembre 1946 . . . . . » 87 »
Miletti Silvio, nato a Bonito (Avellino) il 9 ottobre 1946 . . . . » 87 »
Moise Gabriella, nata a Milano il 26 settembre 1949 . . . . » 87 »
Monago Cesare, nato a Tricarico (Matera) il 1° gennaio 1940 . . . . » 87 »

Nizzia Palmira, nata ad Aulla (Messina) il 12 dicembre 1947 .	punti	87	su 100
Pellegrino Giovanni, nato a Scicli (Ragusa) il 9 luglio 1940	»	87	»
Picchioni Stefano, nato a Roma il 12 dicembre 1947	»	87	»
Porcu Maria Valeria, nata a Lanusei (Nuoro) il 9 marzo 1947 .	»	87	»
Procaccini Sergio, nato a Mogliano (Macerata) il 3 ottobre 1945 .	»	87	»
Ramella Giuseppe, nato a Varese il 28 marzo 1946	»	87	»
Rattazzi Giovanni, nato a Paruzzaro (Novara) il 18 gennaio 1943 .	»	87	»
Sala Giuseppe, nato a Catania il 31 marzo 1950	»	87	»
Sardelli Raffaele, nato a San Vito dei Normanni il 15 marzo 1946 .	»	87	»
Scoto Silvia, nata a Patti (Messina) il 30 luglio 1949	»	87	»
Sequi Ignazio, nato ad Orani il 22 gennaio 1944	»	87	»
Testa Gianni, nato a Chieti il 10 maggio 1946	»	87	»
Tosatti Stefano, nato a Berra di Ferrara il 18 agosto 1942	»	87	»
Toscano Paola, nata a La Spezia il 28 agosto 1948	»	87	»
Agostini Pietro, nato a Fiuminata (Macerata) il 25 marzo 1938	»	86	»
Amati Giuseppe, nato a Roma il 16 marzo 1948	»	86	»
Amendola Nicola, nato a Bari il 7 novembre 1945	»	86	»
Amigoni Alessandro, nato a Mesola (Ferrara) il 26 novembre 1944	»	86	»
Barbieri Pietro, nato a Cerzeto (Cosenza) il 1° gennaio 1944	»	86	»
Beger Hanna, nata a Poznan (Polonia) il 12 luglio 1946 .	»	86	»
Biancavilla Ferdinando, nato a Sciacca (Agrigento) il 19 ottobre 1945 .	»	86	»
Bonelli Sergio, nato a Piacenza il 21 settembre 1941	»	86	»
Bonomi Alessandro, nato a Bergamo il 31 agosto 1946	»	86	»
Caleca Osvaldo, nato a Buccheri (Siracusa) il 10 ottobre 1945	»	86	»
Concemi Angela Maria, nata a Caltanissetta il 12 agosto 1948	»	86	»
Caruso Antonino, nato a Motta S. Anastasia il 30 agosto 1947 .	»	86	»
Coletta Alfonso, nato a S. Salvatore Telesino il 29 ottobre 1948	»	86	»
Crosa-Lenz Giulio, nato a Gravellona Toce (Novara) il 9 dicembre 1946	»	86	»
Dalla Villa Renzo, nato ad Adria (Rovigo) il 14 luglio 1947	»	86	»
D'Angelo Aldo, nato a Napoli l'11 maggio 1946	»	86	»
Danzetta Francesco Maria, nato a Perugia il 4 agosto 1947	»	86	»
De Vizio Pietro, nato a Molinara (Benevento) il 18 novembre 1942 .	»	86	»
Di Fede Marisa, nata a Palermo il 19 febbraio 1949	»	86	»
Di Guardo Giuseppe, nato a Scicli (Ragusa) il 9 agosto 1946	»	86	»
Di Lorenzo Filippo, nato a S. Antimo il 24 febbraio 1942 .	»	86	»
Di Mino Armando, nato a Ribera (Agrigento) l'11 gennaio 1944 .	»	86	»
Dusi Marco, nato il 19 febbraio 1946 .	»	86	»
Esposito Ottorino, nato a Tramonti il 13 marzo 1944	»	86	»
Fiorello Gioacchino, nato a Milazzo (Messina) il 20 settembre 1938 .	»	86	»
Giudice Goffredo, nato a Vibonati (Salerno) il 27 gennaio 1945	»	86	»
Grillone Giovanni, nato a Chiaravalle (Catanzaro) il 22 luglio 1943 .	»	86	»
Lovera Carla, nata a Torino il 7 novembre 1945	punti	86	su 100
Lucarini Giuliana, nata a Pennabilli (Pesaro) il 5 agosto 1947 .	»	86	»
Lupo Rosalba, nata a Reggio Calabria il 7 giugno 1946 .	»	86	»
Marraro Francesco, nato a Regalbuto (Enna) il 17 luglio 1947 .	»	86	»
Masnata Giorgio, nato a Barce Bengasi (Libia) il 15 marzo 1942 .	»	86	»
Morisi Carla Maria, nata a Codogno (Milano) il 1° marzo 1945 .	»	86	»
Oliva Alfredo, nato a Macerata il 25 agosto 1937	»	86	»
Orefice Fioravante, nato a Benevento il 21 dicembre 1946	»	86	»
Paolucci Giulio Cesare, nato ad Antrodoco (Rieti) il 12 febbraio 1947 .	»	86	»
Paruta Antonino, nato a Palermo il 27 giugno 1950	»	86	»
Pecorelli Oreste, nato a Genova il 5 gennaio 1943	»	86	»
Pistilli Antonino, nato a Reggio Emilia il 24 dicembre 1948	»	86	»
Piva Laura, nata a Milano il 21 aprile 1947	»	86	»
Rocca Gianfranco, nato a Catanzaro il 17 aprile 1948 .	»	86	»
Scarani Flavio, nato a Milano il 26 agosto 1950	»	86	»
Scarpanti Giuliano, nato a Pegognaga (Mantova) il 28 novembre 1944	»	86	»
Schiavone Giorgio, nato a S. Marco Argentano (Cosenza) il 10 gennaio 1945	»	86	»
Selva Silvana, nata a Sondrio il 30 agosto 1946	»	86	»
Sghirlanzoni Stefano, nato a Caravaggio (Bergamo) il 27 settembre 1947	»	86	»
Silvestro Salvatore, nato a Portici (Napoli) il 10 ottobre 1945 .	»	86	»
Simola Giovanna, nata a Cargeghe (Sassari) il 19 febbraio 1943	»	86	»
Tassi Alberto, nato a Modena il 26 febbraio 1947	»	86	»
Tonfoni Roberto, nato a Massa e Cozzile (Pistoia) il 21 agosto 1947	»	86	»
Tripi Silvestro, nato a Paternò (Catania) il 29 aprile 1946 .	»	86	»
Tulli Giorgio, nato a Roma il 18 giugno 1946	»	86	»
Varutti Ovidio, nato a S. Vito di Fagagna il 26 giugno 1946 .	»	86	»
Zammitti Angelo, nato a Siracusa il 12 maggio 1940	»	86	»
Zavatto Fulvio, nato a Taranto il 2 gennaio 1946	»	86	»
Zito Riccardo, nato a Bari il 14 gennaio 1942	»	86	»
Balbi Salvatore, nato a Gorizia il 17 settembre 1946	»	85	»
Betto Claudio, nato a Milano il 9 settembre 1947	»	85	»
Bosoni Patrizio, nato a Parma il 23 marzo 1948	»	85	»
Bruno Vito, nato a Matera il 6 ottobre 1944	»	85	»
Cama Pasquale, nato a Catona (Reggio Calabria) il 16 marzo 1945	»	85	»
Carchietti Elio, nato a Eboli (Salerno) il 28 gennaio 1946 .	»	85	»
Castelli Piero, nato a Milano il 24 marzo 1946	»	85	»
Costa Sergio, nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria) il 10 marzo 1948 .	»	85	»
Curatola Domenico, nato a Melito Porto Salvo il 22 agosto 1948 .	»	85	»
D'Ambrosio Flavio, nato a Taviano (Lecce) il 5 giugno 1946 .	»	85	»
De Gasperis Attilio, nato a Taranto il 24 agosto 1949	»	85	»
Di Grancio Riccarda, nata a Pisa il 18 agosto 1941	»	85	»

Ferrini Giovanni Battista, nato a Barletta il 19 febbraio 1940 .	punti	85	su 100
Galluzzi Tommaso, nato a Roma il 6 settembre 1947	»	85	»
Genovesi Nicola, nato a Lanciano il 7 maggio 1944	»	85	»
Gessa Maurizio, nato a Torino il 5 aprile 1950	»	85	»
Giancola Ermenegilda, nata a Roma il 24 giugno 1945 .	»	85	»
Guidali Mariella, nata a Milano il 25 maggio 1946	»	85	»
Indrio Armando, nato a Roma il 31 ottobre 1945	»	85	»
Leone Lucia, nata a Guglionesi l'11 marzo 1948	»	85	»
Loiacono Giuseppe, nato a Modugno (Bari) il 6 gennaio 1940 .	»	85	»
Luzi Alessandro, nato a Camerino (Macerata) il 18 febbraio 1948 .	»	85	»
Manfreda Luigi, nato a Monteroni di Lecce il 7 gennaio 1943 .	»	85	»
Marcone Francesco, nato a Foggia il 7 settembre 1942	»	85	»
Marcovigi Piero, nato a Forlì il 20 settembre 1947	»	85	»
Melley Laura, nata a Parma il 6 febbraio 1946	»	85	»
Montenuovo Pierino, nato a Udine il 3 agosto 1940	»	85	»
Nolli M. Luisa, nata a Milano il 22 dicembre 1947	»	85	»
Palombaro Gabriele, nato a Roma il 9 gennaio 1948	»	85	»
Peduto Vito, nato ad Aquara il 29 dicembre 1948	»	85	»
Pelella Raffaele, nato ad Afragola (Napoli) il 7 ottobre 1945	»	85	»
Pentimalli Giulio, nato a Rizziconi (Reggio Calabria) il 6 dicembre 1927 .	»	85	»
Pertoldi Silvana, nata a Gorizia il 12 luglio 1943	»	85	»
Piastra Massimo, nato a Roma l'8 marzo 1949	»	85	»
Piva Bruno, nato a Rovigo il 16 maggio 1946	»	85	»
Puppini Mario, nato a Verona il 10 settembre 1932	»	85	»
Rampulla Bruno Giuseppe, nato a Gela (Caltanissetta) il 27 giugno 1945 .	»	85	»
Ranalli Giovanni, nato a Roma il 22 aprile 1936 .	»	85	»
Romano Vincenzo, nato a Pozzuoli il 23 ottobre 1946 .	»	85	»
Rombaldoni Alfonso, nato a Pesaro il 21 febbraio 1948 .	»	85	»
Rossitto Paolo, nato in Floridia (Siracusa il 24 ottobre 1944 .	»	85	»
Ursino Serafina, nata a Viagrande (Catania) il 4 settembre 1943 .	»	85	»
Visaggio Maurizio, nato a Roma il 29 agosto 1942	»	85	»
Vischi Francesco, nato ad Ostiglia (Mantova il 13 agosto 1943 .	»	85	»
Accinelli Gino, nato a Bressanone (Bolzano il 26 luglio 1945 .	»	84	»
Ambrosi Vito, nato a Bari il 26 ottobre 1942	»	84	»
Annecchino Giacomo, nato a Foggia il 24 aprile 1946	»	84	»
Baracco Emilio, nato a Finale Ligure l'11 aprile 1941 .	»	84	»
Barreca Giorgio, nato a Reggio Calabria il 29 luglio 1948 .	»	84	»
Berio Ferdinando, nato a Carmiano (Lecce) il 3 gennaio 1944 .	»	84	»
Bianco Franco, nato a Roma il 15 settembre 1945	»	84	»
Bona Maria, nata a Postumia il 30 dicembre 1943	»	84	»
Bonora Mario, nato a Bologna il 19 marzo 1947 .	punti	84	su 100
Borghesi Luigi, nato a Cingia de Botti (Cremona) il 13 aprile 1949 .	»	84	»
Bressi Domenico, nato a Badolato l'8 maggio 1942 .	»	84	»
Busetti Andrea, nato a Taio (Trento) il 12 luglio 1949	»	84	»
Cantatore Nicola, nato a Bari il 28 gennaio 1937	»	84	»
Caretto Vincenzo, nato a Surbo (Lecce) il 14 febbraio 1945 .	»	84	»
Cirincione Mario, nato a Camastra (Agrigento) il 5 gennaio 1947	»	84	»
Corigliano Francesco, nato a Villa San Giovanni il 27 aprile 1948 .	»	84	»
Cuccoli Daniela, nata a Genova il 4 gennaio 1950	»	84	»
Cucinella Vincenzo, nato a Bitonto il 19 aprile 1940	»	84	»
De Falco Francesco, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 27 agosto 1938	»	84	»
De Lipsis Corrado, nato a Benevento il 21 maggio 1947 .	»	84	»
Fabrizi Giampietro, nato a Roma il 17 novembre 1939	»	84	»
Ferroni Emilio, nato a Canda il 30 luglio 1933	»	84	»
Finauro, Diego, nato a Montefiascone il 25 agosto 1929 .	»	84	»
Fontana Giuseppe, nato a Bovalino (Reggio Calabria) il 23 marzo 1945	»	84	»
Franco Ilario, nato a Caulonia il 28 marzo 1936	»	84	»
Gandolfo Alberto, nato a Genova il 15 aprile 1947 .	»	84	»
Ghelli Annibale, nato a Roma l'11 gennaio 1944	»	84	»
Giannini M. Giovanna, nata a Forlì l'8 novembre 1943	»	84	»
Gregoretti Sergio, nato a Trieste il 23 settembre 1947 .	»	84	»
Ippolito Eustachio, nato a Bari il 24 gennaio 1947	»	84	»
Olla Bruno, nato a Cagliari il 5 febbraio 1946	»	84	»
Ortolani Oreste, nato a Napoli il 27 luglio 1948	»	84	»
Palaia Giuseppe, nato a Squinzano (Lecce) il 28 aprile 1945 .	»	84	»
Palieri Laureta, nata a Vercelli il 1° settembre 1940 .	»	84	»
Panetta Paolo, nato a Pisticci il 19 gennaio 1947	»	84	»
Perdicaro Serenella, nata a Cittanova (Reggio Calabria) il 24 gennaio 1945 .	»	84	»
Pierri Antonino, nato a Perugia il 18 febbraio 1946	»	84	»
Pinasco Carlo, nato a Lavagna il 17 settembre 1948 .	»	84	»
Rufinelli Annarita, nata ad Assisi il 1° agosto 1949	»	84	»
Sprocato Piersandro, nato a Piacenza il 25 settembre 1946 .	»	84	»
Tavormina Rodolfo, nato a Menfi (Agrigento) il 28 giugno 1944 .	»	84	»
Tiralongo Salvatore, nato ad Avola (Siracusa) il 10 maggio 1943 .	»	84	»
Torre Antonio, nato a Roma il 28 febbraio 1944 .	»	84	»
Toscani Franco, nato a Cremona il 19 luglio 1947 .	»	84	»
Viscidi Pier Luigi, nato a Calabritto (Avellino) il 12 aprile 1943 .	»	84	»
Zanardi Renato, nato a Bologna il 24 febbraio 1944 .	»	84	»
Zinzi Giuseppe, nato a Catanzaro il 5 aprile 1946 .	»	84	»
Antognini Franco, nato ad Ancona il 15 gennaio 1945 .	»	83	»

Atzeri Gabriella, nata a Cagliari, il 1° giugno 1946 punti 83 su 100
Barillà Stefano, nato a Lamezia Terme (Catanzaro) il 30 ottobre 1948 » 83 »
Brando Giancarlo, nato a Napoli il 13 gennaio 1948 » 83 »
Brevi Mario, nato a Bergamo il 14 agosto 1949 » 83 »
Brina Paola, nata a Milano il 20 maggio 1948 » 83 »
Brovia Renzo, nato a Ivrea (Torino), il 22 gennaio 1944 . » 83 »
Cantilena Francesco, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 15 novembre 1940 . » 83 »
Carluccio Silvano, nato a Ortelle (Lecce) il 6 agosto 1943 . » 83 »
Catanzaro Salvatore, nato a Palermo il 3 aprile 1944 » 83 »
Ciaramella Antonino, nato a Paternò il 28 giugno 1940 . » 83 »
Corsi Antonio, nato a S. Polo dei Cavalieri (Roma), il 17 febbraio 1936 . » 83 »
Curatola Antonino, nato a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) il 21 ottobre 1943 . » 83 »
Galletti Roberto, nato ad Avezzano il 15 dicembre 1945 » 83 »
Galluccio Mezio Luigi, nato a Galatina il 28 aprile 1947 » 83 »
Gentili Maurizio, nato a Osimo (Ancona), l'11 febbraio 1949 » 83 »
Ghiselli Alfredo, nato a Bologna il 2 dicembre 1948 » 83 »
Giusti Franca, nata a Padova il 16 luglio 1950 » 83 »
Gramegna Roberto, nato a Campobasso il 20 febbraio 1950 . » 83 »
Grenga Claudio, nato a Roma il 1° marzo 1948 . » 83 »
Guaraldi Gianmarco, nato a Ferrara il 25 dicembre 1946 » 83 »
Guariento Vincenzo, nato ad Este (Padova), il 19 luglio 1944 . » 83 »
Innocenti Paola, nata a Tortolì (Nuoro) il 18 settembre 1949 . » 83 »
Lazzari Angelo, nato a Palazzolo sull'Oglio il 4 giugno 1945 . » 83 »
Mattei Annunziata, nata a S. Salvatore Telesino (Ancona) il 19 aprile 1949 . » 83 »
Messori Pietro, nato a Piacenza il 18 marzo 1947 . » 83 »
Milazzo Antonina, nata a Catania il 26 aprile 1946 » 83 »
Mora Carla, nata a Reggiolo (Reggio Emilia) il 15 agosto 1944 . » 83 »
Moschini Vincenzo, nato a Capodimonte (Viterbo) l'8 gennaio 1946 » 83 »
Nucifora Pancrazio, nato a Palermo il 3 gennaio 1950 . » 83 »
Oreste Nicola, nato a Bari il 4 gennaio 1947 » 83 »
Parente Michele, nato a Barletta il 14 novembre 1942 » 83 »
Piazza Serafino, nato a Caltagirone il 29 luglio 1944 » 83 »
Pirrotta Walter, nato a Bagnara Calabra il 9 maggio 1949 » 83 »
Recchia Elio, nato a Napoli il 30 agosto 1947 » 83 »
Roberto Tommaso, nato a Siderno M. (Reggio Calabria) il 15 maggio 1948 . » 83 »
Angelini Marinucci Augusto, nato a San Angelo Romano (Roma) il 28 marzo 1947 . » 82 »
Apparato Roberto, nato ad Alassio (Savona) il 26 agosto 1947 . » 82 »
Aurilio Caterina, nata a Sessa Aurunca (Caserta) il 10 marzo 1949 . » 82 »
Barraco Francesca, nata a Geraci Siculo (Palermo) il 15 aprile 1943 . » 82 »
Bilottà Francesco, nato a Capistrano il 2 ottobre 1940 . » 82 »
Bocca Gianmarco, nato a Genova il 25 novembre 1940 . . . . punti 82 su 100
Brignolo Carlo, nato a Cameri il 28 giugno 1947 . . . . » 82 »
Buonasorte Ettore, nato a Menfi (Agrigento) il 24 febbraio 1941 . . . . . » 82 »
Camerini Sandro, nato a Cremona il 1° maggio 1941 . . . . » 82 »
Campailla Andrea, nato a Roma il 27 agosto 1949 . . . . » 82 »
Capone Michele, nato ad Ariano Irpino l'8 maggio 1945 . . . . » 82 »
Cascone Renato, nato a Napoli il 22 aprile 1943 . . . . » 82 »
Cattaneo Attilio, nato a Borghetto Lodigiano (Milano) il 3 ottobre 1947 . . . . » 82 »
Chirico Giuseppa, nata a S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) - il 19 dicembre 1949 . . . . » 82 »
Claverini Diana, nata Napoli il 1° agosto 1945 . . . . » 82 »
Comastri Marco, nato a Bologna il 13 luglio 1947 . . . . » 82 »
Cremascoli Alessandro, nato a Cavacurta (Milano) il 24 ottobre 1944 . . . . . . » 82 »
Crespini Wladimiro Ugo, nato a Ruvo di Puglia il 2 dicembre 1939 . . . . . . » 82 »
Diana Dora Paola, nata a Sassari il 31 marzo 1947 . . . . » 82 »
D'Ippolito Enrico, nato a Palermo il 16 aprile 1948 . . . . » 82 »
Gartmann Verena, nata ad Amburgo (Germania occidentale) il 4 ottobre 1942 . . . » 82 »
Levati Anna Adriana, nata a Milano il 16 dicembre 1949 . . . . » 82 »
Loguercio Gaetano, nato a Rho (Milano) l'11 maggio 1948 . . . . » 82 »
Lo Iacono Francesco, nato a Partinico il 5 novembre 1944 . . . . » 82 »
Mare Filippo, nato a Corleto Monforte (Salerno) il 25 settembre 1948 . . . . » 82 »
Maresca Corrado, nato a Catania il 31 ottobre 1945 . . . . » 82 »
Migneco Roberta, nata a Treviso il 19 dicembre 1949 . . . . » 82 »
Piccolo Rosa Maria, nata a Carlentini (Siracusa) il 1° settembre 1945 . . . . » 82 »
Pratticchizzo Lidia Gemma, nata a San Severo (Foggia) il 10 aprile 1945 . . . . » 82 »
Putortì Francesco Domenico, nato a Reggio Calabria il 2 aprile 1939 . . . . . » 82 »
Romano Immacolata, nata a Napoli il 2 dicembre 1946 . . . . » 82 »
Russo Andrea, nata a Ripacandida (Potenza) il 6 maggio 1938 . . . . . . » 82 »
Scibilia Giuseppina, nata a Messina l'8 ottobre 1948 . . . . » 82 »
Scotto D'Aniello Maria Laura, nata a Napoli il 23 marzo 1942 . . . . » 82 »
Smurro Colomba, nata a Bari il 21 luglio 1937 . . . . » 82 »
Tartaglione Lorenzo, nato a Marcianise il 26 dicembre 1947 . . . . » 82 »
Bertella Vincenzo, nato a Maiori (Salerno) il 1° agosto 1945 . . . . » 81 »
Branchi Ermanno, nato a Civitavecchia il 22 dicembre 1937 . . . . » 81 »
Casale Antonio, nato a Nicosia (Enna) il 25 agosto 1947 . . . . » 81 »
Cianconi Giovanni, nato a Roma il 24 giugno 1946 . . . . » 81 »
Crupi Armando Francesco, nato a Mileto, il 29 aprile 1946 . . . . » 81 »
Doronzo Ruggiero, nato a Barletta il 14 gennaio 1947 . . . . » 81 »
Esposito Nicola, nato a Lusciano il 10 maggio 1947 . . . . » 81 »
Galli Carlo, nato a Roma l'8 aprile 1947 » 81 »
Gentile Carlo, nato a Marcedusa (Catanzaro) l'8 giugno 1944 . . . . » 81 »

Giannini Sara, nata a Napoli il 12 dicembre 1946 . . . punti 81 su 100
Iannuzzi Emanuele, nato a Napoli l'8 marzo 1944 . . . » 81 »
Lauro Emilio, nato a Ortisei il 4 dicembre 1942 . . . » 81 »
Lodoli Luciano, nato a Roma l'8 settembre 1943 . . . » 81 »
Lucchetti Antonio, nato a Fontana Liri (Frosinone) il 2 marzo 1940 . . . » 81 »
Mastrullo Angelo, nato a Castellabate (Salerno) l'11 novembre 1939 . . . » 81 »
Molfese Margherita, nata a S. Polo dei Cavalieri il 10 ottobre 1943 . . . » 81 »
Monti Edoardo, nato a Varese il 16 marzo 1943 . . . » 81 »
Natale Alfonso, nato ad Avellino il 7 settembre 1947 . . . » 81 »
Ottolini Attilio, nato a Grontardo (Cremona) il 31 gennaio 1948 . . . » 81 »
Palamà Vincenzo, nato a Cutrofiano il 15 giugno 1943 . . . » 81 »
Papa Alberto, nato a Portici (Napoli) il 2 ottobre 1946 . . . » 81 »
Prati Roberto, nato a Pontedellolio (Piacenza) il 19 febbraio 1945 . . . » 81 »
Resta Nicola, nato a Francavilla Fontana il 2 novembre 1941 . . . » 81 »
Straci Angelina, nata a Cesarò il 16 marzo 1938 . . . » 81 »
Tromby Ferdinando, nato a Zagarise (Catanzaro) il 22 settembre 1939 . . . » 81 »
Valentini Paola, nata a Chiaravalle (Ancona) il 15 ottobre 1945 . . . » 81 »
Ambrosio Francesco, nato a Nola il 3 marzo 1944 . . . » 80 »
Bisconti G. Franco, nato a Sorano il 15 novembre 1935 . . . » 80 »
Borghetto Roberto, nato ad Argenta (Ferrara) il 1° luglio 1945 . . . » 80 »
Cabano Gian Virgilio, nato a Torino il 1° febbraio 1945 . . . » 80 »
Francavilla Giuseppe, nata ad Adelfia (Bari) il 30 ottobre 1944 . . . » 80 »
Gagliardi Maria Adele, nata a Loazzolo (Asti) il 18 luglio 1945 . . . » 80 »
Gavioli Claudio, nato a Bondeno (Ferrara) il 30 ottobre 1945 . . . » 80 »
Germi Maria Rita, nata a La Spezia il 25 aprile 1946 . . . » 80 »
Gioia Marcello, nato a Montelepre (Palermo) il 21 maggio 1943 . . . » 80 »
Graziano Domenico Vincenzo, nato a Castronuovo di S. Andrea (Potenza) il 26 luglio 1944 . . . » 80 »
Iacomelli Luigi, nato a Novara il 1° giugno 1943 . . . » 80 »
Improta Nicola, nato a Napoli il 23 gennaio 1948 . . . » 80 »
Lizzio Nunzio, nato a Giarre il 13 marzo 1946 . . . » 80 »
Lorito Benedetto, nato a Prizzi il 31 gennaio 1946 . . . » 80 »
Lucia Maria, nata a Cattolica Eraclea (Agrigento) l'11 giugno 1950 . . . » 80 »
Marino Alliata Vincenzo, nato a Pordenone il 25 ottobre 1932 . . . » 80 »
Messa Alessandra, nata a Como il 19 gennaio 1948 . . . » 80 »
Napoliello Rosa, nata a Venezia l'11 gennaio 1945 . . . » 80 »
Occella Paolo, nato a Torino il 6 giugno 1949 . . . » 80 »
Operamolla Nicodemo, nato a Margherita di Savoia il 10 giugno 1947 . . . » 80 »
Parascani Ranieri, nato a Roma il 22 aprile 1945 . . . » 80 »
Pasetto Alberto, nato a Bussolengo (Verona) il 18 settembre 1944 . . . » 80 »

Puleo Roberto, nato a Rovello Porro il 29 agosto 1941 . . . punti 80 su 100
Purita Nicola, nato a Vibo Valentia il 16 gennaio 1949 . . . » 80 »
Russo Leonardo, nato a Torre del Greco (Napoli) il 31 agosto 1943 . . . » 80 »
Crobu Sergio, nato a Senorbi (Cagliari) il 7 ottobre 1943 . . . » 79 »
De Dominicis Antonio, nato ad Ascea (Salerno) il 14 agosto 1937 . . . » 79 »
De Luca Giuseppe, nato a Napoli il 27 marzo 1949 . . . » 79 »
Giuliani Sirio Savino, nato ad Acciano (L'Aquila) il 4 marzo 1948 . . . » 79 »
Guglieri Giovanni, nato a Savona il 23 settembre 1947 . . . » 79 »
La Gioia Vito, nato a Noicattaro (Bari) il 2 agosto 1941 . . . » 79 »
Lauro Grotto Michele, nato a Salerno il 16 marzo 1938 . . . » 79 »
Longo Nicoletta, nata a Bologna il 4 aprile 1946 . . . » 79 »
Moret Jurilli Enzo Francesco, nato a Cison di Valmarino il 18 gennaio 1939 . . . » 79 »
Negretti Enzo, nato a Travagliato (Brescia) il 21 febbraio 1943 . . . » 79 »
Paolozzi Guglielmo, nato a Cervaro (Frosinone) il 12 gennaio 1934 . . . » 79 »
Pedicini Maria Susanna, nata a Foglianise (Benevento) il 28 gennaio 1946 . . . » 79 »
Rubino Vincenzo, nato a Triggiano (Bari) il 4 gennaio 1947 . . . » 79 »
Sapienza Massimo, nato a Patti (Messina) il 29 maggio 1943 . . . » 79 »
Arienta Romeo, nato a Milano il 18 aprile 1946 . . . » 78 »
Baldazzi Gabriele, nato a Bologna il 10 novembre 1939 . . . » 78 »
Calapso Ester, nato a Palermo il 10 marzo 1946 . . . » 78 »
Cantamessa Guido, nato a Bologna il 19 agosto 1949 . . . » 78 »
Cozzolino Vincenzo, nato a Ercolano (Napoli) il 12 ottobre 1945 . . . » 78 »
Gargiulo Guido, nato a Napoli il 6 marzo 1949 . . . » 78 »
Giudice Giuseppe, nato a Cosenza il 1° agosto 1942 . . . » 78 »
Lauro Emilio, nato ad Angri (Salerno) il 30 gennaio 1948 . . . » 78 »
Liburdi Isabella, nata a Ceccano (Frosinone) il 26 novembre 1947 . . . » 78 »
Mongiat Claudio, nato a Tramonti di Sotto (Pordenone) il 30 marzo 1949 . . . » 78 »
Omodei Zorini Vincenzo, nato a Vercelli il 30 luglio 1946 . . . » 78 »
Paolantonio Franco, nato a Isernia il 12 novembre 1949 . . . » 78 »
Pasqualetti Paolino Gabriele, nato a Conselve il 24 marzo 1949 . . . » 78 »
Ruggiero Livio, nato a Napoli il 2 luglio 1945 . . . » 78 »
Berruti Gianna, nata a Torino il 10 settembre 1940 . . . » 77 »
Canova Silvano, nato a S. Angelo in Vado il 17 dicembre 1940 . . . » 77 »
Girardello Dario, nato a Piovene Rocchette, il 1° luglio 1943 . . . » 77 »
Giuliani Giovanni, nato a Martina Franca (Taranto) il 16 agosto 1946 . . . » 77 »
Guzzetta Concetto, nato a Catania il 2 febbraio 1945 . . . » 77 »
Iudica Giuseppe, nato a Catania il 2 ottobre 1946 . . . » 77 »
Luongo Carlo, nato a Pozzuoli il 9 settembre 1946 . . . » 77 »
Palla Maurizio, nato a Vecchiano il 5 aprile 1948 . . . » 77 »
Palomba Rosa, nata a Napoli il 16 novembre 1950 . . . » 77 »

Picaro Maria, nata a Roma il 20 dicembre 1948	punti	77	su 100
Piccinni Pasquale, nato a Tricase (Lecce) il 23 gennaio 1947	»	77	»
Pirola Luigi, nato a Lecco il 29 dicembre 1943	»	77	»
Benhar Noccioli Meryeme, nata a Roma il 17 febbraio 1946	»	76	»
Galliani Clara, nata a Milano il 17 novembre 1949	»	76	»
Garruto Campanile Ornella Maria Angela, nata a Motta Montecorvino (Foggia) il 24 novembre 1943	»	76	»
Golino Pietro, nato a Carbonia il 5 agosto 1944 .	»	76	»
Maffei Alfonso, nato a Solofra (Avellino) il 22 agosto 1934 .	»	76	»
Maver Giovanna, nata ad Aosta il 1° settembre 1937 .	»	76	»
Mesiti Tito, nato a Roma il 29 agosto 1942	»	76	»
Moccia Raffaele, nato a Melfi (Potenza) il 1° settembre 1943 .	»	76	»
Raffone Cosimo, nato a Buscemi (Siracusa) il 5 aprile 1946	»	76	»
Russi Leonardo Ciro Antonio, nato a S. Severo (Foggia) il 30 gennaio 1943 .	»	76	»
Tolis Salvatore, nato a Chiaramonti (Sassari) il 10 marzo 1941	»	76	»
Contiello Anna Maria, nata a Napoli il 27 maggio 1946	»	75	»
Giardina Pasquale, nato a Palermo il 23 ottobre 1947 .	»	75	»
Giuliano Giovanni Mario, nato a Ragusa il 15 settembre 1947 .	»	75	»
Giulio Alfredo, nato a Vallo della Lucania il 10 settembre 1944	»	75	»
Guzzo Luciano, nato a Fagnano Castello, il 1° gennaio 1950 .	»	75	»
Iovane Alfonso, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 18 settembre 1947 .	»	75	»
Lecce Pietro, nato a Foggia il 4 gennaio 1948	»	75	»
Martegani Giovanni, nato a Varese il 10 settembre 1939	»	75	»
Noventa Elisabetta, nata a Milano il 22 marzo 1947 .	»	75	»
Paolucci Maria Natalina, nata a Castel S. Elia (Viterbo) il 28 febbraio 1944 .	»	75	»
Roggino Marco, nato a Torino il 1° gennaio 1945	»	75	»
Cannavà Nadia Maria, nata a Catania il 24 maggio 1940 .	»	74	»
Gaspari Floro, nato a Cortino d'Ampezzo il 22 dicembre 1943 .	»	74	»
Giglio Agostino, nato a Gravina (Bari) il 14 gennaio 1944	»	74	»
Giuliani Luigi, nato a Vezzano Ligure (La Spezia) il 18 settembre 1944 .	»	74	»
La Monica Giovanni, nato a Pozzuoli il 18 maggio 1945 .	»	74	»
Lo Presti Salvatore, nato a S. Giovanni Gemini l'8 ottobre 1946 .	»	74	»
Madronic Mladen, nata a Lubiana il 6 luglio 1947	»	74	»
Maffei Claudia, nata a Roma il 2 aprile 1946 .	»	74	»
Mafrica Emilio, nato a Reggio Calabria il 2 gennaio 1944 .	»	74	»
Malara Domenico, nato a Reggio Calabria il 4 agosto 1943 .	»	74	»
Martullo Pietro, nato a Napoli il 20 luglio 1945	»	74	»
Mezzapelle Giuseppe, nato a Vita il 25 gennaio 1944	»	74	»
Gamberoni Paolo, nato a Genova il 26 ottobre 1932	»	73	»
Gambino Liborio, nato a Ribera (Agrigento) il 1° ottobre 1936 .	»	73	»
Giagnorio Matteo, nato a S. Nicandro Garganico (Foggia) il 28 aprile 1942 .	punti	73	su 100
Lamma Antonio, nato a Manghidoro (Bologna) il 14 maggio 1943 .	»	73	»
Lofranco Vittoria, nata a Noicattaro (Bari) il 10 agosto 1946 .	»	73	»
Alessandrini Alessandro, nato a Pietrasanta (Lucca) il 5 marzo 1942 .	»	72	»
Lemme Gianfranco, nato a Mafalda (Campobasso) il 29 novembre 1946 .	»	72	»
Maglione Floriana, nata a Torre del Greco (Napoli) il 15 aprile 1943 .	»	72	»
Pascucci Giuseppe, nato a Benevento il 21 maggio 1946	»	72	»
Primerano Armando, nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria) il 21 febbraio 1931 .	»	72	»
Giuggia Luciana, nata a Villanova Mondovì (Cuneo) il 14 febbraio 1945 .	»	71	»
Nicolò Maria Pia, nata a Napoli il 2 luglio 1946	»	71	»
Gaggianese Alessandro, nato a Vigevano (Pavia) il 20 gennaio 1944 .	»	70	»
Giangreco Renato Vincenzo Pasquale, nato a Castrovillari il 20 ottobre 1947	»	70	»
Grazioli Paolo Roberto, nato a Brescia il 3 novembre 1939 .	»	70	»
Guerrieri Carlo, nato a Ragusa il 21 luglio 1946	»	70	»
La Rosa Giacoma, nata a Castelvetrano il 6 ottobre 1947	»	70	»
Laurini Giampaolo, nato a Roma il 30 novembre 1945 .	»	70	»
Lettieri Biagio, nato a Tolmezzo il 2 ottobre 1944 .	»	70	»
Libetta Fernando Antonio, nato a Nardò (Lecce) il 31 marzo 1946 .	»	70	»
Mancini Anna Maria, nata a Lamezia Terme il 10 giugno 1948 .	»	70	»
Mandracchia Sandro, nato a Rieti il 13 luglio 1942	»	70	»
Montebugnoli Milena, nata a Medicina (Bologna) il 24 aprile 1944	»	70	»
Mula Carmelo, nato ad Aragona (Agrigento) il 3 febbraio 1950 .	»	70	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1985

Il Ministro: DEGAN

(4143)

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso, per esami, a sei posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva tecnica.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 12 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 20 luglio 1984, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a sei posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva tecnica della Corte dei conti;

Visti i propri decreti in data 15 novembre 1984 e 19 giugno 1985 di nomina della commissione esaminatrice del concorso medesimo nonché di sostituzione di un membro della commissione stessa;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;
Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;
Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formulati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per esami, a sei posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva tecnica della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 12 luglio 1984:

1)	Zamparese Alberto	punti	23,007
2)	Papazzoni Paola	»	22,537
3)	Crosti Annarita	»	22,506
4)	Pisanu Gian Marco	»	22,461
5)	Abbruzzetti Amalia	»	22,042
6)	Migliorini Maria Grazia	»	21,949
7)	Innocenzi Stefano	»	21,853
8)	Coppoli Cesare	»	21,804
9)	Di Croce Marina	»	21,776
10)	Russo Maria Teresa	»	21,593
11)	Giunta Antonella	»	21,590
12)	D'Artibale Maria	»	21,539
13)	Abate Marco	»	21,507
14)	Gentili Silvia	»	21,432
15)	Angelo Rosa Anna	»	21,417
16)	Antonietti Nadia	»	21,382
17)	Colantoni Patrizia	»	21,351
18)	Apicella Emma	»	21,304
19)	Chiavo Rizzo Fabrizia	»	21,287
20)	Antonuccio Anna Maria	»	21,166
21)	Bonanno Caterina	»	21,113
22)	Colella Emilio	»	21,088
23)	Tromba Domenico	»	21,052
24)	Micucci Giuseppina	»	21,051
25)	Servili Paola	»	20,946
26)	Di Folco Susanna	»	20,870
27)	Raffa Rosa	»	20,849
28)	Iacoella Nazareno	»	20,755
29)	Melchionda Michele	»	20,708
30)	Sbardella Margherita	»	20,597
31)	Ammendola Luciano	»	20,590
32)	Duca Augusto	»	20,571
33)	Napolitano Carla	»	20,511
34)	Tosoni Di Pillo Maria Luisa	»	20,505
35)	Mammola Marina	»	20,478
36)	Freda Annibale Giuseppe Angelo	»	20,469
37)	Maggi Alessandra Paola	»	20,283
38)	Nocentini Rossana	»	20,107
39)	Lombardo Francesco	»	19,957
40)	D'Amelio Caterina	»	19,940
41)	Bandinu Danila	»	19,911
42)	Leonardi Fabrizio	»	19,836
43)	Leonardo Antonia	»	19,819
44)	Mariani Nadia	»	19,759
45)	Naclerio Germana	»	19,706
46)	Musella Anna	»	19,650
47)	Mastrorocco Raffaele	»	19,648
48)	Fascetti Daniela	»	19,607
49)	Spagnoli Silvana	»	19,582
50)	Salzano Giovanna	»	19,531
51)	Gianni Antonino	»	19,463
52)	Porpora Patrizia	»	19,350
53)	Scalco Antonella	»	19,254
54)	Molinari Marilena	»	19,225
55)	Alimenti Antonio	»	19,162

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego, i candidati:

1) Zamparese Alberto;
2) Papazzoni Paola;
3) Crosti Annarita;
4) Pisanu Gian Marco;
5) Abbruzzetti Amalia;
6) Migliorini Maria Grazia.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1) Innocenzi Stefano;
2) Coppoli Cesare;
3) Di Croce Marina;
4) Russo Maria Teresa;
5) Giunta Antonella;
6) D'Artibale Maria;
7) Abate Marco;
8) Gentili Silvia;
9) Angelo Rosa Anna;
10) Antonietti Nadia;
11) Colantoni Patrizia;
12) Apicella Emma;
13) Chiavo Rizzo Fabrizia;
14) Antonuccio Anna Maria;
15) Bonanno Caterina;
16) Colella Emilio;
17) Tromba Domenico;
18) Micucci Giuseppina;
19) Servili Paola;
20) Di Folco Susanna;
21) Raffa Rosa;
22) Iacoella Nazareno;
23) Melchionda Michele;
24) Sbardella Margherita;
25) Ammendola Luciano;
26) Duca Augusto;
27) Napolitano Carla;
28) Tosoni Di Pillo Maria Luisa;
29) Mammola Marina;
30) Freda Annibale Giuseppe Angelo;
31) Maggi Alessandra Paola;
32) Nocentini Rossana;
33) Lombardo Francesco;
34) D'Amelio Caterina;
35) Bandinu Danila;
36) Leonardi Fabrizio;
37) Leonardo Antonia;
38) Mariani Nadia;
39) Naclerio Germana;
40) Musella Anna;
41) Mastrorocco Raffaele;
42) Fascetti Daniela;
43) Spagnoli Silvana;
44) Salzano Giovanna;
45) Gianni Antonino;
46) Porpora Patrizia;
47) Scalco Antonella;
48) Molinari Marilena;
49) Alimenti Antonio.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 luglio 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *luglio* 1985
Registro n. 8 *Presidenza, foglio n.* 38

(3907)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 181 del 2 agosto 1985, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Jockey club italiano: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di collaboratore e ad un posto di archivista dattilografo/a.

REGIONI

REGIONE VALLE D'AOSTA

LEGGE REGIONALE 22 aprile 1985, n. **16.**

Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite alla regione Valle d'Aosta in materia di usi civici, consorterie e promiscuità per condomini agrari e forestali.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 7 *del* 14 *maggio* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le funzioni amministrative in materia di usi civici, consorterie e promiscuità per condomini agrari e forestali, trasferite alla Regione a norma degli articoli 1 e 13 della legge 16 maggio 1978, n. 196 e dell'art. 38, commi quinto e sesto, del decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 182, sono esercitate dal consiglio regionale, dalla giunta e dal presidente della giunta a seconda delle rispettive competenze indicate dallo statuto e dalla legge regionale 7 dicembre 1979, n. 66.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del terzo comma dell'art. 31 dello statuto speciale ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Valle d'Aosta.

Aosta, addì 22 aprile 1985

ROLLANDIN

LEGGE REGIONALE 22 aprile 1985, n. **17.**

Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 7 *del* 14 *maggio* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Allo scopo di salvaguardare l'equilibrio dell'ambiente naturale e di difendere la proprietà e l'attività agricola, la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione, all'infuori delle strade statali, regionali e comunali carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, come pure delle strade di accesso a luoghi pubblici o a strutture sportive, è disciplinata dalla presente legge.

Art. 2.

1. E' vietato circolare e parcheggiare, con qualsiasi tipo di veicolo a motore, all'infuori delle strade citate al precedente articolo.

2. La circolazione e il parcheggio dei veicoli a motore sono consentiti ai proprietari, usufruttuari, conduttori e ai loro familiari e ospiti, a tutti coloro che abbiano necessità di accedervi per motivi di abitazione o dimora o di lavoro o di servizio, nonché alle persone disabili munite del contrassegno di cui al decreto del Ministero del lavoro dell'8 giugno 1979, n. 1176 e alle persone aventi una invalidità superiore all'80 %.

3. All'infuori di questi casi, coloro che desiderano accedere, a loro totale rischio, sul territorio di cui al primo comma devono munirsi di autorizzazione comunale, rilasciata dietro presentazione di domanda motivata.

4. Tale autorizzazione dovrà riportare l'identità della persona autorizzata e il numero di targa del suo veicolo, e avrà carattere temporaneo; dovrà inoltre indicare le strade per le quali è valida, come pure i motivi del rilascio.

5. In caso di necessità di circolazione per motivi di lavoro, di servizio o di studio, in più comuni, sulle strade vietate, l'autorizzazione comunale, previa presentazione di domanda motivata, può essere sostituita da un attestato rilasciato dal presidente della giunta regionale o, in sua vece, dall'assessore all'agricoltura, foreste e ambiente naturale.

6. In occasione di manifestazioni, il sindaco potrà, su richiesta degli organizzatori, derogare con decreto, per periodi e per strade determinate, al divieto di cui all'art. 1.

7. Per gli sports e le gite in moto, la giunta regionale potrà, su proposta dell'assessore per l'agricoltura, foreste e ambiente naturale, sentito il parere della competente commissione consiliare, creare zone, ben delimitate, disciplinate a tale scopo.

8. La circolazione e il parcheggio sono consentiti o autorizzati, ai sensi del presente articolo, fatto salvo il consenso del proprietario o del titolare di altro diritto o del conduttore.

Art. 3.

1. Con il termine di invitati si intendono:

a) coloro che sono accompagnati da una persona titolare del diritto di circolazione;

b) coloro che provano di essere attesi da una persona titolare del diritto di circolazione.

2. I rifugi alpini, in virtù della loro natura giuridica particolare, non rivestono la definizione di «luogo pubblico», di cui all'art. 1, anche se sono accessibili al pubblico e, pertanto la circolazione sulle strade d'accesso o nei dintorni dei rifugi è vietata salvo che per i titolari del diritto di circolazione.

Art. 4.

1. La circolazione dei veicoli a motore su strade diverse da quelle citate all'art. 1 può comunque essere autorizzata dal presidente della giunta regionale su richiesta dei comuni, dopo deliberazione dei rispettivi consigli, fatto salvo il consenso previsto all'ultimo comma dell'art. 2.

Art. 5.

1. I comuni provvederanno all'installazione di idonei pannelli, bilingui, che saranno forniti dall'amministrazione regionale in conformità alla presente legge; e ciò fatta salva la facoltà dei soggetti di cui all'ultimo comma dell'art. 2 di collocare analoghi pannelli di divieto.

Art. 6.

1. Per la trasgressione dei divieti contemplati nella presente legge, il contravventore sarà possibile di un'ammenda secondo la seguente casistica:

a) da L. 200.000 a L. 450.000 per la circolazione dei veicoli a motore sui terreni di qualsiasi natura e destinazione, sui sentieri o mulattiere non carrozzabili situati al disopra dei 2.000 m di altitudine;

b) da L. 150.000 a L. 300.000 per la circolazione di veicoli a motore sui terreni di qualsiasi natura e destinazione, situati al disotto dei 2.000 m di altitudine;

c) da L. 100.000 a L. 210.000 per la circolazione di veicoli a motore sui sentieri o mulattiere non carrozzabili situati al disotto dei 2.000 m di altitudine;

d) da L. 60.000 a L. 120.000 per la circolazione dei veicoli a motore negli altri casi non previsti alle lettere precedenti.

2. Nel corso dei periodi propizi agli incendi di foreste, stabiliti con appositi decreti, l'ammenda prevista alla lettera *d*) del presente articolo è sostituita, eventualmente, da quella prevista dall'art. 14, lettera *a*), della legge regionale 3 dicembre 1982, n. 85.

3. L'ammontare delle ammende contemplate nel presente articolo è introitato dai comuni se l'accertamento dell'infrazione è effettuato dal personale di polizia comunale; dalla Regione negli altri casi.

Art. 7.

1. Gli agenti regionali e gli organi di polizia locale e di pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza e dell'applicazione della presente legge.

Art. 8.

1. Sono fatte salve tutte le norme di Stato e regionali che non siano incompatibili con la presente legge.

2. Le leggi regionali 1° aprile 1977, n. 18 e 12 novembre 1982, n. 73, sono abrogate.

Art. 9.

1. L'ammontare delle ammende di competenza della Regione sarà iscritto nel cap. 7700 « Proventi pene pecuniarie per contravvenzioni » della parte entrate del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1986 e nei corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per gli anni successivi.

2. La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

3. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Valle d'Aosta.

Aosta, addì 22 aprile 1985

ROLLANDIN

LEGGE REGIONALE 22 aprile 1985, n. 18.

Modifiche alla legge regionale 15 dicembre 1982, n. 91, concernente il collegio dei revisori dell'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 7 *del* 14 *maggio* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 2 della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 91 è sostituito dal seguente:

« Per la validità delle adunanze del collegio, è necessaria la presenza di due componenti. In caso di assenza del membro nominato dalla giunta regionale, esercita le funzioni del presidente il membro designato dal Ministero del tesoro. In ogni caso le decisioni del collegio devono essere prese a maggioranza assoluta ».

Art. 2.

Al primo comma dell'art. 4 della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 91, è aggiunto il seguente alinea:

« — espletare i compiti attribuiti da leggi e disposizioni dello Stato e della Regione ».

Art. 3.

L'art. 5 della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 91 è sostituito dal seguente:

« Il collegio dei revisori si riunisce almeno due volte al mese.

I componenti del collegio dei revisori possono presenziare alle sedute dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale.

Per l'esercizio delle funzioni, ciascun revisore ha diritto di accedere agli uffici e ai servizi e di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e documenti contabili dell'unità sanitaria locale ed è vincolato al segreto d'ufficio.

Il comitato di gestione è tenuto a fornire locali, mezzi e personale necessari per lo svolgimento dell'attività del collegio.

Al presidente ed ai componenti del collegio dei revisori spetta una indennità di carica lorda mensile, pari all'80 % per il presidente ed al 70 % per gli altri membri di quella prevista, rispettivamente, per il presidente e per i componenti del comitato di gestione dell'U.S.L., nonché, se spettante, l'indennità di missione ed il rimborso delle spese rispettivamente sostenute nei limiti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i dipendenti regionali.

Per ogni assenza alle sedute l'indennità mensile lorda spettante è ridotta di un decimo. Tale indennità decorre dal 1° luglio 1984 ed è liquidata trimestralmente.

Alla relativa spesa, fa fronte l'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta mediante imputazione al capitolo di spesa "Indennità e rimborso spese ai membri di altri organi collegiali" dei suoi bilanci di previsione annuali ».

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Valle d'Aosta.

Aosta, addì 22 aprile 1985

ROLLANDIN

LEGGE REGIONALE 23 aprile 1985, n. 19.

Concessione di medaglia commemorativa ai reduci della seconda guerra mondiale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 7 *del* 14 *maggio* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'amministrazione regionale, nella ricorrenza del 40° anniversario della fine della 2ª guerra mondiale, organizza una cerimonia commemorativa con la consegna di una medaglia ai reduci residenti in Valle d'Aosta.

Art. 2.

L'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in L. 450.000.000 graverà sull'istituendo cap. 24050 del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1985.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere di cui al precedente comma si provvede mediante maggiore entrata di pari somma già accertata sul cap. 1300 del bilancio regionale per l'esercizio stesso.

Art. 4.

Al bilancio della Regione per l'esercizio 1985 sono apportate le seguenti variazioni in aumento:

(Omissis).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, addì 23 aprile 1985

ROLLANDIN

(3127)

REGIONE SICILIA

LEGGE 29 aprile 1985, n. **17**.

Contributo per la realizzazione di complessi edilizi da adibire a caserme dell'Arma dei carabinieri.

(*Pubblicata nella* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* 18 *del 2 maggio* 1985)

REGIONE SICILIANA

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il presidente della Regione è autorizzato ad erogare un contributo di lire 7.500 milioni al comune di Monreale e di lire 4.400 milioni al comune di Gravina di Catania per consentire ai comuni medesimi la realizzazione di complessi edilizi da destinare, rispettivamente, a sede del « Comando gruppo Palermo 2 » nel comune di Monreale e del « Comando intermedio » nel comune di Gravina di Catania dell'Arma dei carabinieri.

Art. 2.

Per l'erogazione dei fondi stanziati con la presente legge si applicano le disposizioni di cui all'art. 35 della legge regionale 2 gennaio 1979, n. 1.

Art. 3.

All'onere di lire 11.900 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvede con parte delle disponibilità del cap. 60751 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1985, codice pluriennale 06.78 « Fondi speciali (parte) destinati al finanziamento di altri interventi ».

Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 29 aprile 1985

NICOLOSI

LEGGE 29 aprile 1985, n. **18**.

Interventi per la promozione culturale.

(*Pubblicata nella* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* **18** *del 2 maggio* **1985**)

REGIONE SICILIANA

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per le finalità previste dagli articoli 4 e 5 della legge regionale 5 marzo 1979, n. 16, è autorizzata, a carico dell'esercizio finanziario 1985, l'ulteriore spesa rispettivamente di lire 2.000 milioni e di lire 2.000 milioni per le attività svolte nell'anno 1984.

Art. 2.

Alla spesa di lire 4.000 milioni, autorizzata per le finalità della presente legge a carico dell'esercizio finanziario in corso, si fa fronte con parte delle disponibilità del cap. 21257 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1985, codice pluriennale 06.79 « Fondi speciali (parte) destinati al finanziamento di altri interventi ».

Art. 3.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 29 aprile 1985

NICOLOSI

COSTA, *assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione*

LEGGE 29 aprile 1985, n. **19**.

Impiego di parte delle disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale di cui all'art. 38 dello statuto della Regione per l'anno finanziario 1985.

(*Pubblicata nella* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* 18 *del 2 maggio* 1985)

REGIONE SICILIANA

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le spese per investimenti in opere pubbliche da effettuare da parte dei comuni in esecuzione delle funzioni amministrative trasferite dalla Regione ai sensi della legge regionale 2 gennaio 1979, n. 1, sono poste, per l'anno 1985, a carico del Fondo di solidarietà nazionale di cui all'art. 38 dello Statuto regionale e sono stabilite nell'importo di lire 530.000 milioni.

Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione con effetto dal 1° gennaio 1985.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 29 aprile 1985

NICOLOSI

RAVIDÀ, *assessore regionale per il bilancio e le finanze*

LEGGE 29 aprile 1985, n. **20**.

Istituzione a comune autonomo della frazione « Ragalna » del comune di Paternò.

(*Pubblicata nella* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* 18 *del 2 maggio* 1985)

REGIONE SICILIANA

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La frazione Ragalna del comune di Paternò è eretta in comune autonomo con la denominazione di « Ragalna »

Art. 2.

Al comune di Ragalna è assegnato un territorio di ettari 3922 are 54 centiare 81, corrispondente ai fogli di mappa dal numero 1 al n. 30 per intero e al foglio n. 31 in parte, conformemente a quanto risulta nella relazione tecnica, allegata alla presente legge, del progetto di delimitazione territoriale elaborato dal dott. Alfio La Rosa e vistato dall'ufficio del genio civile di Catania.

Art. 3.

Il presidente della Regione siciliana provvederà con proprio decreto alla sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni interessati.

Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 29 aprile 1985

NICOLOSI

PARISI, *assessore regionale per gli enti locali*

LEGGE 29 aprile 1985, n. **21**.

Norme per l'esecuzione dei lavori pubblici in Sicilia.

(*Pubblicata nella* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* 18 *del 2 maggio* 1985)

REGIONE SICILIANA

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Campo di applicazione della legge

Le norme della presente legge si applicano, nell'ambito del territorio della Regione siciliana, per l'esecuzione di opere di competenza: dell'amministrazione regionale; di azienda ed enti pubblici da essa dipendenti e/o comunque vigilati; degli enti locali territoriali e/o istituzionali, nonché degli enti ed aziende da questi dipendenti e/o comunque sottoposti a vigilanza, qualunque sia l'importo dell'opera e la fonte dei finanziamenti, salvo speciali, esplicite disposizioni legislative per opere finanziate dallo Stato o da enti statali.

Art. 2.

Organi competenti negli enti

Negli articoli seguenti sarà indicato come capo dell'amministrazione il rappresentante legale degli enti di cui all'art. 1, come organo esecutivo l'organo di gestione, come assemblea il massimo organo deliberante dell'ente.

Quando negli enti è presente un solo organo collegiale di amministrazione, le competenze affidate all'organo esecutivo e all'assemblea s'intendono in esso unificate.

Per le opere eseguite direttamente dall'amministrazione regionale, le competenze del capo dell'amministrazione, dell'organo esecutivo e dell'assemblea sono riservate all'assessore regionale competente, salvo quanto previsto da specifiche procedure contemplate dalle vigenti norme di legge.

Art. 3.

Programma delle opere pubbliche

Gli enti di cui all'art. 1, nell'ambito delle linee e degli obiettivi del piano di sviluppo socio-economico della Regione e di ogni altro indirizzo programmatorio proprio o della Regione, adottano un programma triennale delle opere pubbliche da realizzare.

Il programma di cui al comma precedente dev'essere articolato per settori di intervento e deve indicare le relative priorità.

Il programma è formulato tenendo conto, per il triennio considerato, delle disponibilità degli enti, nonché dei mezzi finanziari acquisibili per assegnazione dalla Regione, dello stato, dalla Cassa per il Mezzogiorno, dalla Comunità economica europea e da qualsiasi ente abilitato al finanziamento di opere pubbliche.

Il programma predisposto dagli organi esecutivi è approvato dall'assemblea dell'ente e trasmesso alla presidenza della Regione per l'inoltro ai competenti assessorati.

In concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione, gli enti procedono all'aggiornamento per il triennio successivo del programma di cui al primo comma tenendo conto dello stato di attuazione del programma medesimo.

Le modifiche al programma devono essere apportate con l'osservanza delle procedure previste per l'approvazione.

Non possono essere finanziate, né può richiedersene il finanziamento, le opere non comprese nel programma di cui al presente articolo, salvo i provvedimenti urgenti ed indifferibili derivanti da eventi eccezionali e/o calamitosi.

Gli enti interessati sono tenuti a predisporre il programma previsto dal primo comma a partire dall'esercizio finanziario 1986.

Art. 4.

Programma regionale delle opere pubbliche

L'amministrazione regionale provvede al finanziamento delle opere pubbliche con programmi di spesa o con programmi derivanti da speciali provvedimenti legislativi.

L'amministrazione regionale non può finanziare opere pubbliche non previste dai programmi predisposti dagli enti ai sensi dell'articolo precedente.

Restano riservati all'amministrazione regionale i programmi delle opere marittime e portuali formulati anche tenendo conto delle richieste degli enti locali interessati.

E' altresì riservata all'amministrazione regionale la formulazione dei programmi delle opere riguardanti gli enti di culto e di formazione religiosa.

I programmi e le relative variazioni o integrazioni sono comunicati tempestivamente alle competenti commissioni legislative permanenti dell'assemblea regionale siciliana.

Restano salve le norme che prescrivono preventivi pareri delle commissioni suddette.

L'amministrazione regionale provvede all'emissione del decreto di finanziamento, ed al contestuale accreditamento dell'intero importo delle somme finanziate a favore del legale rappresentante degli enti destinatari sulla scorta dei programmi, indipendentemente dall'acquisizione di qualsiasi parere o concessione che spetta agli enti interessati richiedere ed ottenere.

Qualora gli enti destinatari dei finanziamenti disposti dall'amministrazione regionale non provvedono ad avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dal perfezionamento delle approvazioni tecniche e delle autorizzazioni e concessioni necessarie, l'assessore regionale per gli enti locali, su proposta dell'assessore che ha disposto il finanziamento, provvede alla nomina di un commissario *ad acta* per l'espletamento della gara di appalto e degli adempimenti di cui al primo e secondo comma dell'art. 25.

Art. 5.

Iniziative per le opere pubbliche

Agli enti di cui all'art. 1 è attribuita ogni iniziativa relativa alla progettazione, appalto ed esecuzione delle opere pubbliche di rispettiva competenza; essi provvedono a tutte le spese relative, direttamente, prescindendo da qualsiasi autorizzazione o approvazione di enti programmatori o finanziatori.

Per la progettazione e la direzione dei lavori, gli enti si avvalgono dei propri uffici tecnici o di liberi professionisti.

Art. 6.

Redazione dei progetti

Gli enti di cui all'art. 1 provvedono alla progettazione delle opere comprese nel programma di cui all'art. 3 secondo le priorità ivi previste.

Gli enti non possono procedere alla progettazione di opere non comprese nel programma di cui all'art. 3, salvo studi di fattibilità e progetti inerenti ad opere infrastrutturali non riferibili ad una programmazione triennale.

I progetti devono essere redatti in conformità del regolamento per la compilazione di progetti di opere dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici, approvato con decreto ministeriale 29 maggio 1895 e successive modifiche ed integrazioni.

Nella redazione dei progetti devono inoltre essere osservate tutte le norme tecniche prescritte ed in particolare quelle contenute nel decreto ministeriale 21 gennaio 1981 e successive eventuali integrazioni e modifiche concernente « Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione ».

I progetti devono altresì essere accompagnati da una dichiarazione del progettista attestante di avere preso visione diretta dei luoghi sui quali dovrà insistere l'opera progettata nonché la fattibilità di questa in relazione alle caratteristiche del sito prescelto.

E' abrogata la legge regionale 27 gennaio 1956, n. 4.

Art. 7.

Spese tecniche

Per le competenze professionali di progettazione direzione lavori, assistenza, prestazioni geologiche e geotecniche, atti tecnici di espropriazione, prestazioni dell'ingegnere capo, collaudo e spese tecniche in generale, è previsto nei progetti l'importo finanziario necessario comprensivo degli oneri fiscali a carico dell'ente committente. La valutazione presuntiva delle spese tecniche è sottoposta contestualmente all'esame del progetto all'organo preposto ad esprimere parere tecnico sui progetti.

Per la valutazione degli onorari a liberi professionisti progettisti e direttori dei lavori valgono le norme della tariffa professionale di cui alle leggi 2 marzo 1949, n. 143 e n. 144 e di cui al decreto ministeriale 18 novembre 1971 e successive modifiche, rispettivamente per gli ingegneri e architetti, per i geometri e per i geologi.

La tariffa dei geometri di cui alla predetta legge 2 marzo 1949, n. 144 si applica per tutte le categorie di tecnici diplomati.

Sino all'approvazione di appositi disciplinari-tipo da effettuarsi con decreto dell'assessore regionale per i lavori pubblici, sentita la competente commissione legislativa dell'assemblea regionale siciliana, valgono per le modalità di pagamento delle spese relative agli incarichi professionali le norme di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale 15 dicembre 1955, n. 22608 e successive modificazioni, che approva il disciplinare-tipo per progettazione e direzione dei lavori dello Stato.

Gli onorari per le funzioni dell'ingegnere capo dei lavori vengono corrisposti nella misura pari al dieci per cento dell'aliquota della tabella *A* della legge 2 marzo 1949, n. 143 e successive modificazioni, se affidate a funzionario pubblico esterno all'ente appaltante; questa percentuale si raddoppia se l'incarico viene affidato a libero professionista.

Agli onorari degli ingegneri capo si aggiunge il rimborso spese nella misura di cui al citato decreto ministeriale 15 dicembre 1955, n. 22608.

Gli onorari di collaudo sono corrisposti in base alla tariffa professionale.

L'incarico di collaudo a commissioni o a più professionisti, ai fini dell'applicazione delle tariffe professionali, s'intende affidato a professionisti non riuniti in collegio.

Le parcelle professionali, ivi comprese quelle dell'ingegnere capo, sono soggette al visto del competente ordine professionale. Per le attività professionali svolte da pubblici funzionari, il visto dell'ordine professionale può essere sostituito dal parere dell'Ispettorato regionale tecnico.

Le norme del presente articolo si applicano anche alle spese di progettazione, direzione dei lavori e collaudo relative alle opere destinate a servizio degli enti di culto e formazione religiosa ed enti morali di assistenza e beneficenza.

Art. 8.

Incarichi professionali

Gli incarichi di collaudo sono affidati a tecnici pubblici funzionari in servizio, con almeno cinque anni di anzianità presso la pubblica amministrazione con la specifica qualifica professionale o a tecnici liberi professionisti con specifica competenza purché iscritti da almeno cinque anni negli albi degli ordini professionali.

Se il collaudo è affidato a commissioni, ai sensi dell'art. 26, che comprendono componenti funzionari o liberi professionisti non tecnici è richiesta la medesima anzianità di servizio o di iscrizione negli albi degli ordini rispettivamente per i funzionari e per liberi professionisti. Per i professionisti funzionari pubblici in quiescenza non è richiesta la predetta anzianità di iscrizione nell'albo professionale.

L'anzianità è rilevata dagli enti degli ordini professionali provinciali o dalle tabelle delle amministrazioni.

Tutti gli incarichi professionali sono affidati con deliberazioni degli organi esecutivi. Le deliberazioni non sono soggette a controllo di legittimità se riferite all'esecuzione di opere pubbliche che hanno copertura finanziaria.

Gli incarichi di collaudo non possono essere affidati a tecnici iscritti in albi di appaltatori o comunque appaltatori di opere pubbliche o interessati negli appalti stessi; non possono altresì essere affidati a legali rappresentanti, amministratori, soci, sindaci o dipendenti o consulenti stabili di imprese individuali, di cooperative o società aventi per oggetto l'appalto di opere pubbliche. Tali requisiti devono risultare da apposita dichiarazione degli interessati, presentata contestualmente all'accettazione dell'incarico e con firma autenticata a norma di legge.

E' soppresso l'albo regionale dei collaudatori previsto dall'art. 6 della legge regionale 18 novembre 1964, n. 29 e successive modificazioni.

Art. 9.

Cumulo di incarichi

Non possono essere conferiti incarichi di collaudo a chi abbia in corso di assolvimento più di due incarichi. Tale condizione deve risultare da apposita dichiarazione resa dagli interessati contestualmente alla accettazione dell'incarico. La firma apposta in calce a tale dichiarazione deve essere autenticata a norma di legge.

Art. 10.

Onorario ed incarico di collaudo

L'art. 16 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35, modificato con l'art. 2 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 63, è sostituito dal seguente:

« Gli enti di cui all'art. 1 della presente legge, nell'affidamento di incarichi di collaudo a propri funzionari, tenuto conto della capacità ed esperienza professionali, devono osservare il principio della rotazione degli incarichi stessi, nonché quello della loro equa ripartizione anche in relazione alla entità finanziaria dell'opera.

Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge l'assessore regionale per i lavori pubblici fisserà con proprio decreto i criteri per la puntuale ed univoca applicazione dei principi enunciati al comma precedente, sentita la competente commissione legislativa dell'assemblea regionale siciliana.

Il compenso massimo complessivo per ciascun biennio percepibile dai funzionari regionali per le attività di collaudo sarà fissato con il decreto di cui al precedente comma.

Le amministrazioni e gli enti non possono conferire consecutivamente allo stesso soggetto incarichi di collaudo di opere eseguite dalla medesima impresa ».

Le norme del presente articolo si applicano per gli incarichi affidati dopo l'entrata in vigore della presente legge.

Art. 11.

Elementi determinanti del parere tecnico

I progetti delle opere pubbliche relativi a interventi parziali o per lotti devono comprendere l'esame generale dell'opera da realizzare o del servizio cui sono finalizzati.

A tal fine non possono essere esaminati dagli organi competenti ad esprimere parere tecnico i progetti parziali che non siano accompagnati dal progetto generale dell'opera o da uno specifico allegato che esamini l'opera progettata nel complesso, anche economico, della struttura o del servizio in cui si inserisce; ciò specie in rapporto ad altri interventi che l'ente ha programmato o ha in corso di esecuzione, al fine di èvitare sovrapposizioni di interventi che non siano strettamente necessari per una realizzazione graduale.

Lo specifico allegato è denominato « Elementi di confronto con l'opera nella sua generale funzionalità ». L'allegato deve essere vistato dal capo dell'amministrazione in rapporto alla conformità delle opere dichiarate esistenti, o progettate in altri interventi, o in corso di esecuzione, o programmate, rispetto alle strutture in funzione ed alle pratiche risultanti dagli atti dell'ente.

La formulazione del parere tecnico favorevole da parte degli organi competenti deve esplicitamente dichiarare la rispondenza del progetto alle norme del presente articolo.

Le disposizioni del presente articolo si applicano per i progetti redatti dal 1° gennaio 1987.

Art. 12.

Parere tecnico sui progetti

I pareri tecnici sui progetti di opere pubbliche, di competenza degli enti di cui all'art. 1, sono espressi dagli uffici ed organi di cui all'art. 6 della legge regionale 10 agosto 1978, numero 35; i limiti d'importo previsti dai numeri 1, 2 e 4 del predetto art. 6 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35, sono triplicati; quelli previsti dai numeri 3, 5 e 6 sono quintuplicati.

La competenza riservata al capo dell'ufficio tecnico comunale ai punti 1 e 2 del primò comma dell'art. 6 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35, si intende estesa al capo dell'ufficio tecnico degli enti di cui all'art. 1 della presente legge.

L'assessore regionale per i lavori pubblici provvede, allo scadere di ogni triennio dall'entrata in vigore della presente legge, all'adeguamento degli importi di cui al precedente primo comma in rapporto agli indici di aumento del costo delle costruzioni e nella misura massima del 10 per cento annuo.

Il parere tecnico viene richiesto direttamente dagli enti interessati. Esso deve essere reso entro novanta giorni dalla ricezione della richiesta.

Fatta salva la responsabilità dell'organo competente ad esprimere il parere, questo s'intende reso favorevolmente in mancanza di pronunzia entro i termini previsti.

Sui progetti stralcio di progetti generali esecutivi sui quali hanno espresso il parere tecnico gli organi competenti esprime parere, indipendentemente dall'importo, il responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente, che attesta la conformità al progetto generale approvato e si esprime in via definitiva sull'eventuale aggiornamento dei prezzi.

Le disposizioni contenute nel presente articolo non si applicano ai progetti riguardanti lavori di sistemazione idraulico-forestale, industrie agrarie, irrigazioni, rimboschimenti, sistemazioni agrarie e strade interpoderali, nonché a quelli relativi ad interventi, conservativi o di restauro, su edifici sottoposti a tutela, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

E' abrogato l'ultimo comma dell'art. 6 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35.

Nessuna istruttoria tecnica ulteriore è ammessa sui progetti per i quali è stato espresso il parere ai sensi del presente articolo.

Art. 13.

Parere tecnico per le opere di culto

Il parere tecnico sui progetti relativi ad opere di interesse di enti di culto e formazione religiosa, di assistenza e beneficenza, di enti morali, di enti preposti a servizi pubblici sociali, religiosi e parrocchiali, finanziati dall'amministrazione regionale, viene espresso dagli stessi organi e con le stesse modalità di cui al primo comma dell'art. 12.

L'amministrazione regionale provvede al finanziamento dei progetti di cui al comma precedente, sulla scorta del parere ecnico senza ulteriori istruttorie o esami tecnici.

Art. 14.

Comitato tecnico amministrativo regionale

Dopo la lettera *l*) dell'art. 1 della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19, e successive integrazioni e modifiche è aggiunta la seguente lettera:

« *m*) dal direttore della sezione autonoma dell'ufficio del genio civile per il servizio idrografico di Palermo ».

La designazione dei funzionari dell'amministrazione regionale di cui alle lettere *d*) ed *i*) dell'art. 1 della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19, deve avvenire nel rispetto di una rotazione tra i funzionari medesimi.

Il secondo comma dell'art. 1 della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19, è sostituito dal seguente:

« Quando il comitato debba esaminare progetti concernenti l'edilizia scolastica o la tutela degli interessi archeologici, artistici, monumentali e panoramici, il comitato è integrato rispettivamente dai provveditori agli studi e dai sovrintendenti per i beni culturali ed ambientali competenti per territorio, ai sensi della legge regionale 1° agosto 1977, n. 80 ».

L'art. 2 della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19, è così sostituito:

« I pareri tecnici del comitato tecnico amministrativo regionale sostituiscono, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazione e di organi consultivi monocratici o collegiali, ed uffici regionali, in materia di opere pubbliche previsti dalla vigente legislazione, salvo quanto disposto dai successivi articoli.

Sono di competenza del comitato tecnico amministrativo regionale i pareri sulle concessioni idriche di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per le derivazioni di competenza dell'assessorato regionale dei lavori pubblici.

Non è richiesto il parere del consiglio di giustizia amministrativa sui progetti di contratto di appalto di opere pubbliche allorché l'importo a base di appalto sia inferiore a 6.000 milioni ».

Art. 15.

Parere igienico-sanitario

Per i progetti non sottoposti al parere del comitato tecnico amministrativo regionale, il parere igienico-sanitario è espresso dal responsabile del competente servizio di igiene pubblica della unità sanitaria locale nel cui territorio ricade l'opera progettata.

Nel caso di opere che ricadono nel territorio di più unità sanitarie locali, non appartenenti allo stesso comune, esprime il parere il responsabile del servizio di igiene pubblica dell'unità sanitaria locale il cui territorio è maggiormente interessato dalla realizzazione dell'opera, con l'obbligo di darne conoscenza alle altre unità sanitarie locali.

Per le opere che ricadono in comuni suddivisi in più unità sanitarie locali, il parere è espresso dal responsabile del competente servizio di igiene pubblica a carattere multizonale, di cui all'art. 25, terzo comma, della legge regionale 6 gennaio 1981, n. 6.

Nelle more della istituzione del servizio multizonale di cui al comma precedente si applicano le norme del secondo comma.

Sui progetti stralcio di progetti generali esecutivi già approvati è sufficiente, sotto l'aspetto igienico-sanitario, la conformità al progetto generale, attestata dal tecnico competente degli enti di cui all'art. 1, con le modalità di cui al sesto comma dell'art. 12.

Il parere igienico-sanitario deve essere reso entro [illegible] giorni dalla ricezione della richiesta.

Fatta salva la responsabilità dell'organo competente ad esprimere il parere, questo s'intende reso favorevolmente mancanza di pronunzia entro i termini previsti.

Art. 16.

Tutela dell'ambiente

L'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente svolge il coordinamento e la verifica di coerenza di cui all'art. 4, lettera *c*), della legge 10 maggio 1976, n. 319, mediante i programmi previsti dell'ultimo comma dell'art. 14 della stessa legge 10 maggio 1976, n. 319, approvati dall'assessorato stesso, sentito il comitato regionale per la tutela dell'ambiente.

Il programma di attuazione della rete fognaria di cui all'art. 14 della legge 10 maggio 1976, n. 319, è adottato con delibera consiliare, comprende l'intero ambito del territorio comunale o consortile e indica il tipo e lo stato delle pubbliche fognature del centro e delle frazioni, il numero degli abitanti distinti tra centro e frazioni, i tratti di fognatura e collettori di adduzione all'impianto di depurazione che si intendono realizzare e quelli realizzati, le caratteristiche del corpo ricettore, il sistema epurativo da adottare per la tutela del corpo ricettore, gli impianti di depurazione esistenti e quelli che si intendono realizzare, il fabbisogno finanziario.

I pareri tecnici sui progetti di fognature e impianti di depurazione sono espressi dagli organi di cui all'art. 12, nel rispetto dei programmi di attuazione della rete fognaria di cui al precedente comma. A tal fine i progetti dovranno riportare l'attestato di conformità al programma di attuazione della rete fognaria approvato, di cui al secondo comma, a firma del legale rappresentante dell'ente e del progettista.

Il parere tecnico espresso con le modalità di cui al comma precedente sostituisce qualsiasi ulteriore parere o verifica in materia di tutela dell'ambiente.

Resta salva la competenza dell'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente sui progetti di opere relative ad attività e lavorazioni comprese nel decreto assessoriale previsto dall'art. 5 della legge regionale 29 dicembre 1981, n. 181, con esclusione degli impianti di depurazione a servizio degli abitati civili della Regione, per i quali non occorre preventivo nulla-osta.

Quando i progetti prevedono nuovi scarichi di fognature in corsi d'acqua, nel mare, nel suolo e nel sottosuolo, non previsti nel piano regionale di risanamento delle acque o nei programmi di fognatura di cui al precedente secondo comma, è richiesta l'autorizzazione dell'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sentito il parere del comitato regionale per la tutela dell'ambiente.

Il parere sui programmi di cui al primo comma del presente articolo deve essere reso entro sei mesi dalla ricezione della richiesta. Fatta salva la responsabilità dell'organo competente ad esprimere il parere, questo s'intende reso favorevolmente in mancanza di pronunzia entro i termini previsti.

Art. 17.

Opere marittime e portuali

Per la progettazione e direzione delle opere marittime e portuali, l'amministrazione regionale e i comuni possono avvalersi dei propri uffici o di esperti liberi professionisti o dell'ufficio del genio civile opere marittime.

Il parere tecnico sui progetti di opere marittime, portuali e di difesa dei litorali, escluse quelle di competenza dello Stato, è espresso:

a) dall'ingegnere capo del genio civile opere marittime di Palermo per le opere il cui progetto generale non supera l'importo di lire 1 000 milioni;

b) dal comitato tecnico amministrativo regionale per i progetti di importo superiore a lire 1.000 milioni.

E' abrogato il secondo comma dell'art. 21 della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19.

Art. 18.

Opere sul demanio marittimo

Per l'esecuzione di opere pubbliche di urbanizzazione primaria relative a strumenti urbanistici approvati, ricadenti in terreno demaniale marittimo regionale, è richiesta l'autorizzazione dell'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, che esprime il proprio parere autonomo, senza consultazioni di altri uffici regionali o statali, salvo obblighi derivanti da prescrizioni dell'autorità militare, o da necessità connesse alla difesa nazionale.

L'autorizzazione dell'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente s'intende acquisita favorevolmente in mancanza di pronuncia entro novanta giorni dalla richiesta, in pendenza di successive regolarizzazioni amministrative.

Art. 19.

Pareri della sovrintendenza ai beni culturali ed ambientali

Per le riparazioni, il restauro e la manutenzione degli edifici di valore artistico, storico o culturale, anche se soggetti a tutela, ai sensi delle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, e 29 giugno 1939, n. 1497, l'assessorato regionale competente o gli enti pubblici proprietari degli edifici assumono ogni iniziativa e procedono alla progettazione ed esecuzione dei lavori avvalendosi dei propri uffici tecnici o di esperti liberi professionisti.

I progetti delle opere di cui al precedente comma sono soggetti al parere della sovrintendenza per i beni culturali ed ambientali competente per territorio.

Per le opere pubbliche ricadenti nelle zone soggette a tutela, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e della legge 29 giugno 1939, n. 1497, è richiesto il parere della sovrintendenza competente.

Il parere della sovrintendenza deve essere reso entro novanta giorni dalla ricezione della richiesta. Fatta salva la responsabilità dell'organo competente ad esprimere il parere, questo s'intende reso favorevolmente in mancanza di pronunzia entro i termini previsti.

Per i progetti sui quali esprime parere tecnico il comitato tecnico amministrativo regionale, il parere dello stesso sostituisce quello della sovrintendenza ai beni culturali ed ambientali.

Il parere della sovrintendenza è richiesto per i servizi pubblici da realizzarsi nel sottosuolo, solo per le opere da eseguirsi nelle zone sottoposte a vincolo archeologico.

Ove durante l'esecuzione di lavori nel sottosuolo dovessero emergere testimonianze archeologiche è fatto obbligo al direttore dei lavori di darne immediata comunicazione alla sovrintendenza competente per territorio.

Restano salve le competenze del consiglio regionale per i beni culturali e ambientali previste dalla legge regionale 1° agosto 1977, n. 80.

Art. 20.

Esclusione del rimborso dei finanziamenti per opere marittime e per opere idrauliche

Gli interventi di finanziamento per opere marittime e portuali e per opere idrauliche di quarta e quinta categoria sono effettuati dall'assessorato regionale dei lavori pubblici senza oneri di rimborso delle quote di spesa a carico degli enti e dei soggetti obbligati.

La disposizione di cui al precedente comma si applica anche ai finanziamenti effettuati prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 21.

Interventi per l'approvvigionamento idro-potabile

L'amministrazione regionale provvede, per l'approvvigionamento idro-potabile dei comuni dell'Isola, al finanziamento delle opere di costruzione, completamento, rifacimento, ristrutturazione e riparazione di acquedotti da alimentare con acqua pubblica, in favore di enti pubblici regionali, locali ed istituzionali e dei consorzi, sulla scorta di apposita dichiarazione, rilasciata, sotto la propria responsabilità, dal legale rappresentante dell'ente richiedente il finanziamento, attestante la disponibilità giuridica o l'uso dell'acqua utilizzata, purché sia pendente il perfezionamento delle procedure previste dal regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775: «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici».

Art. 22.

Direttore ed ingegnere capo dei lavori

La nomina del direttore dei lavori prevista dalla vigente legislazione è obbligatoria. Per le opere di importo non superiore a lire 1.000 milioni e salvo i limiti derivanti dalle rispettive competenze professionali essa può essere affidata a tecnici diplomati anche se dipendenti dall'ente.

La nomina dell'ingegnere capo, prevista dal regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, è obbligatoria per le opere di importo superiore a lire 1.000 milioni ovvero per quelle di importo tra 500 e 1.000 milioni qualora il direttore dei lavori sia un tecnico diplomato. La funzione di ingegnere capo è affidata di norma al capo dell'ufficio tecnico dell'ente, se ingegnere o architetto; ove l'ente sia sprovvisto di capo dell'ufficio tecnico ingegnere o architetto ovvero in caso di comprovata necessità, la funzione può essere affidata ad un ingegnere o architetto libero professionista con almeno 10 anni di iscrizione all'albo professionale.

Gli incarichi di direttore dei lavori e di ingegnere capo non sono cumulabili.

Nei casi in cui non si procede alla nomina dell'ingegnere capo, le relative funzioni sono assunte dal direttore dei lavori.

Le deliberazioni per l'applicazione delle norme del presente articolo sono di competenza dell'organo esecutivo dell'ente ed immediatamente esecutive per le nomine di tecnici esterni all'ente. Negli altri casi le nomine sono di competenza del capo dell'amministrazione.

Art. 23.

Perizie di variante, verbali nuovi prezzi, pagamenti

Nei limiti d'importo contrattuale e delle somme a disposizione dell'amministrazione a qualsiasi titolo previste, nonché del ribasso d'asta, il direttore dei lavori dispone direttamente, a mezzo di apposite perizie suppletive e/o di variante, l'esecuzione di maggiori opere e di lavori non previsti o di varianti di cui si presenti la necessità, purché non alterino la natura e la destinazione dell'opera.

Il direttore dei lavori, per le finalità indicate nel comma precedente, concorda con l'impresa assuntrice dei lavori, ai sensi delle vigenti disposizioni, i nuovi prezzi eventualmente necessari.

L'esercizio da parte del direttore dei lavori delle attribuzioni previste nel presente articolo non è soggetto ad alcuna autorizzazione preventiva o a ratifica di organi superiori, salvo il parere dell'ingegnere capo.

Le perizie di variante e suppletive ed i verbali nuovi prezzi, previsti nel primo e nel secondo comma, sono trasmessi direttamente dal direttore dei lavori al capo dell'ufficio tecnico dell'amministrazione appaltante.

Non è consentita la sospensione dei lavori da parte del direttore dei lavori per ragioni che possono essere superate con la redazione di perizie suppletive e di variante previste dal primo comma.

I pagamenti alle imprese, ai fornitori, ai professionisti, e comunque tutti quelli previsti nel progetto approvato, vengono eseguiti dagli enti su certificazione del direttore e dell'ingegnere capo dei lavori, senza ulteriori atti deliberativi oltre quelli di approvazione del progetto e della contabilità finale, rispettivamente compiuti prima dell'inizio dei lavori e dopo l'ultimazione.

I pagamenti in acconto in corso d'opera all'impresa appaltatrice vengono effettuati in base a stati di avanzamento e certificati di pagamento redatti in conformità del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, ogni volta che il credito dell'impresa ammonta all'importo previsto nel capitolato speciale d'appalto e nel contratto.

Il parere tecnico sulle perizie di variante e suppletive che eccedano le attribuzioni del direttore dei lavori previste dal primo comma, compete allo stesso organo che ha espresso parere sul progetto principale.

L'ammontare complessivo lordo dei lavori in appalto previsti nelle perizie suppletive non può in ogni caso superare il 50 per cento dell'importo originario posto a base d'asta dell'appalto o del cottimo.

Sono abrogati gli articoli 1, 2 e 3 della legge regionale 17 febbraio 1956, n. 10; l'art. 17 della legge regionale 23 ottobre 1964, n. 22; l'art. 8 della legge regionale 17 marzo 1975, n. 8; il terzo comma dell'art. 11 della legge regionale 2 agosto 1954, n. 32; il secondo comma dell'art. 4 della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19.

Art. 24.

Proroghe

La proroga dei termini contrattuali per l'esecuzione dei lavori può essere concessa una sola volta per motivi eccezionali dal capo dell'amministrazione dell'ente, su richiesta motivata dell'impresa e su proposta del direttore dei lavori e dell'ingegnere capo.

Eventuali successive proroghe possono essere concesse dall'organo esecutivo dell'ente.

Le proroghe, richieste per motivi non riconducibili a provvedimenti disposti dall'ente appaltante o dalla pubblica amministrazione in genere o a causa di forza maggiore derivante da eventi non prevedibili, non comportano revisione dei prezzi.

Art. 25.

Verbale di gara e consegna dei lavori

Il contratto di appalto deve essere stipulato entro trenta giorni dalla data di completamento degli adempimenti connessi alla data di appalto ed è immediatamente esecutivo.

Dopo l'espletamento della gara di appalto ed i successivi adempimenti di legge, il capo dell'amministrazione dà immediata comunicazione al direttore dei lavori ed all'ingegnere capo per la eventuale consegna sotto riserva di legge ai sensi dell'art. 337 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*.

Limitatamente alle opere pubbliche non edili, quando queste sono da eseguire parzialmente su immobili da espropriare, la consegna può avvenire, sempreché previsto esplicitamente dal capitolato speciale d'appalto, mediante consegna parziale delle opere eseguibili sui terreni disponibili, purché queste non siano inferiori nell'importo al 50 per cento dell'opera. In questo caso la consegna s'intende parziale, ai sensi dell'art. 10 del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, e per l'esecuzione degli atti di espropriazione, il rilascio di autorizzazioni, nonché per

ogni altro atto necessario, l'amministrazione deve avvalersi dell'impresa appaltatrice, utilizzando le somme a disposizione dell'amministrazione appositamente previste nel progetto e nel capitolato speciale d'appalto.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad avviare le procedure dell'espropriazione delle restanti aree subito dopo la consegna dei lavori.

L'art. 29 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35 non si applica per l'esecuzione delle opere non edili di cui al terzo comma, salvo l'obbligo del verbale di accertamento di cui all'art. 5 del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350.

Art. 26.

Termini e modalità di collaudo

La collaudazione dei lavori deve essere conclusa entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori stessi.

Nel caso di lavori complessi o qualora lo richieda la particolare natura dei lavori, il capitolato speciale può prolungare tale termine per un periodo comunque non superiore ad 1 anno dall'ultimazione dei lavori.

Nel caso di lavoro d'importo sino a lire 250 milioni si può prescindere dall'atto formale di collaudo, che è sostituito da quello di regolare esecuzione.

Il certificato di regolare esecuzione, in conformità del contratto, delle norme di legge e delle buone regole esecutive, è compilato dal direttore dei lavori ed è comunque emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

L'organo esecutivo dell'ente prende atto del certificato di regolare esecuzione, ovvero motivatamente delibera di procedere a regolare collaudo.

La nomina del collaudatore, anche in corso d'opera, è di competenza degli organi esecutivi degli enti di cui all'art. 1.

La nomina del collaudatore è di competenza dell'amministrazione regionale per le opere direttamente finanziate ad altri enti quando i lavori a base d'asta sono d'importo superiore a lire 1.000 milioni, ferma restando l'imputazione della spesa per il collaudo alla quota per spese tecniche previste in progetto ai sensi della presente legge; in questo caso l'amministrazione regionale deve ricevere lo stato finale e gli atti necessari entro la metà del tempo indicato nel capitolato speciale d'appalto per l'esecuzione del collaudo.

Per le opere d'importo superiore a lire 1.000 milioni è consentita la nomina di commissioni di collaudo, composte da due componenti. Per le opere d'importo superiore a lire 5.000 milioni il numero dei componenti le commissioni di collaudo può essere elevato a tre. Per le opere di importo superiore a lire 10.000 milioni il numero dei componenti le commissioni di collaudo può essere elevato a quattro.

Le commissioni di collaudo possono essere integrate da un componente diplomato, con compiti di segreteria e/o di revisione della contabilità.

Se il certificato di collaudo o quello di regolare esecuzione non sono approvati entro due mesi dalla scadenza dei termini di cui ai precedenti commi e salvo che ciò non dipenda da fatto imputabile all'impresa, l'appaltatore, ferme restando le eventuali responsabilità a suo carico accertate in sede di collaudo, ha diritto alla restituzione della somma costituente la cauzione definitiva, delle somme detenute ai sensi dell'art. 48, primo comma, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, come successivamente modificato, e di tutte quelle consimili trattenute a titolo di garanzia. Alla stessa data si estinguono le eventuali garanzie fidejussorie.

Trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, l'impresa può proporre, ai sensi delle norme vigenti, giudizio arbitrale o ordinario per le controversie nascenti dal contratto di appalto, anche se non è stato ancora approvato il collaudo o il certificato di regolare esecuzione. L'impresa può tuttavia instaurare il giudizio successivamente, nei termini previsti dalle norme vigenti, una volta che l'amministrazione le abbia notificato il provvedimento che risolve le controversie in sede amministrativa. Restano salve le norme vigenti per le controversie in corso d'opera.

Art. 27.

Conformità urbanistica

L'attestazione di conformità urbanistica prevista dalle vigenti disposizioni non è necessaria per i progetti di reti di distribuzione di acqua e gas, di acquedotti, di reti fognanti, di canalizzazione, di impianti elettrici o telefonici e di altri servizi non prevedibili negli strumenti urbanistici, quando le relative opere sono da realizzare nel sottosuolo o interrate.

Art. 28.

Acquisizione dei pareri per scadenza termini

Al fine dell'applicazione delle norme della presente legge, che prevedono l'acquisizione del parere richiesto dalle amministrazioni in mancanza di pronunzia entro il termine prestabilito nei singoli casi, o nei casi previsti per la richiesta di concessione ed autorizzazioni, l'ente richiedente può provvedere ad inoltrare l'istanza, corredata dei necessari documenti, nei seguenti modi:

a) o mediante deposito diretto della richiesta e degli allegati presso l'ufficio competente; in tal caso l'ufficio stesso è obbligato a rilasciare ricevuta che attesta la data;

b) o mediante spedizione per raccomandata postale con ricevuta di ritorno.

Nei casi di cui alle lettere *a)* e *b)* attestano la data di richiesta, e quindi la decorrenza dei termini, rispettivamente la ricevuta datata e quella della ricezione della raccomandata.

Quando gli uffici competenti ad esprimere parere rispondono entro i termini previsti in modo interlocutorio, con richiesta di notizie e documentazioni aggiuntive, l'ente richiedente risponde nel tempo indispensabile in rapporto all'entità ed alla qualità delle richieste; dalla risposta dell'ente richiedente, formulata con le stesse modalità descritte al primo comma, decorrono ulteriori trenta giorni, entro i quali in mancanza di pronunzia i pareri si intendono positivamente acquisiti.

Art. 29.

Procedure per le espropriazioni e le occupazioni

Per le opere pubbliche di competenza degli enti di cui all'art. 1, i provvedimenti di accesso, di occupazione di urgenza, di espropriazione e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, emanati in esecuzione della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni, sono di competenza esclusiva del sindaco.

Quando le opere di cui al comma precedente interessano più comuni o il settore dei beni culturali e ambientali i provvedimenti medesimi sono di competenza dell'amministrazione regionale.

Per la redazione dello stato di consistenza, ai fini dell'occupazione temporanea si applicano le disposizioni di cui ai commi secondo, terzo e quarto dell'art. 3 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Per il pagamento delle indennità di espropriazione e di occupazione si applica l'art. 23 della stessa legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Il deposito dell'indennità di espropriazione presso la Cassa depositi e prestiti, lo svincolo delle somme depositate e il pagamento diretto dell'indennità agli aventi diritto, sono disposti, nell'ambito delle rispettive competenze, dal sindaco e dagli organi dell'amministrazione regionale.

Art. 30.

Piano regolatore dei porti

E' abrogato l'art. 9 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65.

I piani regolatori dei porti regionali sono approvati con decreto dell'assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sentito il consiglio regionale dell'urbanistica e il sindaco del comune interessato.

La redazione dei piani regolatori dei porti di seconda categoria, seconda e terza classe, compete all'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, che può delegare il comune interessato, su richiesta del consiglio comunale.

La redazione dei piani regolatori dei porti di quarta classe è di competenza dei comuni.

L'assessore regionale per il territorio e l'ambiente e i comuni, per l'espletamento dei compiti di cui al secondo e terzo comma si avvalgono della prestazione professionale di tecnici specializzati o dell'ufficio del genio civile per le opere marittime.

Sui progetti di piano regolatore dei porti sono obbligatori i pareri consultivi dei seguenti enti ed organismi:

ufficio del genio civile per le opere marittime;

capitaneria di porto;

comando marittimo autonomo della Sicilia;

comando zona fari;

comando vigili del fuoco;

compartimento delle ferrovie dello Stato;

dogana.

I singoli pareri di cui al precedente comma si intendono favorevolmente resi, trascorsi infruttuosamente sessanta giorni dalla richiesta.

Le opere marittime, nei porti sprovvisti di piano regolatore, vengono eseguite dall'amministrazione regionale, sentito il comune interessato.

Art. 31.

Albo degli appaltatori

L'albo regionale degli appaltatori è abolito con effetto dall'entrata in vigore della presente legge; è abrogata la legge regionale 9 marzo 1953, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'ambito della Regione siciliana, per l'appalto dei lavori pubblici, si applica la legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'albo nazionale dei costruttori.

Per l'affidamento dei lavori di importo inferiore alla classifica minima prevista per l'iscrizione nell'albo nazionale dei costrutori è, comunque, necessaria l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Le imprese già iscritte nell'albo regionale degli appaltatori, abolito per effetto del primo comma, possono continuare a concorrere agli appalti di importo superiore a lire 45 milioni per un periodo di anni 3, decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge sempreché abbiano acquisito negli ultimi tre anni lavori pubblici.

Per le imprese artigiane e cooperative è richiesta la sola iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per i lavori di importo non superiore a lire 100 milioni.

Art. 32.

Rinvio a norme statali

Le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 6 e 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, si applicano, a far data dell'entrata in vigore della presente legge, nel territorio della Regione siciliana.

Le disposizioni di cui all'art. 1 della predetta legge 10 dicembre 1981, n. 741 si applicano con la seguente modifica: « la redazione del programma è obbligatoria per i lavori d'importo superiore a lire 1.000 milioni e facoltativa per i lavori compresi tra 500 e 1.000 milioni »; quelle di cui all'art. 17 con le modifiche previste dall'art. 6 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Si applicano inoltre nel territorio della Regione siciliana, a far data dall'entrata in vigore della presente legge, gli articoli 2, secondo comma, 5, 9, 10, 11 e 12 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Le comunicazioni previste dal secondo comma dell'art. 5 della predetta legge 8 ottobre 1984, n. 687 vanno altresì inoltrate all'assessorato regionale dei lavori pubblici per l'adozione da parte dell'assessore dei relativi provvedimenti nei confronti delle imprese di cui al quarto comma dell'art. 31.

Art. 33.

Aggiornamento prezzi

Gli enti di cui all'art. 1 sono autorizzati ad aggiornare i prezzi dei progetti senza necessità di sottoporre gli stessi a pareri o ad approvazioni.

L'aggiornamento viene effettuato sulla base del prezziario regionale vigente.

In pendenza degli atti di adeguamento del finanziamento conseguente all'aggiornamento dei prezzi, il direttore dei lavori provvede, prima della gara, a redigere la perizia di variante, che prevede le opere eseguibili entro i limiti di spesa inizialmente previsti, ferma restando la realizzazione di un lotto funzionale per tutte quelle opere che lo consentono.

La perizia di variante così redatta non è soggetta ad alcun parere o controllo e la esecuzione dei lavori in essa previsti è immediatamente consentita.

Art. 34.

Pubblicità delle gare

La pubblicità delle gare per l'esecuzione mediante pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o concessione, si effettua, qualunque sia l'importo dei lavori, mediante pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

Per i lavori di importo superiore a 1 milione E.C.U., la pubblicazione è anche obbligatoria per estratto in almeno due quotidiani, dei quali uno a diffusione regionale ed uno a diffusione nazionale, e integralmente nel bollettino della CEE.

Le spese per la pubblicità delle gare d'appalto sono a carico dell'ente appaltante.

La Gazzetta ufficiale della Regione siciliana deve pubblicare gli avvisi di gara entro 9 giorni dalla ricezione della richiesta.

I bandi di gara relativi a pubblico incanto, alla licitazione privata, all'appalto concorso ed alla concessione devono essere conformi allo schema di bando tipo, predisposto dall'assessore regionale per i lavori pubblici, sentita la competente commis-

sione legislativa dell'assemblea regionale siciliana e pubblicato con decreto nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Nel caso in cui l'ente proceda a tornate di gare di appalto da effettuarsi contemporaneamente, è sufficiente la presentazione da parte dell'impresa invitata a più di una gara della documentazione relativa al lavoro di importo più elevato.

La documentazione è allegata all'offerta relativa alla prima delle gare alla quale l'impresa concorre secondo l'ordine stabilito nell'avviso di gara.

Art. 35.

Penale e premi di incentivazione

La penale per la ritardata ultimazione dei lavori entro i termini contrattuali è stabilita nei capitolati speciali di appalto in misura non inferiore all'uno per cento dei lavori a base d'asta per ogni mese di ritardo o frazione di mese superiore a quindici giorni.

In caso di affidamento di opere per la cui esecuzione sia stato contrattualmente stipulato un programma di lavori, le penalità vanno calcolate in relazione ai ritardi conseguiti per ciascuna fase dei programmi medesimi.

Nei capitolati stessi deve essere previsto un premio di incentivazione da corrispondere all'impresa in caso di anticipata ultimazione dei lavori rispetto ai termini contrattuali inizialmente previsti, nella misura massima del 6 per cento dell'importo globale a base d'asta, da corrispondersi nella misura dell'1 per cento per ogni mese di anticipazione o frazione di mese superiore a 15 giorni.

All'erogazione dei premi di incentivazione si provvede con l'utilizzazione delle somme destinate dall'amministrazione per la revisione dei prezzi.

Art. 36.

Trattativa privata

L'affidamento dei lavori a trattativa privata è di esclusiva competenza dell'assemblea degli enti di cui all'art. 1; per le opere eseguite direttamente dall'amministrazione regionale vale il disposto dell'ultimo comma del precedente art. 2.

Il ricorso alla trattativa privata è consentito esclusivamente nei seguenti casi:

a) quando in una licitazione privata non siano state presentate offerte ovvero siano state presentate offerte non regolari o inaccettabili e sempre che le condizioni dell'appalto iniziale non vengano fondamentalmente modificate;

b) quando si tratti di lavori la cui esecuzione, per ragioni tecniche, artistiche o attinenti alla protezione dei diritti di esclusiva, non può essere affidata che ad un esecutore determinato;

c) quando si tratti di lavori finalizzati a ricerche, esperimenti e studi;

d) quando si tratti di lavori complementari che non figurano nel progetto posto a base del primo appalto concluso e che siano resi necessari da una circostanza imprevista per l'esecuzione dell'opera; a condizione che siano affidati allo stesso imprenditore e non possano essere tecnicamente o economicamente separabili dall'appalto principale, oppure, benché separabili, siano strettamente necessari al perfezionamento dell'appalto stesso e che il loro ammontare complessivo non superi il 50 per cento dell'importo del primo apppalto;

e) quando, nella misura dello stretto necessario, l'eccezionale urgenza derivante da avvenimenti imprevedibili dai soggetti appaltanti non sia compatibile con il tempo richiesto delle procedure di aggiudicazione attraverso gare pubbliche;

f) quando si tratti di lavori relativi a lotti successivi a quelli inizialmente aggiudicati. In tal caso l'amministrazione è tenuta ad affidarli alla stessa impresa, a condizione che l'importo complessivo dei lavori dei lotti successivi non sia superiore al doppio dell'importo iniziale di assegnazione del primo lotto e purché:

1) i nuovi lavori consistano nella ripetizione di opere simili a quelle che hanno formato oggetto del primo appalto, ovvero siano relativi al completamento delle opere realizzate con il lotto precedente;

2) i lavori del primo lotto siano ancora in corso;

3) l'impresa sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità generale e tecnica per eseguire i nuovi lavori;

4) il ricorso alla trattativa privata sia stato previsto nel bando di gara.

Il mancato ricorso o il rifiuto dell'amministrazione alla trattavia privata prevista dall'ipotesi di cui alla lettera *f*) del precedente comma va motivato.

Sempre nell'ipotesi di cui alla lettera *f*) del precedente comma l'appalto è fatto agli stessi patti e condizioni del contratto stipulato per il primo lotto, salvo che per il prezzo, il quale è determinato tenendo conto della variazione media dei prezzi intervenuta a partire dalla precedente aggiudicazione per la categoria nella quale l'opera rientra e, in ogni caso, in misura non superiore alle variazioni dei costi rilevati dagli organi competenti, secondo le norme vigenti in materia di revisione dei prezzi contrattuali. Al prezzo così determinato si applica un ribasso aggiuntivo rispetto a quello dell'appalto originario, tenendo presenti le economie ottenibili per effetto del carattere ripetitivo e dell'aumentata quantità dei lavori da eseguire. Tale ribasso aggiuntivo non può comunque essere inferiore al 5 per cento.

Copia della deliberazione e degli atti relativi all'appalto a trattativa privata è depositata per dieci giorni nella segreteria dell'ente e chiunque può prenderne visione.

Gli enti sono tenuti a tenere aggiornato, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, l'elenco dei lavori affidati mediante trattativa privata.

L'affidamento a trattavia privata di tutte le forniture, prestazioni ed interventi previsti nei progetti tra le somme a disposizioni dell'amministrazione è di competenza dell'ingegnere capo su proposta del direttore dei lavori nei limiti delle somme previste sino all'importo di lire 100 milioni. Per importi superiori delibera l'organo esecutivo dell'ente su proposta del direttore dei lavori, sentito il parere dell'ingegnere capo.

Art. 37.

Appalto concorso

Gli enti di cui all'art. 1 possono avvalersi delle procedure dell'appalto concorso nei seguenti casi:

a) impianti di incenerimento di rifiuti solidi, di potabilizzazione o depurazione di acque;

b) lavori subacquei o condotte sottomarine;

c) lavori non edili con particolari processi tecnologici di costruzione ovvero con prevalente fornitura o installazione di impianti ad alta tecnologia;

d) lavori per la realizzazione di opere a notevole contenuto tecnologico, per i quali particolari motivi di urgenza non consentano l'espletamento di un preliminare concorso di progetti.

La deliberazione dell'ente che stabilisce di avvalersi della procedura dell'appalto concorso è di esclusiva competenza dell'assemblea.

L'appalto concorso si svolge in conformità del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato.

Il bando di gara, pubblicato secondo le norme dell'art. 34, deve contenere la richiesta dei documenti tecnico-economici indispensabili per la valutazione dell'idoneità dell'impresa a predisporre gli atti progettuali, e a realizzare le opere, in rapporto alle specializzazioni ed alle modalità esecutive previste nello stesso bando. In particolare il bando deve contenere quanto prescritto dagli articoli 12, 17 e 18 della legge 8 agosto 1977, numero 584.

L'elenco delle ditte idonee, da inviare all'appalto concorso, è compilato dall'organo esecutivo dell'ente sulla scorta del parere d'idoneità espresso dal capo dell'ufficio tecnico dell'ente. L'esclusione dell'invito va motivata.

La commissione giudicatrice degli appalti-concorso, nominata dall'organo esecutivo, è così composta:

a) dal capo dell'amministrazione o da un suo delegato componente l'organo esecutivo dell'ente, con funzioni di presidente;

b) da tre professori ingegneri e/o architetti, a giudizio dell'amministrazione secondo la specializzazione dell'opera, con almeno dieci anni di anzianità d'iscrizione negli albi professionali, scelti su terne proposte dagli ordini professionali della provincia ove si realizza l'opera o la parte prevalente di essa;

c) da un professionista esperto in materie giuridiche, scelto su terna proposta dall'ordine degli avvocati competente per territorio o da un avvocato dello Stato designato dal competente ufficio distrettuale;

d) da dirigente tecnico dell'ente più alto in grado o da un dirigente tecnico con almeno 10 anni di anzianità;

e) dal dirigente amministrativo dell'ente più alto in grado o da un dirigente amministrativo con almeno 10 anni di anzianità.

I componenti di cui alle lettere *b*) e *c*) non possono essere disignati quando sono già incaricati in altra commissione di appalto concorso che ancora non abbia ultimato i propri lavori.

La designazione dei componenti di cui alle lettere *b*) e *c*) deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta dell'ente; trascorso tale termine, l'organo esecutivo provvede direttamente alla nomina dei relativi componenti.

I componenti della commissione non possono essere sostituiti ad eccezione dei casi di vacanza determinata da dimissioni o altra causa di forza maggiore.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un funzionario dell'ente nominato dal capo dell'amministrazione.

Le riunioni della commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

L'assessore regionale per i lavori pubblici, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, fissa con proprio decreto i compensi spettanti ai componenti la commissione.

Le determinazioni delle commissioni giudicatrici sono sottoposte, entro sessanta giorni dalla loro adozione, all'esame dell'assemblea dell'ente, che delibera in merito e provvede all'affidamento dei lavori.

E' abrogato l'art. 8 della legge regionale 10 agosto 1978, numero 35.

Art. 38.

Cottimo fiduciario

Il ricorso al cottimo fiduciario è consentito esclusivamente per lavori urgenti o per lavori di manutenzione e comunque sino all'importo di lire 100 milioni.

Per i lavori da eseguirsi nelle isole minori della Regione, l'importo di cui al primo comma è raddoppiato.

L'espletamento del cottimo è disposto dal capo dell'amministrazione ed è di competenza dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico dell'ente, che provvede all'aggiudicazione provvisoria, previa richiesta di offerta ad almeno cinque ditte fiduciarie. Per il verbale di aggiudicazione, le comunicazioni e la consegna dei lavori valgono le stesse norme di cui all'art. 25.

Nei comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti la richiesta di offerta deve essere estesa ad almeno 10 ditte.

L'ingegnere capo trasmette il verbale di aggiudicazione provvisoria all'amministrazione, che provvede ad approvarlo definitivamente con deliberazione dell'organo esecutivo.

Per gli enti sprovvisti di ingegneri-capo, per l'amministrazione regionale ed in ogni altro caso, le competenze attribuite nel presente articolo all'ingegnere capo sono affidate al dirigente tecnico dell'ente più alto in grado.

Art. 39.

Interventi di urgenza e di somma urgenza

Gli interventi d'urgenza di cui all'art. 69 del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350 finanziati dall'assessorato regionale dei lavori pubblici sono affidati dai competenti uffici del genio civile solo mediante cottimo fiduciario, previa autorizzazione telegrafica dell'assessore regionale per i lavori pubblici, fino al limite d'importo di lire 500 milioni.

Gli interventi di somma urgenza di cui all'art. 70 del suddetto regio decreto vengono affidati direttamente dall'ingegnere capo del genio civile competente per territorio a trattativa privata fino all'importo di lire 200 milioni, o previa autorizzazione telegrafica dell'assessore regionale per i lavori pubblici per importi superiori.

Gli interventi di cui agli articoli 69 e 70 del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, possono essere affidati dagli altri enti di cui all'art. 1 sino al limite d'importo rispettivamente di lire 20 milioni e di lire 50 milioni.

Art. 40.

Licitazione privata

La licitazione privata si svolge con tutte le modalità di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584, e successive modifiche ed integrazioni, salvo le norme di cui all'art. 34 della presente legge.

Per le modalità di applicazione dell'art. 24, primo comma, lettera *b*), della legge 8 agosto 1977, n. 584, così come modificato dal secondo comma dell'art. 2 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, l'aggiudicazione avviene in base all'offerta più vantaggiosa del prezzo determinato con il metodo dell'art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

In tutti i casi l'elenco delle ditte da invitare è approvato dall'organo esecutivo dell'ente con deliberazione immediatamente esecutiva; esso deve comprendere tutte le ditte che hanno presentato domanda di partecipazione, salvo esclusione motivata, in rapporto alla documentazione richiesta nel bando di gara ed agli elementi di cui agli articoli 13, 17 e 18 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Art. 41.

Pubblici incanti

Per l'affidamento dei lavori per pubblico incanto si provvede ai sensi dell'art. 11 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Art. 42.

Concessione dei lavori

L'esecuzione degli interventi in materia di opere pubbliche può essere affidata in concessione per lavori, d'importo superiore a lire 25.000 milioni, che presentano caratteristiche di complessità esecutiva per l'estensione dell'organizzazione dei cantieri, o per la diversità tecnico-costruttiva delle opere che concorrono a formare l'insieme dei lavori.

I lavori di edilizia pubblica residenziale e sociale, compresi quelli previsti dall'art. 56 della legge regionale 6 maggio 1981, numero 86, possono essere affidati in concessione solo per la costruzione di complessi unitari comprensivi di opere di urbanizzazione, per l'importo di cui al precedente comma.

L'affidamento in concessione comporta per il concessionario tutti gli oneri per la realizzazione dell'opera ed, eventualmente per la gestione anche temporanea, compresa la progettazione, le espropriazioni per pubblica utilità, l'acquisizione di concessioni e di autorizzazioni, l'esecuzione delle forniture e dei lavori ed ogni altra attività o prestazione necessaria per la consegna dell'opera completa ai fini della utilizzazione prevista.

La deliberazione di avvalersi della procedura di concessione e quella di affidamento sono di competenza esclusiva dell'assemblea dell'ente che l'assume a maggioranza dei suoi componenti.

Per i consorzi, costituiti anche ai sensi degli articoli 2612 e seguenti del codice civile, e per i raggruppamenti temporanei di imprese, si applicano le norme di cui agli articoli 20, 21 e 22 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e successive modifiche ed integrazioni, salvo quanto previsto dal comma successivo.

Nei casi di consorzi e raggruppamenti, almeno un terzo delle imprese deve essere iscritto nell'albo dei costruttori per la classifica non inferiore ad un ottavo dell'importo dei lavori oggetto della concessione; la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere comunque almeno pari all'importo dei lavori da concedersi.

Art. 43.

Modalità per l'affidamento dei lavori in concessione

Per l'affidamento dei lavori in concessione, gli enti di cui all'art. 1 provvedono ad una selezione preliminare delle imprese da invitare per la presentazione delle offerte, giudicandone la idoneità ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 8 agosto 1977, n. 584. A tal fine provvedono alla pubblicazione del bando in conformità delle norme di cui all'art. 34 della presente legge.

L'elenco delle imprese da invitare alla gara per l'affidamento di lavori in concessione è approvato dall'organo esecutivo dell'ente, sentito il parere di una commissione composta:

a) dal capo dell'amministrazione o suo delegato che presiede;

b) da un magistrato della Corte dei conti designato dal presidente dell'organo;

c) dal capo dell'ufficio tecnico dell'ente;

d) dal funzionario amministrativo dell'ente più alto in grado;

e) da un funzionario dell'ispettorato regionale tecnico designato dal presidente della Regione.

La designazione dei componenti di cui alle lettere *b)* ed *e)* del precedente comma deve pervenire entro trenta giorni dalla richiesta dell'ente; trascorso tale termine, l'organo esecutivo provvede direttamente alla nomina dei componenti.

Le riunioni della commissione di cui al secondo comma del presente articolo sono valide con la presenza delle maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti.

Il presidente della Regione, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, fissa con proprio decreto i compensi spettanti ai componenti la commissione.

L'ente invita le ditte prescelte a presentare, entro un congruo termine, le offerte, che devono contenere il progetto di massima dell'opera, il prezzo vincolante e definitivo in base agli elementi indicati nel bando, il tempo utile per consegnare l'opera ultimata, le modalità di pagamento, la penale per ritardo nell'ultimazione, tutti gli elementi necessari ad individuare le tecniche costruttive e l'organizzazione del cantiere, il tempo necessario per la presentazione del progetto esecutivo e quello per l'inizio dei lavori.

La commissione di cui al secondo comma del presente articolo seleziona preliminarmente le offerte sotto il profilo della rispondenza dei progetti alle finalità previste dall'amministrazione e della garanzia di buona esecuzione delle opere; tra le offerte così ritenute idonee indica quella più vantaggiosa sulla scorta di tutti gli elementi di natura economica contenuti nel bando.

A parità di offerte i lavori sono concessi al consorzio o al raggruppamento costituiti con la partecipazione non inferiore al 40 per cento di imprese che abbiano la sede legale in Sicilia da almeno tre anni.

Art. 44.

Corrispettivo della concessione

Nel corrispettivo della concessione di costruzione si intendono inclusi tutti i costi necessari per l'ultimazione a regola d'arte dell'opera, comprese le spese generali e quelle impreviste, anche connesse con l'incremento dei prezzi di mercato.

In deroga alla vigente disciplina per la revisione dei prezzi contrattuali delle opere pubbliche, il corrispettivo della concessione di costruzione deve ritenersi pertanto comprensivo di qualsivoglia compenso revisionale ed è nullo ogni patto inteso a prevedere ulteriori compensi per revisione dei prezzi, oltre il prezzo pattuito a corpo, fisso ed invariabile.

Art. 45.

Subappalti

Per l'esecuzione dei lavori in concessione, i subappalti, sono consentiti in favore di imprese iscritte all'albo dei costruttori, per importi superiori a lire 150 milioni, o alla camera di commercio, per importi inferiori.

Art. 46.

Convenzione per la disciplina della concessione

La concessione regolata dalla presente legge e dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche è disciplinata da una convenzione.

La convenzione di cui al precedente comma, oltre a contenere tutti gli elementi negoziali dell'offerta, stabilisce:

a) contenuto, termini e modalità di realizzazione degli interventi;

b) contenuto e modalità di presentazione della progettazione esecutiva;

c) modalità di approvazione degli atti tecnici da parte del concedente;

d) modalità di esecuzione delle opere affidate e del collaudo che sarà espletato in corso d'opera da un organo collegiale composto da non più di tre membri scelti dal concedente;

e) anticipazioni sugli importi dovuti al concessionario, in misura non superiore al 25 per cento dell'importo previsto dalla concessione.

Art. 47.

Registro regionale delle opere pubbliche

E' istituito presso la presidenza della Regione il « registro regionale delle opere pubbliche » per la raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati concernenti tutti gli appalti di opere pubbliche di competenza degli enti di cui all'art. 1.

Il « registro regionale delle opere pubbliche » di cui al comma precedente è posto al servizio di tutte le amministrazioni pubbliche siciliane.

La raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati di cui al primo comma sono curate dall'ispettorato tecnico regionale che, nelle more dell'istituzione del centro elaborazione dati di cui all'art. 2 della legge regionale 29 dicembre 1980, n. 145, si avvale di quello dell'assessorato regionale dei lavori pubblici.

Gli enti di cui all'art. 1 sono tenuti a trasmettere all'ispettorato tecnico regionale tutti i dati relativi ad ogni singolo appalto.

Gli stessi enti sono tenuti a comunicare all'ispettorato tecnico regionale entro e non oltre 90 giorni dalla entrata in vigore della presente legge i dati di cui al comma precedente, relativi a tutti gli appalti in corso di realizzazione.

La presidenza della Regione, sulla base dell'elaborazione dei dati di cui ai commi precedenti, è tenuta a redigere un bollettino d'informazione, contenente i dati relativi ai progetti, ai lavori ed ai collaudi, ed in particolare i dati relativi a contenzioso giudiziario, in applicazione degli articoli 26, 27 e 28 del regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, ed a gravi ingiustificati ritardi nell'ultimazione o nel collaudo dei lavori.

Art. 48.

Cattiva esecuzione delle opere

I soggetti indicati nell'art. 1 hanno l'obbligo, in caso di cattiva esecuzione delle opere pubbliche, di esercitare le azioni previste negli articoli 1667 e 1669 del codice civile nei confronti degli esecutori, nonché quella ex art. 2043 del codice civile nei confronti degli stessi esecutori e delle altre persone — quali i progettisti, i direttori dei lavori ed i collaudatori — cui sia parimenti imputabile il fatto dannoso, o che abbiano contribuito ad occultarlo.

Della cattiva esecuzione delle opere deve essere in ogni caso fatta annotazione nel registro regionale delle opere pubbliche.

Le imprese responsabili di cattiva esecuzione delle opere pubbliche ad esse affidate sono escluse di diritto dalle gare di appalto. Nessun incarico di collaudo potrà essere conferito a chi abbia collaudato opere di cui sia stata successivamente accertata la cattiva esecuzione. La cattiva esecuzione delle opere è accertata da sentenza passata in giudicato.

Art. 49.

Delega a stipulare i contratti

E' in facoltà dell'assessore regionale per i lavori pubblici delegare gli ingegneri capo degli uffici del genio civile a presiedere gare d'appalto ed a stipulare i relativi contratti.

Art. 50.

Dal 1° gennaio 1986 il limite di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 17 è elevato a lire 3.000 milioni.

Art. 51.

Spese tecniche per i lavori anteriori all'entrata in vigore della presente legge

Per misura massima del rimborso delle competenze tecniche spettanti agli enti esecutori, ai sensi del primo comma dell'art. 32 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35, deve intendersi la percentuale da corrispondersi in maniera forfettaria ai predetti enti, a prescindere da qualunque dimostrazione di spese e costi effettivamente sostenuti.

Art. 52.

Acquisizione servizi e materiale

Gli enti di cui all'art. 1 sono tenuti ad applicare le norme degli articoli 37, 40 e 41 per l'acquisizione di servizi e la fornitura di materiali e attrezzature necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali, quando l'importo supera la somma di lire 80 milioni.

Il ricorso alle modalità di gara di cui all'art. 37 è consentito solo per l'acquisto di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico.

Norme finali

Art. 53.

Le norme di cui al primo e secondo comma dell'art. 6 si applicano dopo l'approvazione del primo programma triennale dell'ente, di cui all'art. 3; quelle di cui al terzo, quarto e quinto comma dell'art. 6 si applicano per i progetti redatti dopo la data di publicazione della presente legge.

Le norme di cui all'art. 13 si applicano per i progetti redatti dopo la data di pubblicazione della presente legge.

Le disposizioni di cui agli articoli 7, ottavo comma, e 9 della presente legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 1986.

Le norme di cui all'art. 8 si applicano agli incarichi affidati dopo la pubblicazione della presente legge.

Le norme di cui all'art. 22 si applicano per i lavori consegnati dopo l'entrata in vigore della presente legge.

Le norme di cui all'art. 34 si applicano per i lavori la cui pubblicità non è avvenuta prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Le norme di cui agli articoli 36, 37, 38, 40 e 41 si applicano per i lavori la cui procedura di affidamento non è stata ancora avviata alla data di entrata in vigore della presente legge con deliberazione formale dell'ente appaltante.

Art. 54.

E' abrogata qualsiasi norma in contrasto con quelle contenute nella presente legge.

Art. 55.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 29 aprile 1985

NICOLOSI

SCIANGULA, *assessore regionale per i lavori pubblici*

PLACENTI, *assessore regionale per il territorio e l'ambiente*

LEGGE 29 aprile 1985, n. **22.**

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1985 e bilancio pluriennale per il triennio 1985-87.

(*Pubblicata nel suppl. ord. alla* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* 18 *del* 2 *maggio* 1985)

(*Omissis*).

(3197)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE 24 giugno 1985, n. 7.

Disposizioni per la tutela dei parchi e riserve naturali dall'inquinamento prodotto da aeromobili.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 30 *del* 2 *luglio* 1985)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Allo scopo della salvaguardia dell'ambiente naturale nell'ambito dei parchi naturali, delle riserve naturali e nel territorio trentino del Parco nazionale dello Stelvio, è vietato l'atterraggio di aerei ed elicotteri, salvo che per servizi di interesse pubblico o per necessità di trasporto di materiali.

Art. 2.

La vigilanza sull'osservanza della presente legge è esercitata dalle guardie addette ai parchi nazionali e provinciali, dagli organi di polizia forestale, dai custodi forestali dei comuni e dei loro consorzi e, su richiesta del presidente della giunta provinciale, dagli organi di pubblica sicurezza.

Art. 3.

Per la violazione delle disposizioni della presente legge si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 2.000.000 a L. 12.000.000. In caso di recidiva la sanzione è raddoppiata.

Per l'applicazione delle sanzioni si osservano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

L'emissione dell'ordinanza-ingiunzione o dell'ordinanza di archiviazione di cui all'articolo 18 della predetta legge 24 novembre 1981, n. 689, spetta al dirigente del servizio foreste, caccia e pesca.

Le somme riscosse sono introitate nel bilancio della provincia.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della provincia.

Trento, addì 24 giugno 1985

MENGONI

Visto, *il commissario del Governo per la provincia:* DE PRETIS

(3887)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
Piazza Roma, 4
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÍ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111
◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADÉMIA
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

CALABRIA

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

EMILIA-ROMAGNA

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

LAZIO

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

MARCHE

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

PIEMONTE

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza del Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	**L.**	**86.000**
	semestrale	**L.**	**48.000**
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	**L.**	**119.000**
	semestrale	**L.**	**66.000**
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	**L.**	**114.000**
	semestrale	**L.**	**63.000**
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	**L.**	**101.000**
	semestrale	**L.**	**56.000**
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi del supplementi ordinari:*		
	annuale	**L.**	**196.000**
	semestrale	**L.**	**110.000**
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	**L.**	**36.000**
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	**L.**	**33.000**
Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*		**L.**	**500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		**L.**	**500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione		**L.**	**500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**39.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**21.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.100**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.400**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 1.000**	**1.300**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.400**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 1.000**	**1.300**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**77.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**42.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**500**

I prezzi di vendita, in ***abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate****, compresi i fascicoli dei supplementi* ***ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

L'importo degli **abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e** Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, **che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è** subordinato alla trasmissione di una fascetta **del** relativo **abbonamento.**

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221